Anno 107 Numero 119

Mercoledì 4 Giugno 1975

MOON DROPS PLUS
il profumo più magnetico
di REVLON
da Servetti PROFUMI

ALESSANDRIA COME VOTERA'

Servizio di Piero Gasco e Emma Camagna - Pag. 3

NOTIZIE PER LEI LUI E LA CASA

A PAGINA 11

MOON DROPS PLUS
il profumo più magnetico
di REVLON
da Servetti PROFUMI

TEMPO
Sereno

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (con 20 linee automatiche) L. 150 (arretrati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

edizione borse pag. 14

Il ragazzo ucciso davanti all'amichetta

ASTI: UN GIALLO CHI HA SPARATO?

La mamma e la sorella del quattordicenne Antonio Melfi ucciso in circostanze misteriose forse da una fucilata

La ragazza racconta: "L'ho visto cadere, di lontano. Non ho sentito il colpo„ - Forse è una fucilata

DALL'INVIATO

Asti, 4 giugno.

Una pallottola calibro 22 del tipo blindato, ha ucciso, ieri pomeriggio, il quattordicenne Antonio Melfi, di Castell'Alfero. E' stata sparata dall'alto, forse con un fucile. Lo ha accertato stamane l'autopsia eseguita dal perito settore dell'Università di Pavia, prof. Formaggio. Si tratta quindi di omicidio.

Il giovane era andato a Valmaggiore, frazione di Callianetto, a far visita ad una compagna di scuola. La ragazza, Stella Magnone, era sola in casa: la madre era al lavoro, il padre è ricoverato al Cottolengo di Torino per una malattia cardiaca.

Antonio Melfi è arrivato alla cascina in bicicletta, una «Graziella», che aveva preso in prestito da una panettiera e sua vicina di

Alessandro Rigaldo

Continua in seconda

Asti. Stella Magnone ha soccorso Antonio Melfi

VERCELLI PALLANZA QUALE FUTURO?

Montedison a rapporto dal ministro

Roma, 4 giugno.

I dirigenti della Montedison stanno comunicando ufficialmente al ministro dell'Industria Donat-Cattin e ai sindacati i dettagli del piano di ristrutturazione del gruppo nel settore delle fibre tessili. L'incontro è cominciato alle 10,45 e — mentre scriviamo — è ancora alle prime battute.

La società milanese è rappresentata dall'amministratore delegato Alberto Grandi e dal direttore del personale Lupo. Sono presenti, inoltre, per la Montefibre (100 per cento azioni Montedison) il presidente Carlo Massimiliano Gritti e il direttore del personale Guttuso.

La delegazione sindacale, molto folta, è composta da segretari confederali e di categoria (chimici e tessili). Sono presenti anche delegazioni dei Consigli di fabbrica dei vari stabilimenti interessati (tra gli altri: Vercelli, Pallanza, Aosta e Ivrea).

La Regione Piemonte è rappresentata dall'assessore al lavoro Domenico Conti.

E' un incontro importante. Dopo notizie ufficiose (ma confermate) della cessione di due complessi piemontesi e le «voci» di programmi sostitutivi — che soltanto sulla carta, dicono i sindacati, potrebbero garantire i posti di lavoro — si dovrebbe finalmente fare chiarezza sui programmi effettivi del gruppo milanese.

In apertura della riunione è stato subito affrontato il problema di Vercelli e Pallanza. «*La cessione delle fabbriche alla società immobiliare Taban è stata indispensabile nel quadro del piano globale di riassetto*», ha detto il dott. Grandi. «*L'operazione sarebbe andata in porto comunque, anche se si fosse deciso di applicare l'accordo del 7 aprile '73* (che prevedeva una serie di impegni da parte della Montefibre - Montedison per mantenere la produzione di fibre tessili nell'area piemontese, n.d.r.)».

«*Si tratta però di un "fatto tecnico"*», ha proseguito l'amministratore delegato della Montedison. «*E' un passaggio di proprietà all'interno del gruppo: il capitale della Taban è infatti costituito per il 80 per cento da azioni Montedison, l'altro 20 per cento è della Montefibre. Continuare l'attività a Vercelli e Pallanza è economicamente insostenibile. Gli impianti sono superati e la crisi nel settore ha creato difficoltà gravissime. Un dato per tutti: dal '73 ad oggi abbiamo perso circa 20 miliardi*».

Finora non si è parlato del cosiddetto progetto-Piemonte, che prevede di creare nella zona di Vercelli e del Verbano una miriade di aziende per assorbire la manodopera che rimarrebbe senza lavoro (circa 7 mila persone). I sindacati sono contrari. Chiedono che la Montedison non abbandoni il Piemonte perchè le conseguenze per l'occupazione sarebbero, a breve scadenza, *gravissime.*

r. bell.

BENZINA NESSUN AUMENTO

Roma, 4 giugno.

Non è intenzione del governo aumentare il prezzo della benzina. Lo annuncia il ministero dell'Industria con un comunicato che smentisce notizie diffuse in proposito dal Comitato interaziendale benzinai.

L'insinuazione — si legge nel comunicato — si collega unicamente alla comunicazione, data dal ministro dell'industria, secondo la quale il metodo per la determinazione dei prezzi petroliferi funzionerà regolarmente. Ciò significa che entro il 20 giugno gli elementi di composizione dei prezzi dovranno essere riesaminati dal Cip.

Tutti i dati in possesso del Comitato prezzi a fine maggio, cioè al termine del periodo di riferimento da portare in esame, dicono fin d'ora che non potrà esservi alcun aumento del prezzo della benzina.

MEDICINALI + 12% SUL PREZZO

Roma, 4 giugno.

Il provvedimento del Comitato interministeriale prezzi (Cip) che aumenta del 12 per cento il prezzo al pubblico delle specialità medicinali, è stato pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 143. La decisione del Cip è stata presa su indicazione del Cipe, il 23 maggio scorso.

PATENTI

3000 lire in più?

SERVIZIO A PAG. 14

La rivolta nel carcere di Caltanissetta: finita

LIBERI ALL'ALBA

Le due guardie tenute in ostaggio uscite incolumi - I rivoltosi hanno chiesto e ottenuto il trasferimento in altri istituti di pena

Caltanissetta, 4 giugno.

Sono stati liberati stamane alle 6,30 i due agenti di custodia presi in ostaggio ieri sera alle 20 da tre detenuti nel carcere «Malaspina» di Caltanissetta.

I due appuntati hanno detto di essere stati legati per tutta la notte, ma di non essere stati maltrattati. Sono stati liberati dopo che il procuratore della Repubblica aveva deciso di accettare le richieste avanzate dai rivoltosi: essere trasferiti in altri istituti di pena, in Calabria e nell'isola di Favignana.

Le due guardie carcerarie sono gli appuntati Paolo Vetri, 52 anni, e Raffaele Ricotta, di 45. I rivoltosi sono: Domenico Ciccarelli, 20 anni, di Catanzaro, in attesa di processo per tentata estorsione, furto e danneggiamento (sarà trasferito nel carcere di Vibo Valentia); Pietro Martino, 25 anni, di Cosenza, in attesa di giudizio per concorso in rapina e tentato omicidio (trasferito a Cosenza); Alessandro Rovito, 29 anni, di Catanzaro, condannato per furto e sfruttamento della prostituzione (avrebbe dovuto essere scarcerato nel marzo prossimo, sarà trasferito a Favignana).

Il Rovito e il Ciccarelli, erano da poco arrivati a Caltanissetta dal carcere di Viterbo, dove avevano partecipato alla sommossa organizzata dai «nappisti» nel mese scorso.

La nuova rivolta a Caltanissetta, ad un giorno appena da quella del penitenziario di Augusta, si è iniziata ieri sera alle 20, mentre i carcerati stavano entrando nella sala di ricreazione per assistere ai programmi tv.

I tre detenuti hanno catturato gli appuntati e si sono asserragliati in un braccio dell'edificio. Hanno legato i due ostaggi, chiudendo il Vetri in una cella e tenendo con sé il solo Ricotta.

Subito sono incominciate le trattative con il direttore dell'Istituto e il Procuratore della Repubblica. I rivoltosi hanno però voluto per prima cosa che a fare da intermediario fosse un avvocato, il difensore di Ciccarelli. Sono stati accontentati; un'autoradio dei carabinieri è andata a prendere il legale, Vincenzo Capua, a Palmi, per portarlo a Caltanissetta.

Sono passate molte ore prima che arrivasse. In tutto questo tempo più volte i rivoltosi hanno perso la calma. Vinti dal panico, verso mezzanotte hanno lanciato un ultimatum: chiedevano l'immediato trasferimento in Calabria, altrimenti avrebbero subito ucciso gli ostaggi con le spranghe di ferro acuminate di cui erano armati.

Alle 2,50 finalmente l'avvocato Capua è arrivato a Caltanissetta. E' entrato nel carcere ed è andato a parlare con i rivoltosi. Il colloquio è stato lungo. Quando è tornato sul piazzale davanti alla prigione, ha detto che i detenuti avevano accettato di arrendersi. Pochi minuti dopo il portone si è di nuovo aperto e sono usciti i due appuntati.

Antonio Ravidà

Citroën AK.
602 cm³, 6,10 litri per 100 km.
Ecco un furgoncino che fa di tutto per non farvi perdere il lavoro.

FRANSCAR
C.SO VITTORIO EMAN. 208 - TEL. 758.282 - TORINO
CITROËN AK

La misteriosa uccisione del quattordicenne ad Asti

Stella cerca di spiegare come è morto l'amichetto

Ha visto Antonio cadere dalla bici, è accorsa: il giovane aveva il petto trapassato da un proiettile - Contro la parete di un gabinetto rilevati colpi calibro 22

Asti. Stella Magnone indica il posto dove Antonio è caduto colpito a morte dalla pallottola (Foto « Stampa Sera »)

Segue dalla prima

casa. L'ha visto don Giovanni Quirico, insegnante di Asti, che abita la casa a fianco. Il ragazzo ha girato attorno alla cascina della studentessa per un po'. Erano le 15,30. La ragazza è arrivata poco dopo dai campi. L'ha fatto entrare poi si è assicurato che fosse sola.

Questo il racconto di Stella Magnone, una ragazza di 12 anni, alta, che dimostra più dell'età sua: « Antonio è entrato all'improvviso. Gli ho chiesto perché fosse venuto. Mi ha risposto che era in giro in bicicletta. Questa estate, avrebbe comperato un motorino con i soldi che si sarebbe guadagnato facendo il meccanico. Ha anche parlato del cane; non voleva che si avvicinasse, ma lui non aveva paura ».

Per quanto tempo i due siano rimasti in casa, Stella non lo sa dire. « Forse mezz'ora, forse di più ». *Continua:* « Poi lui è uscito dicendomi che andava a fare un giro ».

Stella Magnone, secondo il suo racconto, è salita al piano superiore della cascina, per la scala interna, per rimettere a posto una scatola di acquarelli. Poi si è affacciata alla finestra. Appena in tempo per vedere l'amichetto ritornare da una strada di campagna: « L'ho visto pedalare, poi, improvvisamente, ondeggiare e cadere. Ho aspettato che si rialzasse, poi sono corsa in suo aiuto ».

Il punto in cui Antonio è caduto dista dalla casa 150 metri. Non ci sono stati altri testimoni. Stella dice che è intervenuta, si è chinata sul cuore del ragazzo e l'ha sentito battere; la maglietta era macchiata di sangue vicino alla spalla destra: « Ero disperata. L'ho preso per le ascelle e l'ho tirato lungo il sentiero verso casa. Trenta metri, poi non ce l'ho fatta più. Ho guardato Antonio: non si muoveva più. Sono ritornata verso casa per chiamare don Quirico ».

Il sacerdote, già insegnante di Maria Teresa, la ragazzina sequestrata e poi lasciata morire d'inedia, stava parlando con un pensionato, Natale Girola, che abita poco distante. I due sono accorsi, poi, vista la gravità della situazione, hanno deciso di chiamare un'ambulanza.

Il capitano Madonia, di Asti, che dirige le indagini, non esclude la reazione di qualche contadino derubato anche se è più propenso a credere che si tratti di un colpo accidentale sparato da qualcuno che si esercitava al tiro della pistola, o da qualcuno in possesso di un fucile. Una cosa è certa: si tratta di un'arma ad aria compressa perché nessuno dei contadini che lavorava nei campi ha detto di aver udito spari.

Il colpo, come ha accertato l'autopsia terminata alle 11,30, è entrato nella « zona pettorale sinistra » sotto la clavicola e, passando attraverso la zona pleurica, è andato a frantumarsi in quattro pezzi sotto la milza. Mentre il prof. Formaggio eseguiva la necroscopia alla presenza del sostituto procuratore dott. Armato, nei corridoi dell'ospedale attendevano i genitori del morto, Michele, 42 anni, operaio alla Sisa di Asti e Maria Tettevio, la sorella Maria Maddalena, 16 anni, ed alcuni parenti.

La madre ha continuato a ripetere: « Me l'hanno ucciso ».

La famiglia Melfi è originaria di Campobasso. Abitano a Castell'Alfero da 8 anni in un alloggetto al centro del paese. Gente che lavora, benvoluta. Antonio, un ragazzo vivace, corteggiava alcune compagne più avanti negli studi. La sorella Maria Maddalena ha raccontato che ultimamente aveva ricevuto lettere da parte di ragazze. Tra cui Stella Magnone. Niente di particolare, piccoli flirt di ragazzi.

Alle 11 di oggi i carabinieri sono ritornati sul posto dell'omicidio a Valmaggiore. La ragazza è stata interrogata a lungo. Contro una parete di un gabinetto in costruzione sono stati trovati numerosi colpi di calibro 22. La ragazza ha detto: « Forse li ha sparati mio zio per esercitarsi ».

Alessandro Rigaldo

Costruzioni irregolari

Recco: sindaco e undici impresari sotto accusa

Genova, 4 giugno.

(g. b.) Il pretore di Recco dott. Trifuoggi ha inviato dodici avvisi di reato al sindaco rag. Antonio Ferro e ad 11 impresari edili che operano nella cittadina rivierasca. L'amministrazione comunale e i costruttori sarebbero responsabili della costruzione di dieci palazzi la cui licenza regolarmente rilasciata è diventata però illegale dopo la entrata in vigore della legge regionale in materia approvata lo scorso gennaio. Lo scandalo edilizio e l'inchiesta sono stati provocati da un esposto-denuncia presentato nei giorni scorsi al pretore da un gruppo di cittadini. Secondo l'esposto la costruzione dei palazzi sarebbe iniziata dopo il blocco stabilito dalla legge regionale sull'edilizia che prevede che, nei comuni sprovvisti di piano regolatore con un numero di abitanti superiore ai 5 mila, non si può dare il via a nuovi lavori, ma si possono solamente portare a termine le costruzioni già iniziate.

A Recco, comune con oltre 5 mila abitanti, il piano regolatore non è ancora diventato esecutivo: il consiglio comunale lo ha approvato recentemente, ma attualmente esso si trova depositato in comune e aperto alle osservazioni dei cittadini. Prima della eventuale definitiva approvazione delle autorità regionali è possibile che le linee programmatiche dell'assetto urbanistico della cittadina siano sottoposte ad alcune modifiche. Questa situazione ha spinto i cittadini che hanno presentato la denuncia a considerare fuori legge l'inizio della costruzione.

Il sindaco di Recco nei giorni scorsi aveva dichiarato di non sapere nulla dell'inchiesta del pretore. In merito alle licenze rilasciate dopo l'entrata in vigore della legge regionale il rag. Ferro, che è capo di una amministrazione dc-psdi, aveva sostenuto che il comune da tempo si era preoccupato di ritirare i diversi permessi edilizi a costruttori che non avevano ancora dato inizio ai lavori.

Inchiesta sulla morte di una bimba

Genova, 4 giugno.

(g.b.) Il pretore Sansa sta conducendo un'inchiesta sulla morte di una bambina avvenuta nel giugno '73 nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale Galliera. La bimba si chiamava Barbara Pianafele ed aveva 4 anni e mezzo. Era stata ricoverata nell'ottobre del '72 dopo un intervento di tracheotomia.

Secondo quanto esposto dal padre della bimba in una denuncia al pretore, Barbara sarebbe stata legata al letto, mani e piedi, con sistemi da ospedale psichiatrico.

Inoltre dall'ottobre '72 sino alla morte (otto mesi) Barbara sarebbe rimasta in stato comatoso da anestesia generale necessaria per un accertamento diagnostico particolarmente pericoloso e, per altro, non eseguito.

Liberato stanotte dopo 17 giorni

Pecorai i rapitori del piccolo Claudio?

Il bambino ha sempre vissuto all'aperto - Ha detto che i banditi gli davano da mangiare soltanto formaggio

Roma, 4 giugno.

E' libero da stanotte il bambino di 11 anni, rapito 17 giorni fa alle porte di Roma, nella villa dei nonni, Claudio Chiacchierini è stato raccolto alle 23,30 da un automobilista che lo aveva visto vagare lungo i bordi della via Cassia tra la Storta e via Boccea. Il ragazzetto ha chiesto al soccorritore, Franco Ferri, di portarlo nella casa dei nonni, quella stessa dov'era stato sequestrato e non in quella dei genitori, che abitano a Roma. La madre e il padre lo hanno raggiunto lì, nella villa di Torrimpietra sorvegliata da quei cani da guardia, che la notte del rapimento non aggredirono i banditi.

« E' arrivato affamato come un lupo, stanco e magro come un baccalà » ha detto il nonno, Francesco Parrillo, che ha contribuito a raccogliere i due miliardi che pare siano stati pagati per il riscatto del nipotino. *« Claudio ha telefonato alla mamma parlando con la bocca piena. I rapitori gli davano da mangiare solamente del formaggio, e lui era sempre affamato ».*

Claudio da parte sua non vuole assolutamente parlare del rapimento con i giornalisti, ma deve averne parlato con i nonni e con i genitori e molto probabilmente ne parlerà ancora, oggi, con la polizia. I rapitori erano due, uomini molto rozzi, forse erano pastori, alcuni dei tanti che vivono nella verde campagna romana. Il bambino ha vissuto questi 17 giorni sempre all'aria aperta, proprio alla maniera dei pastori, mangiando unicamente formaggio. I rapitori — *« Erano molto rustici »*, ha detto il bambino — lo tenevano sotto un cespuglio, quando il tempo era buono e gli buttavano addosso una coperta se faceva freddo. Se pioveva lo coprivano con un telo ed una volta lo hanno anche riparato sotto un ombrello. Gli tenevano inoltre gli occhi sempre coperti da una benda.

I giornalisti recatisi alla tenuta di Torrimpietra hanno potuto parlare col nonno del bambino, Giuseppe Chiacchierini, tenendosi ad una distanza di alcune decine di metri. L'agricoltore aveva accanto i suoi cani, stavolta minacciosi e i cronisti si tenevano a prudente distanza.

Giuseppe Chiacchierini ha detto: *« Mio nipote è stato portato qui da un giovane automobilista, che lo ha trovato mentre vagava presso la Storta. Il giovane ha detto di aver illuminato con i fari della sua auto il nostro piccolo Claudio già all'andata mentre si stava recando a Cesano a trovare il fratello. In un primo momento non vi ha badato ma quando nel tornare verso Roma, intorno alle 23,30, ha rivisto nuovamente il bambino seduto su un muretto che fiancheggia la strada, si è fermato.*

« Un po' confusamente il bimbo gli ha detto di essere Claudio Chiacchierini e lo ha pregato di portarlo da me. L'automobilista ha impiegato circa mezz'ora per trovare la nostra villa. Claudio mi si è avvinghiato al collo piangendo a dirotto ».

a. r.

"BALLETTO„ IN OSPEDALE: LA SENTENZA

Assolta la contessa nuda ora è nei guai il medico

Il pretore ha stabilito che l'episodio "non è avvenuto" - Il professionista ha prima accusato, poi ritrattato - Rischia un'accusa per calunnie

Genova, 4 giugno.

Assoluzione perché il fatto non sussiste. Questa la sentenza emessa pochi minuti prima di mezzogiorno dal pretore di Voltri, dott. Napoli, nel processo contro la contessa Maria Grazia Cavalletto Gulliari accusata di atti osceni in luogo pubblico e di molestie nei confronti di un medico dell'ospedale di Voltri, il dott. Lorenzo Giusto e di sua moglie Caterina Calcagno.

La sentenza viene a concludere un processo che aveva sollevato notevole curiosità: l'udienza di stamane si è iniziata con la deposizione dell'avvocatessa Celle che aveva preparato l'esposto-denuncia poi firmato dal medico e dalla moglie contro la contessa Cavalletto Calliari. L'avvocatessa Celle ha dichiarato di aver saputo dell'episodio boccaccesco di cui era accusata la contessa dallo stesso dott. Giusto.

Nella sua arringa il pubblico ministero avv. Veglia ha chiesto l'assoluzione della contessa perché l'episodio non era avvenuto, come dimostrava la ritrattazione fatta dal dott. Giusto nella precedente udienza e da alcune deposizioni testimoniali. Per gli altri reati, essendo intervenuta la remissione di querela non si doveva quindi procedere.

Peraltro il pretore si è riservato di trasmettere alla procura della Repubblica gli atti processuali nei confronti del dott. Giusto per il reato di calunnia nei confronti della contessa da lui ingiustamente accusata di comportamento osceno.

Riepiloghiamo i fatti. La contessa Maria Grazia Cavalletto Caliari, che abita ad Arenzano — è divisa dal marito — è buona amica del dott. Lorenzo Giusto, medico dell'ospedale di Voltri e di sua moglie, Caterina Calcagno. Lui diventa il medico di famiglia della contessa e dei figli, ma la moglie del professionista è molto gelosa e ritiene che tra i due esista un qualcosa di più d'una semplice amicizia. Contro la contessa, nel settembre del 1972, viene presentato un esposto da parte del medico e della moglie: la nobildonna si è accusata di molestie e minacce, ma soprattutto di essersi introdotta, nuda come Eva, nella stanza del medico di guardia dell'ospedale di Voltri (nella circostanza, il dott. Giusto) e d'aver tenuto un comportamento che non lasciava adito a dubbi sulle sue intenzioni ed i suoi desideri.

La contessa viene rinviata a giudizio dal pretore, e nel corso della prima udienza, tenutasi alla fine d'aprile, il medico conferma le accuse di « atti osceni in luogo pubblico ».

Ma, all'udienza successiva, il 21 maggio, il colpo di scena: «Ritratto il contenuto dell'esposto riguardo all'episodio che sarebbe avvenuto nell'ospedale di Voltri », *dichiara il dottor Giusto. Tutta un'invenzione, spiega, per mettere a tacere la bella e gelosissima consorte. Un'invenzione che tuttavia è finita su un foglio di carta bollata, firmata dallo stesso medico e dalla moglie.*

Sarebbe stata la signora Giusto a raccontarli ad una avvocatessa, amica di famiglia, che materialmente stese l'esposto e la querela.

Di parere contrario è stata invece la moglie. « La denuncia contro la contessa — *ha dichiarato la signora Caterina* — venne concordata nel corso d'una cena con amici, presenti l'avvocatessa Celle e suo marito ».

Giorgio Bidone

Maria Grazia Cavalletto

Oggi formalizzata l'inchiesta Brasili?

Bega: "Tenevo la donna gli altri l'hanno ucciso„

Milano, 4 giugno.

Antonio Bega, il fascista che ha confessato di aver partecipato all'assassinio di Alberto Brasili, lo studente ucciso dai « Sanbabilini » con cinque coltellate alla schiena mentre passeggiava per il centro di Milano con la fidanzata Lucia Corna, nel corso dell'ultimo interrogatorio avrebbe accusato Giovanni Sciavicco, di essere stato il primo a scagliarsi sulla vittima. « Io — avrebbe detto il giovane Bega piangendo — mi sono occupato della ragazza. Al Brasili ho soltanto dato un calcio mentre era a terra. Gli altri, Pietro Croce, Enrico Caruso e Giorgio Nicolosi erano con Sciavicco ».

Oggi il sostituto procuratore della repubblica di Milano dott. Liguoro formalizzerà l'istruttoria che, a quanto pare, dovrà soltanto più stabilire le singole responsabilità dei cinque sanbabilini, che comunque sono tutti accusati di omicidio volontario con l'aggravante dei motivi abietti. Dato che la ricostruzione dell'accaduto fatta da Lucia Corna ha chiarito anche che il « commando », dopo aver deciso di punire Alberto Brasili perché aveva l'aspetto di un sinistrorso, lo seguì per circa mezz'ora, ai cinque verrà anche contestata l'aggravante della premeditazione.

I difensori di Pietro Croce, che sostiene di essere stato con il padre fino alle 22,05 e di non aver quindi partecipato al pedinamento e all'aggressione, hanno presentato un'istanza, consegnata anche al procuratore generale Paulesu, con la quale, in polemica con il dott. Liguoro, affermano che il mancato interrogatorio di alcuni testimoni da loro citati ed un ulteriore ritardo è pregiudizievole per gli interessi dei loro assistiti.

b. s.

SI PARLA DI VOI

Mercoledì disegnabili — Oggi alle ore 17,30 ultimo « mercoledì » della stagione al Piccolo Regio, in programma brani del « Nerone » di Boito; illustrato e presentato da Lino Vetere. Ingresso libero.

Incontro con Primo Levi — Si svolgerà questa sera alle 21 all'Unione culturale (v. Cesare Battisti 4) per l'uscita del libro « Il sistema periodico », edito da Einaudi. Interverranno, con l'autore, Carlo Mussa Ivaldi e Paolo Spriano.

Arte dell'India — Il dottor Ferruccio Ducrey Giordano, dell'Istituto universitario di indologia parlerà stasera alle ore 21,15 nel Circolo ricreativo dipendenti comunali, in corso Siccardi 12 sul tema « Arte d'Oriente: fra i templi dell'India » (con diapositive).

Circolo Under 30: questa sera, via Cibrario 31, conferenza dibattito sugli Ufo. Interverranno Dario Cancarri e Raymond W. Drake.

Servizio sanitario militare: stamane alle 10, all'ospedale militare «A. Riberi» s'è svolta una cerimonia per celebrare il 143° annuale di fondazione del Servizio sanitario militare.

Galleria « Il Torchio »: corso Moncalieri 5, per il ciclo « Incontro con l'autore », domani alle 21, presentazione del libro « Universo senza confini » di Piero Bianucci. Interverranno con l'autore Pier Giorgio Martellini e Graziano Camporese.

Sioi - Istituto indologia università di Torino: oggi alle 18, via Lagrange 20, il professor Stefano Piano, terrà una conversazione illustrata da diapositive sul tema, « India: immagini e appunti di un recente viaggio ».

Accademia del flauto dolce: questa sera alle 21 concerto nella sagrestia della chiesa SS. Martiri, in via Garibaldi. L'ingresso è gratuito.

CHE TEMPO FARÀ

Il ministero della Difesa (aeronautica) comunica le previsioni del tempo: su tutte le regioni ad ampie zone di sereno si alterneranno parziali formazioni di nubi stratocumuliformi, più probabili sulle regioni del settore della dorsale appenninica. Temperatura: senza variazioni apprezzabili.

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+ 23,8
minima	+ 12,8
media	+ 15

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1016 mb; temp. +12,6; umidità 56%. Cielo quasi sereno. Temperatura massima +23,5; minima +4,8; media +15,7. Previsioni: cielo in prevalenza sereno; Temp. in aumento

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Gianluigi Gabetti, Carlo Masseroni
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Franco Bono, Secondino Riolfo
Direttore amministrativo Carlo Masseroni
© 1975 Ed. LA STAMPA S.p.A.

Genova: i rapinatori della gioielleria avevano tentato un colpo a Novi?

Genova, 4 giugno.

(g. b.) Ferruccio Mantelia e Giovanni Drighetto, i due estremisti di destra autori della rapina di venerdì scorso in una oreficeria genovese, sono anche gli autori di un tentativo di rapina compiuto a Novi Ligure alla fine di maggio? E' quanto sta tentando di accertare la squadra mobile genovese in collaborazione con i carabinieri di Novi.

WOLMER
lascia giocare i bambini!

WOLMER negozi specializzati in moquettes, tendaggi e biancheria.
Torino

CARRELLI ELEVATORI
FIORA
brevettati

Strada della Campagna, 137
10148 Torino - Tel. 293.056
■ A forche frontali
■ A 4 sensi di marcia
■ A forche laterali retrattili
■ Termici ed elettrici

Per qualunque problema visivo
ISTITUTO OTTICO OPTOMETRICO FULCHERI
10123 TORINO VIA LAGRANGE 4 TEL. 548.025

shopping-center
SUPERMERCATO DELL' ABBIGLIAMENTO
C.so Vigevano 35 Torino
i migliori jeans di tutte le marche

GRANDE SUCCESSO DI VENDITE E DI PUBBLICO A
MOBILANDIA
dove mille lire valgono il doppio
VIENI ANCHE TU A MOBILANDIA, TI CONVIENE
ARREDAMENTI MOBILANDIA STRADA CIRCONVALLAZIONE BRUINO

CERUTTI
misure per tutti
ABITI ESTIVI
CALZONI ESTIVI
confezioni maschili
Via Palazzo di Città, 26
Torino - Telefono 542.630

bk
Bepi Koelliker
concessionaria INNOCENTI
mini 90-120
rateazioni senza interessi
TORINO: Esposizione e vendita: Corso Vittorio Emanuele II, 18 - Tel. 835.281
Corso Peschiera 265 - Tel. 389.463
Via Barletta 133-135 - Tel. 353.632-365.435
TORINO - MILANO - PADOVA - GENOVA

La vigilia elettorale in Piemonte

AD ALESSANDRIA SI PREVEDE COSI'

Ai segretari provinciali dei vari partiti abbiamo rivolto le seguenti domande, uguali per tutti:

1. ***Quale prevede che sarà il risultato di queste amministrative ad Alessandria ed in provincia? Quali giunte si potranno formare?***
2. ***Quale elemento ritiene che influirà più di ogni altro sulla scelta degli elettori?***
3. ***Qual è, per il suo partito, il problema più importante che le nuove giunte (comunale e provinciale) dovranno affrontare?***

Scheda della Provincia

Consiglio — Pci 10 seggi; dc 10; psi 3; psdi 3; pli 2; psiup 1; msi 1.

Giunta — Centrosinistra. Presidente e assessore allo sviluppo economico (dc); assessori anziano e all'agricoltura (psdi); lavori pubblici (psi); igiene e sanità (psi); pubblica istruzione (dc); finanze (dc); assistenza sociale (dc); sport e montagna (dc); personale (psdi).

Crisi — Nessuna.

Precedenti elezioni — Amministrative 1970: dc 33,1%; pci 32,1; psdi 10,3; psi 8,6; pli 6,6; psiup 4,2; msi 2,8; pri 1,6; pdum 0,5.

Politiche 1972: dc 35,7%; pci 32,5; psi 10,8; psdi 6,9; pli 5,2; msi-pdum 4,8; psiup 2,5; pri 2,1; altri partiti 1,5.

Elettori — Gli elettori della provincia di Alessandria sono 381.677, così suddivisi: donne 52,55%, uomini 47,45%; nuovi elettori 4,86%.

Aumento elettori e seggi — Rispetto alle precedenti amministrative gli elettori sono aumentati di 13.118 unità. Invariato il numero dei seggi: 30.

Scheda del Comune

Consiglio — Pci 15 seggi; dc 11; psi 6, psdi 3; pli 2; psiup 1 (poi passato al pci); msi 1; indipendenti 1.

Giunta — Socialcomunista. Sindaco (psi); vicesindaco e assessore alle finanze (pci); lavori pubblici (psi); sport (psi); annona (psi); segreteria (indipendente); igiene e sanità (pci); decentramento (pci); pubblica istruzione (pci).

Crisi — Il Comune ha avuto una crisi fra la fine del '71 e il marzo del '72, conclusa con il passaggio da una giunta di centrosinistra ad una giunta di sinistra (psi-pci): un'esperienza che Alessandria non aveva ancora avuto. A determinare la crisi fu la mancata concessione della fiducia alla giunta in carica da parte di due esponenti del psi: Felice Borgoglio (sindaco uscente) e l'on. Abbiati, recentemente passato al partito repubblicano.

Precedenti elezioni — Amministrative 1970: pci 33,7%; dc 29,2; psi 14,4; psdi 8,5; pli 4,6; psiup 3,9; msi 3,9; pri 1,8.

Politiche 1972: pci 35,1%; dc 27,2; psi 13,5; psdi 5,8; pli 6,2; msi-pdum 6,2; pri 2,6; psiup 2,3; altri partiti 1,5.

Elettori — Gli elettori del Comune di Alessandria sono 79.881, così suddivisi: donne 53,72%, uomini 46,28; nuovi elettori 5,19 (di cui il 4,49 sotto i 21 anni).

Aumento elettori e seggi — Rispetto alle precedenti amministrative gli elettori sono aumentati di 5521 unità e il numero dei seggi da 40 a 50.

DC (Attilio Castellani)

1. Ritengo che non ci saranno mutamenti di rilievo rispetto alle ultime amministrative. Solo piccoli spostamenti. Direi dal centro destra verso la dc. Le sinistre dovrebbero rimanere stabili. Quanto al dopo elezioni, penso che in Comune si potrà ritornare ad una collaborazione di forze democratiche, su problemi concreti, che escluda pci e msi. Per la Provincia il discorso potrebbe essere uguale, ma prevedo che si continuerà con il centro-sinistra organico, visto che si è andati avanti con questa formula per tutta la legislatura appena conclusa.

2. Il clima politico generale è particolarmente teso. La dc ha subito attacchi di partiti e forze diverse, ma sono attacchi ingiusti e strumentali. Sono convinto che l'elettorato se ne renderà conto e si comporterà di conseguenza. Vi è poi un'altra carta, locale, a nostro favore: il comportamento tenuto dai socialisti al Comune. Il loro passaggio dal centro-sinistra a una giunta di sinistra è stato portato avanti a freddo, contro l'indirizzo espresso dagli elettori nel '70.

3. Il problema più grosso, sia per il Comune che per la Provincia, resta quello del bilancio. Tutti gli enti locali sono in una situazione quasi di ingovernabilità. Dunque il punto di partenza deve essere quello del risanamento dei deficit. Per questo bisogna sollecitare un'organica riforma delle autonomie locali. Venendo al concreto, pensiamo che occorra incentivare lo sviluppo economico, ponendo come primo obiettivo l'incremento dei posti di lavoro.

PCI (Carlo Pollidoro)

1. *Puntiamo a 19 seggi in Comune e non credo che sia una previsione azzardata. Questo per le scelte fatte dalla giunta di sinistra, scelte avanzate, in cui il pci ha avuto un ruolo decisivo. La dc, invece, dovrebbe pagare il prezzo di aver contrastato queste scelte. Ritengo che anche i socialdemocratici, totalmente subordinati alla dc, avranno una flessione. Si può prevedere un risultato positivo dei socialisti e un passo avanti dei repubblicani. Quanto agli altri, il msi è isolato e i liberali sono in crisi. Le giunte? Penso che in Comune si potrà ripetere la giunta di sinistra, che noi auspichiamo aperta alla collaborazione delle forze cattoliche avanzate. Alla Provincia saranno possibili soluzioni diverse: ritengo comunque che ci sarà un mutamento nei rapporti di forza.*

2. *L'elemento che a mio avviso influirà maggiormente sugli elettori sarà il confronto tra il modo in cui hanno governato le giunte di sinistra ad Alessandria e in altri comuni e il modo in cui hanno gestito la cosa pubblica le amministrazioni di centro sinistra.*

3. *Non si può dare una risposta soltanto locale. Il problema più importante è quello di fronteggiare la crisi economica, e secondo noi questo dipenderà dal modo in cui il Comune e la Provincia affermeranno il loro ruolo nell'economia. Occorre però che anche Regione e Stato si muovano su questa linea, occorre cioè un mutamento degli indirizzi generali, con l'avvio di una programmazione democratica.*

PSI (Franco Provera)

1. Nei contatti con la periferia e la campagna abbiamo riscontrato un accostarsi al psi da parte di un elettorato tradizionalmente democristiano e socialdemocratico. Abbiamo grandi speranze: 4 o forse 5 seggi in provincia e 8 seggi in Comune. Quanto alle giunte noi guardiamo ai contenuti dei programmi più che alle formule. Rifiutiamo di tornare al centro-sinistra nella sua formulazione originaria, come rifiutiamo blocchi frontisti tipo '48. Vedremo i risultati: in ogni caso cercheremo di allargare il più possibile la partecipazione delle forze politiche democratiche al governo della città.

2. I problemi di fondo sono quelli nazionali, in primo luogo la crisi economica. Io penso che le nostre proposte, che hanno avuto un riscontro concreto a livello locale — cioè nel modo in cui si è mossa la giunta nell'affrontare i problemi della città — saranno giudicate positivamente. Quanto ai giovani non li consideriamo un'incognita. I giovani sono molto sensibili alle battaglie libertarie e per i diritti civili, e il nostro partito è sempre stato un punto di riferimento.

3. Anzitutto bisogna assicurare adeguati servizi sociali, il che si potrà ottenere con una programmazione in sede nazionale in cui si tenga conto, in fase di elaborazione e di gestione, delle esigenze degli enti locali. Ancor prima, però, occorre risolvere la situazione debitoria di questi enti: noi chiediamo che i deficit siano congelati e che il Comune venga dotato di nuovi strumenti finanziari.

PSDI (Raffaele Montecucco)

1. Contiamo di portare 5 consiglieri in Comune e di conservare la nostra presenza in Provincia, o forse di arrivare a 4 seggi visto che nelle elezioni del '70 abbiamo avuto un forte resto. Si può prevedere una leggera flessione della dc ed una perdita più secca dei liberali, mentre il msi dovrebbe restare sulle posizioni del '70. Il pri guadagnerà qualcosa e avrà almeno un consigliere. Non credo, invece, che guadagnerà il psi per la sua politica di doppiezza. Potrebbero avvantaggiarsene i comunisti, che se non altro sono stati sempre coerenti. Cosa succederà dopo? Posso dire che noi ci batteremo dovunque per giunte di centro-sinistra. Sia chiaro che non pensiamo né al centrodestra né al commissario.

2. Credo che le vicende politiche nazionali ed internazionali (ordine pubblico e Portogallo) influiranno in senso favorevole ai partiti di centro-sinistra. Tra i fattori locali costituiranno certamente motivo di riflessione l'enorme deficit accumulato dalla giunta socialcomunista e la gestione clientelare dei servizi sociali da parte della stessa giunta.

3. Il risanamento dei deficit con una programmazione di legislatura che individui le scelte prioritarie. Per il Comune metterei al primo posto la scuola; per la Provincia indicherei il rilancio dell'agricoltura attraverso una serie di iniziative, come l'incentivazione delle colture specializzate, la meccanizzazione e la distribuzione di concimi a bassi costi.

PRI (Carlo Taverna)

1. *Alle precedenti amministrative abbiamo ottenuto ad Alessandria circa 1400 voti, appena al di sotto del numero richiesto per avere un seggio in Consiglio. Ma due anni dopo, alle politiche, siamo arrivati a 2 mila. Previsioni? Dico due consiglieri comodi, forse tre. Insomma puntiamo al raddoppio dei nostri voti. Penso che la dc dovrebbe perdere qualcosa, come i liberali; le sinistre conserveranno probabilmente le loro posizioni, forse con qualche guadagno dei comunisti. Quanto alle giunte credo che, grazie al nostro apporto, si potrà formare il centro-sinistra anche al Comune.*

2. *La campagna è molto politicizzata, comunque credo che gli alessandrini siano in grado di valutare uomini e programmi. L'elettorato è insoddisfatto di come è stata gestita la cosa pubblica; è stanco del clientelismo e dell'arroganza del potere, che si è vista ad esempio nel modo in cui è stato affrontato e risolto il problema dell'isola pedonale. La gente ha bisogno di ancorarsi a qualcosa e a qualcuno in cui credere, per questo spero che la scelta venga fatta giudicando uomini e programmi, senza lasciarsi trascinare da motivi emozionali.*

3. *Per noi il problema più importante è il rilancio dello sviluppo economico in città e in provincia. In una scala di priorità indicherei innanzitutto la realizzazione del centro universitario, visto non come fatto di prestigio ma come fattore di crescita e di sviluppo.*

PLI (Mario Oddini)

1. Si sente dire da più parti che i liberali perderanno voti. Nasce il sospetto che si voglia condizionare l'elettore. Noi pensiamo comunque che riusciremo a mantenere le nostre posizioni, il che dovrebbe significare un seggio in più in Comune. Il pericolo che si corre è che anche l'amministrazione provinciale finisca in mano ad una giunta frontista. Se si dovesse arrivare ad una situazione di equilibrio, il pli potrebbe avere un ruolo determinante. Noi siamo disponibili a qualunque apertura, naturalmente senza il pci e il msi.

2. I problemi locali passeranno in secondo piano. La scelta, nonostante il carattere amministrativo delle elezioni, si giocherà tra compromesso storico e difesa della democrazia liberale. La nostra proposta di blocco con le forze intermedie di democrazia laica vuole essere appunto una risposta moderna e democratica alle grandi sfide dei nuovi e vecchi totalitarismi.

3. Il problema fondamentale è quello dello sviluppo economico (senza dimenticare l'Università). Alessandria, più la città, ma anche in parte la provincia, è malata di immobilismo. Continuiamo a perdere posizioni nei confronti delle altre province piemontesi. Occorre quindi creare nuovi posti di lavoro, altrimenti si corre il rischio di perdere anche quelli attuali. Legato a questo c'è però il problema del risanamento del disavanzo di bilancio, che per la sola Alessandria è ormai di 4 miliardi.

A cura di **PIERO GASCO** e **EMMA CAMAGNA**

I CAMPIONI - SANDWICH

IL GIRO E' UN CAROSELLO

Molti criticano l'eccesso di réclame che accompagna le gare, ma la pubblicità oggi è diventata l'anima del ciclismo - Industriali mecenati

DALL'INVIATO

Brescia, 4 giugno.

La corsa, il sudore dei corridori — il Giro d'Italia come espressione agonistica insomma — stanno ormai diventando soltanto un pretesto; l'occasione, cioè, per convogliare lungo le strade della penisola una carovana i cui componenti mirano con frenesia a reclamizzare, a mettere in piena luce (possibilmente quella abbagliante dei riflettori Tv) qualcosa che con la competizione ha ben poco da spartire.

I ciclisti stessi, autentici uomini-sandwich, sono diventati un veicolo pubblicitario evidentemente valido se si fanno ricorso anche industrie dal nome affermato. La contropartita, in poche parole, è senz'altro adeguata all'impegno finanziario che non è di poco conto se si calcola che si aggira complessivamente sui 3 miliardi di lire l'anno.

Facendo le somme, risulta infatti che, fra stipendi ai corridori, direttori sportivi e personale d'assistenza, spese di trasferta, premi, materiale da corsa, inserzioni ed altri marchingegni pubblicitari, il bilancio annuale d'una squadra ciclistica — ve ne sono una decina — prevede lo stanziamento di 250-300 milioni.

L'ambiente delle corse si sta quindi allontanando sempre più dai suoi presupposti tecnici per trasformarsi in un mastodontico carrozzone viaggiante. Questo, è naturale, fa storcere il naso ai benpensanti di stampo antico, ai cosiddetti «sportivi puri» i quali individuano proprio in questa prevaricazione pubblicitaria la causa determinante del declinare del ciclismo professionistico.

Questa tesi poggia però su basi molto fragili perché, così, si ignora bellamente che, senza questo massiccio intervento di interessi extra-sportivi, senza questa iniezione di capitali profani, forse già da qualche anno sarebbero uscite di scena le corse intese come fatto agonistico che calamita l'interesse e l'entusiasmo popolare. Perché se non ci fosse chi è in grado di stipendiarli, non ci sarebbero nemmeno più corridori disposti a sobbarcarsi, per pura gloria, alle sovrumane fatiche richieste da quello che resta lo sport più massacrante e tra i più rischiosi.

I capitani d'industria che affidano il loro messaggio pubblicitario alla bicicletta, e soprattutto al Giro d'Italia, appartengono però — senza trascurare il tornaconto diffusionale — quasi tutti alla schiera particolare di coloro sui quali il fattore umano, il fascino festoso che circonda la corsa hanno il sopravvento su ogni altra considerazione utilitaristica.

Il trovarsi inseriti in un complesso così estroverso, eterogeneo, ma al tempo stesso affiatato, l'immediatezza del contatto umano con i corridori ed i loro problemi sono tutti elementi che esercitano una forte attrazione sui «padroni». Ve ne sono alcuni che per un intero mese non esitano ad abbandonare (evidentemente in buone mani) la loro attività per seguire a passo a passo, ora per ora le vicende della corsa.

Citiamo Piero Belloni che per quattro settimane — lontano dalla sua azienda di Parabiago — troneggia attraverso l'Italia sulla sua spider. Altri come i fratelli Maffeo, Giorgio e Luigi Zonca si sono scoperti in vena di mecenatismo sportivo ed assistiti da Ettore Milano, l'ex gregario di Coppi, non disdegnano di dedicare attenzione e quattrini ai giovani talenti da scoprire o ad anziani pedalatori da rilanciare. Avvalendosi anche della forza numerica che li mette in evidente condizione di vantaggio sui concorrenti: nello stabilimento di Voghera l'occhio del padrone è sempre vigile perché i tre fanno a turno le loro apparizioni al seguito.

Il più irrequieto e dinamico resta senz'altro il padovano Ferruccio Franceschini che è un viaggiatore indefesso ed imprevedibile. Te lo ritrovi puntualmente all'arrivo di tappa anche se ventiquattr'ore prima l'hai salutato in partenza, magari da Sorrento per Vienna, via Padova.

Franceschini, oltre che un profondo conoscitore degli orari di tutti i mezzi di locomozione, è anche un tempista nuovo. Le sue assenze non si prolungano mai abbastanza da impedirgli di assistere all'affermazione dei suoi colori. Così era presente a Fiorano Modenese quando il norvegese Knudsen vincendo nella terra delle ceramiche gli ha offerto una grande soddisfazione proprio in casa della concorrenza; così era presente a Prati di Tivo ed a Forte dei Marmi quando il «suo» Battaglin ha sbaragliato il campo.

Purtroppo, per lui, c'era anche il Ciocco e ad Arenzano dove il suo poulain è stato costretto alla resa. Ma è così tempista, e diciamolo pure, fortunato che ha immediatamente scoperto un pupillo di ricambio in Bertoglio, vincitore e maglia rosa in una delle tappe più belle ed anche più redditizie sul piano pubblicitario: perché lungo le rampe del Ciocco c'erano almeno centomila persone.

Giuliano Califano

Un trionfo senza pari

Esordio a Vienna della Fracci

Vienna, 4 giugno. Carla Fracci si è esibita per la prima volta a Vienna. A fianco di Paolo Bortoluzzi, in «Giselle» di Adam, ha ottenuto applausi entusiasti e recensioni favorevoli; «un fenomeno» secondo «Die Presse».

Incontro con Primo Levi

in occasione della pubblicazione del volume «Il sistema periodico» edito da Einaudi.

Interverranno Carlo Mussa Ivaldi e Paolo Spriano

mercoledì 4 giugno, ore 21, Unione Culturale, via Cesare Battisti 4

FABBRICA MOBILI F.LLI MAROCCO ARREDAMENTI VILLANOVA D'ASTI Telefono 0141/94.105 Via Circonvallazione 12

Poltrona Frau

PELLICCERIA TORTA FONDATA 1886 VIA ROMA 43 - TORINO - TEL. 540.551

Giaccone visone L. 650.000
Giaccone marmotta naturale L. 480.000

Nuova iniziativa del «Fuori Stagione 1975-76»

QUALITA' - GARANZIA

SORDITA' vinta da **PHILIPS**

con una grande novità: il Pulsar serie XL che apre una nuova era nella lotta contro la sordità. Sentirete con Pulsar anche i minimi sussurri in modo così chiaro e naturale che finora non era stato possibile. Solo la Philips costruisce Pulsar. Se già possedete un apparecchio confrontatelo con Pulsar. Tutti gli apparecchi acustici Philips sono stati omologati dal ministero della Sanità. Fidatevi di un nome conosciuto, fidatevi di Philips

ACUSTICA VACCA via Sacchi 16, Torino, t. 519.352

TORINO CRONACA

I contributi alla scuola sono quasi raddoppiati

Il Bit cresce

Alcuni istruttori del Bit

Buone notizie per il «Centro di addestramento professionale e tecnico» dell'Onu a Italia '61. Proprio alla vigilia della sospensione dei lavori per le elezioni amministrative, il Parlamento ha approvato la legge di ratifica dell'accordo del 30 aprile 1974. Con tale accordo, il governo italiano è impegnato con l'Organizzazione Internazionale del lavoro (emanazione dell'Onu) ad accrescere il suo contributo finanziario all'espansione del Centro di Torino. L'Italia si è impegnata così a versare la somma di 11 milioni di dollari (circa 7 miliardi di lire) nei cinque anni che vanno dal '75 a tutto il '79.

All'accresciuto contributo italiano si sono aggiunte maggiori partecipazioni finanziarie anche degli altri governi con i quali il Centro ha stipulato particolari accordi e di organizzazioni internazionali tra i quali il Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo. Tra i Paesi che più massicciamente contribuiscono al finanziamento del Centro di Torino c'è soprattutto l'Iran che nella nostra città ha tra l'altro anche numerosi ufficiali nelle scuole militari.

Con questa accresciuta disponibilità finanziaria, il bilancio del Centro passerà già da ora dagli 8.300.000 dollari del '74-'75 a 12.400.000 del '75-'76. Dai 900 istruttori, tecnici, rappresentanti sindacali e quadri dirigenti formati ogni anno al Centro durante quest'anno accademico, si passerà a 1.867 allievi, con un incremento di ben 104 per cento.

Queste cifre e questi dati sono stati forniti al Consiglio del Centro che si è riunito nei giorni scorsi nella nostra città per esaminare il complesso dei programmi e dei bilanci che marcano il notevole aumento delle attività della Istituzione.

Il Consiglio, presieduto da Francis Blanchard, direttore generale del Bit di Ginevra, ha approvato all'unanimità le proposte dei direttori del Centro (Raymond Milne e Francesco D'Attilia) e ha espresso compiacimento per l'opera svolta dal Comitato italiano, presieduto dall'amb. Giustino Arpesani.

Delitto Ceretto: un altro fermo, un teste che non si presenta

Esiste la banda degli incappucciati e avrebbe "affittato" la cascina?

Giovanni Caggegi ha parlato per discolparsi davanti ad accuse sempre più gravi oppure ha vissuto veramente la fantastica avventura? - Avrebbe taciuto, dice, per paura - Ma nessun altro ha sentito ed i cani non hanno abbaiato

Esiste davvero «la banda degli incappucciati» che ha «affittato» armi alla mano la cascina di Giovanni Caggegi? Oppure si tratta di una invenzione fantastica per allontanare i gravi indizi che i carabinieri stanno raccogliendo su di lui, sospettato di complicità nel sequestro-delitto dell'industriale Mario Ceretto?

Appena Giuseppe Longo, altro indiziato, ha deciso di «collaborare» con gli inquirenti ed ha trovato un manganello ed indicato quella che poteva essere una cella insonorizzata e segreta, Giovanni Caggegi ha chiesto di parlare al magistrato dottor Guerra: «*Non ho parlato fino adesso per paura* — gli avrebbe detto — *ma la notte del sequestro, tra il 22 ed il 23 maggio passeggiavo nell'aia della mia cascina, non riuscivo a dormire perché avevo mal di schiena. Improvvisamente sono arrivate due auto scure a fari spenti e ne sono scesi uomini incappucciati*».

Gli avrebbero ordinato con tono minaccioso di «*rientrare in casa e di chiudersi dentro*». Quello che pareva il capo con accento settentrionale gli avrebbe spiegato: «*Abbiamo bisogno di un posto per la notte*». Spaventato Caggegi avrebbe ubbidito e terrorizzato si sarebbe rinchiuso nel casolare ed avrebbe atteso il mattino. Uscito sull'aia non avrebbe più trovato nessuno. Caggegi avrebbe continuato spiegando di aver cercato in ogni angolo della casa se i misteriosi visitatori avessero nascosto qualcosa. Avrebbe anche ispezionato la cantina. «*Del cadavere* — avrebbe detto — *ho saputo soltanto quando l'hanno trovato i carabinieri. Ceretto lo conosco soltanto per quello che hanno pubblicato i giornali*». Ed avrebbe concluso spiegando che credeva si trattasse di rapitori che avessero bisogno di un nascondiglio.

Gli inquirenti sono rimasti scettici, sebbene non si possa escludere che almeno parzialmente, fino a prova contraria, la storia deve ancora essere vagliata. C'è chi pensa che potrebbe «*nascondere una parte di verità*», e che sarebbe una prima conferma che qualcosa nel casale, quella notte è davvero accaduto. Ma che cosa?

Nessun altro, oltre il Caggegi pare aver avvertito la presenza degli incappucciati e neppure i cani, che solitamente latrano furiosamente, hanno reagito all'intrusione. E questo, a meno che non si trattasse di persone di casa o ben conosciute, resta inspiegabile.

Ci si chiede se Giovanni Caggegi abbia nell'agghiacciante storia del sequestro-delitto di Mario Ceretto, una parte di primo piano come tenderebbero a credere i carabinieri o non sia piuttosto una semplice pedina in mano della vera organizzazione. Un'organizzazione che è troppo efficiente. Teniamo presente che Antonio Cagna Vallino era sequestrato contemporaneamente al Ceretto ed è stato rilasciato mentre il Caggegi era già nei guai e gli altri analoghi rapimenti, del piccolo Garis e della titolare della Sta.L.Ca.

E' difficile credere che in essa abbiano peso figure di mezza tacca come Giovanni Caggegi, Giuseppe Longo, Giuseppe Zappalà, Cosimo Metastasio, oppure Pietro D'Agostino, 17 anni ultimo dei fermati, il sesto, oppure Rino Pasquali detto Ringo, ladruncolo da quattro soldi o lo stesso Luigi Normanno, malato di cuore che, citato come teste, è scomparso. Perché, come dice la moglie Luigina: «*Ha già fatto una brutta esperienza ai tempi della banda Cavallero nel 1967 (anche allora era innocente) e malato come è di cuore non vuole andare a farsi "torchiare" per due o tre giorni dai carabinieri. Così quando ha capito che volevano venire a prenderlo, testimone o non testimone ha preferito interessare gli avvocati Merloni e Mazzola e poi scomparire. Abbiamo un commercio di elettrodomestici ed un cimitero d'auto vicino alla cascina di Caggegi, ma adesso i nostri affari rischiano di andare a rotoli*».

Ma non è il solo ad essere scomparso da Orbassano. I «pezzi da novanta» quelli che contano realmente (e che molti sono convinti abbiano realmente base ad Orbassano) «stanno in campagna» e sono partiti per il Sud. Non ne fanno mistero neppure gli inquirenti che dicono: «*C'è già stata una massiccia fuga verso il Sud*».

Stamane abbiamo parlato con la moglie di Giuseppe Zappalà che abita sul pianerottolo di fronte a Michele Normanno in via Roma 23 ad Orbassano: «*Mio marito non c'entra niente* — ha detto —; *il giorno che hanno scoperto il cadavere era lì dal Caggegi per caso. Incuriosito dalle "voci" che era stato scoperto un cadavere è andato a vedere. Quando era lì Caggegi gli ha chiesto di andargli a comprare un pacchetto di sigarette. E' tornato e l'hanno preso con gli altri. Uscirà presto e speriamo possa continuare a lavorare*».

Intanto continua la serie dei fermi. Anche stamane il capitano Ruggeri, che non nasconde il suo cauto ottimismo, è partito «*per andare a prendere qualcuno*». Prima di salire in auto ha espresso genericamente che ci sarebbero state altre ammissioni se non «*mezze confessioni*».

Servizio di
MARIO BARIONA
NEVIO BONI

Il rapporto dei carabinieri di Cuorgnè

La mafia dell'edilizia è coinvolta nel delitto

Il Ceretto sarebbe stato prelevato per un avvertimento

Mario Ceretto sarebbe stato ucciso per errore, ma non durante un sequestro per estorsione. Sarebbe stato prelevato per un «avvertimento» e ammazzato con un colpo maldestro mentre lo sottoponevano ad un pestaggio. Si torna cioè a parlare del racket dell'edilizia, notoriamente potente a Cuorgnè, e della mafia legata al caso. L'ipotesi muoverebbe dal fatto che Enzo Mattiola, impresario amico del Ceretto, aveva ricevuto delle gravi minacce e, il 7 gennaio scorso: sconosciuti avevano fatto esplodere una bottiglia molotov contro la finestra della sua abitazione.

Pare che anche Mario Ceretto avesse ricevuto minacce. Questo spiegherebbe i retroscena del delitto, ma potrebbe ugualmente non dissipare tutti i dubbi su Giovanni Caggegi ed altre persone fin qui sospettate, legate al giro dell'edilizia. Un particolareggiato rapporto sarebbe stato inviato al magistrato inquirente dai carabinieri di Cuorgnè. Pare che, anche in quella zona, alcuni «pezzi da 90» siano in allarme ed uno o due scomparsi.

Frattanto Rino Pasqualini detto Ringo, che si proclama innocente a tutte lettere, ammette soltanto di aver compiuto qualche furtarello di filo di rame, avrebbe ricordato un particolare del quale non si può valutare ancora tutta l'importanza. Dice: «Il mattino dopo il rapimento, verso le 10,30, lavoravo nell'officina annessa al cimitero d'auto di Michele Normanno. E' arrivata una BMW 200 con un tipo alto con capelli lunghi e baffi. Lì c'era anche il Caggegi che parlava con loro ed ha sentito che diceva riferendosi a me: «No, quello non è buono a niente se non a tagliare fili di rame». Pasqualini teme di trovarsi «incastrato» e aggiunge: «Nessuno mi farà dire che sono coinvolto in questo sequestro. Io non c'entro niente».

Giovanni Caggegi

Animazione teatrale

Si terrà domani alle 15,30 alla scuola «Rosselli», una relazione-convegno sul corso d'animazione teatrale che, nel periodo aprile-maggio-giugno, è stato diretto dal maestro Franco Sanfilippo.

Che cos'è l'animazione teatrale e quali le possibilità di applicazione nella scuola? Risponde Sanfilippo: «Il movimento è sorto in Italia da un lato per lo scontento di una certa frangia impegnata di insegnanti; dall'altra per il rifiuto del ruolo tradizionale, assegnato al teatro, operato da un'avanguardia artistica che non ha più voluto fabbricare "prodotti" teatrali né assecondare i procedimenti attraverso cui essi vengono confezionati e quindi distribuiti e venduti».

«Quanto poi all'applicazione nella scuola, occorre precisare che non si attua una rivoluzione pedagogica teorica, se ne tenta una operativa. I comportamenti di fondo dell'insegnante sono infatti l'azione (e non soltanto la lettura o la parola) che stimoli nella scolaresca un clima d'attesa artistica e la realizzazione, intesa come stimolo per uno sviluppo dell'azione educativa attraverso l'uso delle tecniche teatrali».

Quartieri: "No i terreni ai privati"

Oggi si riunisce il consiglio di amministrazione dell'Istituto case popolari. Nell'ordine del giorno si propone di mettere all'asta aree della «167» (per un periodo di 99 anni) a favore di aziende commerciali private.

Il coordinamento dei comitati di quartiere si oppone «alla cessione a privati di terreni pubblici» e obietta che «se tale concessione deve esserci, va decisa dall'amministrazione comunale, tenendo conto della priorità più volte ribadita nei confronti della cooperazione dei commercianti associati eccetera. Pertanto, di accordo con la Federazione provinciale Cgil, Cisl e Uil richiedono al consiglio d'amministrazione dello Iacp di soprassedere ad ogni decisione».

Stamane all'ufficio postale di via Susa

Dimenticano l'ora legale e trovano la cassa vuota

Erano armati di doppietta a canne mozze e pistola

Carolina Binda

Due giovani rapinatori armati di fucile a canne mozze e pistola, stamattina hanno assaltato un ufficio postale prima dell'apertura, quando ancora in cassaforte non c'era una lira. Se ne sono andati senza reagire, esclamando: «Abbiamo gli orologi avanti».

E' accaduto alle 8,10 di stamane in via Susa 7. La titolare dell'ufficio, Carolina Binda, 38 anni, via Vespucci 77, ha aperto la porta del retro in compagnia di un impiegato, mentre due giovani scesi inosservati da una «500» si avvicinavano.

Erano a viso scoperto: quando la donna stava per richiudere, hanno puntato le armi che nascondevano dietro la schiena. «E' una rapina» hanno gridato.

«Ma che cosa fate a quest'ora?» ha detto la donna stupita. «Apri la cassaforte, non fare storie» hanno ribattuto i due. Carolina Binda ha obbedito: «E' vuota — ha commentato — Gli uffici si aprono alle otto e mezza, i soldi arrivano dopo».

I banditi hanno controllato il forziere, che era davvero vuoto, poi si sono guardati stupiti. Insieme hanno controllato gli orologi e se ne sono andati. Hanno abbandonato la «500», rubata, a pochi isolati, in via Cavalli.

PANIZZARI

Trasferito a Regina Coeli

L'ergastolano Giorgio Panizzari, uno dei promotori della rivolta nelle carceri di Viterbo, sedicente capo dei «Nap», che aveva ottenuto il trasferimento alla casa penale di Fossano, è stato portato stanotte a Roma, accompagnato da una forte scorta di carabinieri, per essere rinchiuso a Regina Coeli. Avvertito della partenza, il detenuto ha protestato energicamente ed ha chiesto un immediato colloquio con il suo difensore avv. Aldo Perla. L'autorizzazione non è stata concessa perché la pratica giudiziaria è ormai in mano al giudice di Roma, dott. Paolo Dell'Anno.

Antonio Cagna Vallino ha fornito importanti elementi

"Sono certo: nella mia cella sentivo la campagna elettorale di Venaria"

Polizia e carabinieri sono impegnati nella ricerca della prigione in cui è stato tenuto per 28 giorni Antonio Cagna Vallino, lo studente ventenne di Volpiano sequestrato la sera del 4 maggio scorso.

I nervi saldi del giovane gli hanno permesso di valutare obiettivamente ogni sensazione ed ogni particolare dal momento del sequestro a quello del rilascio. E' stato così in grado di fornire agli inquirenti un'enorme quantità di materiale prezioso per le indagini. Nessuna delle persone sequestrate fino ad oggi è stata in grado di stabilire neppure con approssimazione la località della prigione. Lo studente invece è assolutamente certo che il posto sia Venaria.

«*In primo luogo* — dice — *quando mi hanno preso l'auto ha percorso una strada in leggera discesa per mezz'ora. Una strada quasi completamente rettilinea, e da Volpiano, in discesa e nello spazio di mezz'ora, si va soltanto a Venaria*». Ciò che fuga ogni dubbio è il fatto che Antonio, dalla cantina in cui era rinchiuso, ha potuto sentire passare più volte un'auto con altoparlante che faceva la campagna elettorale in favore del sindaco di Venaria. Il giovane è stato tenuto completamente al buio e ciò gli ha consentito di percepire con maggiore chiarezza i rumori dell'ambiente che lo circondava.

Il luogo in cui è stato rilasciato il giovane

E' molto probabile che i rapitori del giovane non appartengano alla «anonima sequestri». Si tratta di gente rozza, poco intelligente e disinformata. La richiesta di un miliardo a una famiglia che aveva già fatto ricorso alle banche per ultimare una costruzione, dimostra che il sequestro non era stato preceduto da un minimo di indagine da parte dei banditi. I Cagna Vallino infatti hanno ricevuto i soldi del riscatto da amici che hanno prestato il denaro senza interessi. Le banche si sono rifiutate di andare loro incontro.

«*Non si sono resi conto* — dice Domenico Vallino, padre del giovane — *neanche del reato che commettevano e delle pene a cui vanno incontro. E' gente dura, spietata, ma assolutamente incapace di condurre una trattativa. E' stato proprio questo che ci ha fatti vivere in un'ansia paurosa. Non capivano che il denaro non lo avevamo davvero e temevamo che finissero con l'uccidere Antonio per rappresaglia*».

Aggredirono un camionista

Tre condannati

La terza sezione del Tribunale (pres. Janaibelli, p.m. Burzio, canc. Castelli) ha inflitto 7 anni e mezzo di reclusione a ciascuno dei tre rapinatori che hanno aggredito il camionista Domenico Graziera, 48 anni, causandogli lesioni giudicate guaribili in 10 giorni. Il p. m. aveva proposto 12 anni. Sul banco degli imputati: Giuseppe Lia, 28 anni, corso Regina Margherita 147, Walter Gianfriglia, 27 anni, abitante a Palestrina, via Madonna dell'Aquila 61, e Vittorio Maiolo, 33 anni, Caselle, via Galdano 115. Tutti e tre hanno respinto ogni addebito a loro carico, ma sono stati riconosciuti dalla parte lesa.

Il brigantesco episodio è accaduto il 24 ottobre '73. Quel mattino, alle 4, il Graziera era arrivato con il suo camion e rimorchio davanti allo stabilimento di corso Francia 252. Avrebbe dovuto scaricare 100 quintali di rame, per un valore di 40 milioni, ma era presto e si è messo a dormire nella cuccetta della cabina. Improvvisamente si è aperta la portiera e sono saliti tre individui che gli hanno puntato addosso la pistola, costringendolo a scendere ed a salire su una «124».

Il camionista ha tentato di reagire ed è stato colpito alla testa con il calcio di una rivoltella. Sanguinante, è stato portato al parco della Pellerina ed abbandonato, mentre un complice dei banditi si allontanava con il prezioso carico. Una volta libero il Graziera ha chiamato la polizia. Gli agenti della volante 3 hanno rintracciato la «124», ferma ad un distributore di carburanti. Perlustrando la zona, hanno rintracciato il Lia ed il Gianfriglia e poco dopo anche il Maiolo.

Al momento dell'arresto il Gianfriglia aveva le mani sporche di sangue. Ha dichiarato di essersi ferito ad un pollice. Ma il suo sangue, analizzato, risulta appartenere al gruppo A 1, mentre quello che aveva sulle mani era del gruppo 0, uguale a quello del camionista.

La ditta derubata si è costituita parte civile, assistita dall'avv. Gremo. Gli imputati erano difesi dagli avv. Auberti, Gabri, Jalasi, Parancilli e Perla.

echi di cronaca

I prezzi aumentano! Noi li ribassiamo!
Soggiorni moderni L. 380.000, camere letto L. 300.000, salotti con divano letto L. 140.000, cucine componibili L. 250.000, televisori 12 pollici lire 80.000, 24 pollici L. 100.000, lavatrice 5 kg. L. 90.000, cucine 4 fuochi L. 47.000, frigo 165 lt. lire 70.000, frigo doppia porta L. 150.000. Magazzini [illegible], Via Bernardino Luini 45 ang. Via Pandosano, Torino.

35 % di sconto antifurti
e condizionatori d'aria. Soc. FRED-DO, via B. Luini 52, tel. 290.019, 290.883.

Laboratorio di arboristeria medicinale dr. Vigna
[illegible]

Se nell'acquisto cerchi il massimo vieni all'Autofrancia
[illegible]

Arredamento da bagno
[illegible]

TV da riparare? pronto intervento 760.111
In 20 minuti i migliori tecnici vengono a casa vostra. Orario 8-22.

Carta da parati prezzi dimezzati sconto 50 %
[illegible]

Centro droga
Un appoggio concreto a chi vuol "uscire" dal problema "droga". Sempre aperto. Telefoni 872.270, 872.271.

Tappezzerie System
[illegible]

dott. P. Adler - Specialista
malattie della pelle e veneree, via Monte di Pietà 1, tel. 548.000; martedì, mercoledì, sabato ore 11-13; da lunedì a venerdì ore 17-20.

NELLE
PELLICCERIE
DI
FRANCA
MARCHISIO
SEDE
VIA ARSENALE 38
angolo via S. Quintino Telefono 536.453
VIA DI NANNI 90
quasi angolo piazza Sabotino Telefono 372.178
ECCEZIONALE
VENDITA ESTIVA
75-76
50-60%

dal 1870 TREVES
mobili - salotti d'arte
Via Cernaia 17 ang. Corso G. Ferraris

"Giochi educativi per piccoli fascisti,,

La psicologia infantile è sempre stata attratta dal fascino assurdo della guerra. Soldatini prima di legno, più tardi di creta. Poi è venuto il piombo ed ora nell'era del petrolio ovviamente sono di plastica. Variopinti: con giberne, divise, stivali, pennacchi. Gli indiani ed i cowboys, i «nostri» e i cattivi. Ma lo spirito creativo di chi sforna questi giochi ha superato il limite.

Nelle vetrine dei negozi è comparso in questi giorni un «passatempo» incredibile. E' una scatola variopinta che contiene 20 pezzi componibili, lugubri e neri. Sul coperchio c'è il Duce, braccio teso nel saluto fascista, mascella quadrata ed il fez. La scatola di pupazzetti ha un nome: «La marcia su Roma - Mussolini e le camicie nere». Ci sono anche i quadrumviri e la truppa nera in marcia. I burattini fascisti sono in sidecar, a piedi, in bicicletta. Teschi, gagliardetti, pugnali, fasci di combattimento, tamburi e manganelli. Vi sono anche due figure di Sua Eccellenza il Cavalier d'Italia Benito Mussolini, col petto in fuori, palacche e saluto romano.

Ma i creatori superano se stessi. In un'altra scatola fa bella mostra di sé Adolfo Hitler, circondato dalle famigerate «camicie brune» e dalle SS. A questo punto c'è solo da chiedersi dove vogliono arrivare gli inventori ed i diffusori di questi giochi. g. d.

Piazza Solferino

Manifestazione antifascista

Grande manifestazione in piazza Solferino oggi alle 18. Organizzata dal Comitato antifascista torinese, vi hanno aderito le organizzazioni sindacali, il partito comunista e altre forze politiche. Alle 18 comizio unitario.

Sempre oggi, al cinema Corso, parlerà Giorgio Almirante, la cui presenza — sostiene il Comitato antifascista — «nella città medaglia d'oro per la Resistenza assume carattere chiaramente provocatorio». Il comizio, previsto in piazza S. Carlo, è stato spostato.

Per tutta la giornata di ieri erano continuate le pressioni delle organizzazioni antifasciste in prefettura per impedire lo svolgimento del comizio missino nella piazza.

I sindacati sulle piccole e medie aziende

"Il futuro per i tessili è nelle cooperative,,

Il settore sarebbe tra i più facili da convertire industrialmente

«Di fronte alla mancanza di iniziativa dell'Api *(Associazione Piccole Industrie)* è necessario che siano i sindacati ad aprire un dialogo con gli imprenditori per creare una struttura industriale moderna e in grado di sopportare la crisi e le manovre internazionali di divisione del lavoro».

Il segretario provinciale della Federazione Tessili, Giurlando, si riferisce a tutto il complesso delle piccole e medie aziende del settore tessile e delle confezioni: un tessuto industriale importante che va deteriorandosi giorno per giorno. Nella sola provincia di Torino sono circa 10 mila i lavoratori occupati in unità produttive con meno di 10 addetti (complessivamente i tessili sono 46 mila). Il 60 per cento circa di queste piccole industrie lavora esclusivamente su commesse di grossi gruppi da cui, quindi, dipende completamente.

«Adesso le grosse aziende tendono a dare lavoro da fare fuori», continua Giurlando. «Dal canto loro le piccole unità si sminuzzano ulteriormente, dando anche lavoro a domicilio, per sfuggire alla sindacalizzazione e poter applicare il contratto dell'artigianato anziché quello dell'industria. Un simile deterioramento è tanto più colpevole se si pensa che, nel '74, il settore tessile e abbigliamento ha dato un attivo nella bilancia commerciale di duemila miliardi. Ora tutte queste aziendine, dopo aver fatto largo uso della Cassa integrazione — e alcune senza neppure effettuare questo passaggio — sono passate ai licenziamenti».

Secondo i sindacati le responsabilità di questa situazione sono in pari misura degli imprenditori e del governo. E' quanto sarebbe dimostrato dallo stato particolarmente precario in cui si trovano i vari gruppi parastatali. «Spreco, disorganizzazione, incapacità di ricercare qualsiasi risultato al di fuori di quello speculativo, sono componenti essenziali di questi gruppi», dice una *nota sindacale.* «Basti ricordare che la Remmert, azienda Gepi *(finanziaria pubblica)* che produce cerniere lampo, è da più di 5 mesi in cassa integrazione mentre le aziende dello stesso gruppo acquistano le cerniere all'estero».

Ora questo pulviscolo di medio-piccole aziende si trova in serie difficoltà per la indiscutibile crisi internazionale, la mancanza di credito agevolato, l'impossibilità di trovare un mercato proprio, sia per la abitudine a lavorare solo per conto terzi, sia per la impossibilità materiale di compiere indagini e operazioni di lancio su nuovi mercati. La cosa è tanto più grave se si tiene conto del fatto che, proprio per le loro limitate dimensioni e la maggior elasticità di organizzazione del lavoro, queste aziende sarebbero le più duttili per la tanto auspicata riconversione produttiva.

La soluzione a questi problemi sta, secondo i sindacati, nella creazione di cooperative. Oltreché, naturalmente, nell'immediata riapertura del credito selezionato, legato cioè alla garanzia del mantenimento dei livelli occupazionali. «La concessione di finanziamenti deve costituire il primo aiuto immediato — *dice ancora Giurlando* —, a lungo e medio termine sono necessarie cooperative intersettoriali inquadrate nella programmazione territoriale effettuata dalla Regione».

«Tutte le varie aziende che intervengono nella produzione di un certo articolo si dovrebbero organizzare collettivamente, anche se di settori diversi. Potrebbero unificare i servizi amministrativi, di marketing, di mensa, magari creando, con l'intervento di tutti, quei servizi che ciascuno da solo non avrebbe i mezzi economici per allestire. Eventualmente questi servizi potrebbero essere forniti dalla Regione con personale proprio in modo da garantire anche un certo controllo. I laboratori delle Università, ad esempio, potrebbero essere utilizzati come centri studi per quelle piccole industrie che non se lo possono certo permettere».

Giorgio Destefanis

Commercio: molti licenziamenti

In sciopero ristoranti bar, grandi magazzini

Fra domani e venerdì - Ferme anche le mense aziendali

La crisi economica non interessa soltanto l'industria, ma si ripercuote sui settori collegati, compreso quello commerciale e turistico. «*Ondate di licenziamenti*», dicono i sindacati, «*colpiscono i dipendenti dei piccoli negozi e anche nei grandi complessi l'occupazione è in pericolo. Nel gruppo Standa, ad esempio, si chiede di ridurre gli organici di mille persone e si vorrebbero chiudere alcune filiali, considerate "rami secchi". Le assunzioni sono bloccate in tutte le aziende di distribuzione: supermercati e grandi magazzini*».

Anche per altre categorie affini — alberghi, pubblici esercizi (bar, ristoranti) e mense aziendali — la situazione è difficile. Le organizzazioni sindacali, tre mesi fa, hanno aperto una vertenza per il rinnovo di un contratto di lavoro unificato (mense e pubblici esercizi). La Confcommercio è contraria e per protesta sono già state attuate 40 ore di sciopero.

Un'altra serie di fermate è prevista nei tre settori. Più precisamente:

ALBERGHI E PUBBLICI ESERCIZI: sciopero di 48 ore (domani e venerdì). Nel pomeriggio di venerdì (alle 15,30) è in programma un'assemblea alla Camera del Lavoro di via Principe Amedeo 16 per decidere la data di una ulteriore giornata di astensione dal lavoro.

MENSE AZIENDALI: sciopero di 8 ore venerdì. L'articolazione di altre 16 ore di fermata sarà definita nell'assemblea alla Camera del Lavoro.

COMMERCIO (grandi magazzini, supermercati, ecc.): sciopero nel pomeriggio di venerdì.

Benzinai in sciopero a partire da stasera

Il sindacato di categoria Sagisc ha indetto una fermata di 24 ore (dalle 20 di stasera alle 22,30 di domani). I gestori si oppongono, tra l'altro, ad un eventuale rincaro della benzina (smentito dal governo).

Assemblea "aperta" alla Singer di Leinì

Si è svolta stamane. La fabbrica (duemila tra operai e impiegati) dipende da un gruppo americano che — informano i sindacati — vorrebbe cedere gli impianti ad una multinazionale europea. I cancelli sono presidiati dai lavoratori «per impedire che venga trasferito materiale in Olanda».

Riunione in Municipio per i disoccupati a Ciriè

E' prevista per stasera alle 20,30. Si parlerà degli 630 licenziamenti alla Magnoni e Tedeschi, dei 120 della Casalegno e dei 92 della Victori gomma.

Telecomunicazioni 4 ore di fermata

L'astensione interessa i lavoratori della Sip-Stipel, della Asst (telefoni di Stato), del telegrafo e delle aziende metalmeccaniche collegate (Olivetti e Honeywell, dove si svolgerà un'assemblea dalle 14 alle 16 nello stabilimento di Caluso).

Monopoli di Stato "urgente riforma"

Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato per domani tre ore di sciopero nelle manifatture, nei depositi, ecc. Denunciano, tra l'altro, «*l'assenteismo degli organi governativi nell'approvvigionamento dei tabacchi*». Condannano inoltre «*il completo abbandono del settore sali, dove il mercato è stato accaparrato dai privati*».

Tulpizzo di Collegno cessata l'attività

La ditta si era insediata nell'ex stabilimento Leumann di Collegno. La fabbrica è stata chiusa due giorni fa. Diciassette, tra operai e impiegati, sono senza lavoro.

Campagna elettorale

I COMIZI

L'on. Moro domani al Carignano

L'on. Aldo Moro, presidente del Consiglio dei ministri, parlerà domani alle 17,30 al Teatro Carignano. La presenza del capo di governo a Torino è indubbiamente importante per la campagna elettorale della dc, ma è anche un episodio «raro» per i torinesi che hanno avuto occasione di conoscere il noto uomo politico l'ultima volta parecchi anni fa, mentre sia Rumor (che ha già parlato domenica scorsa) sia Fanfani (che verrà l'11) sono già stati presenti a Torino nel 1972 per le elezioni politiche.

Ecco i comizi segnalati dai partiti o dai singoli candidati per oggi.

DC — A Cavoretto, ore 20, Costamagna e Negro; in piazza Borromini, ore 21, Costamagna, Baudino, Vincenzi; a Cavour, ore 21, Quaranta.

PSI — In piazza Carducci, ore 17,30, Marzano, Regnini; in piazza Galvagno, ore 18,30, Antonione, Levi, Valeri, Parigi, Matassi; in via Nogarville ang. via Roveda, ore 19, Moretti, Rolando, Cardetti; piazza Toti, ore 21, Borgogno, Vadalà, Casale.

PSDI — A Lusernetta, ore 21, Cotta Morandini, Post, Nicastri.

PRI — A Orbassano, ore 21, Bruno; a Rivoli, ore 21, Florita, Trianni, Pacco; a Nichelino, ore 21, Catalano, Bianco, Fraschinelli.

Presenze di stasera nelle sezioni: in via Giannone 1bis, ore 20,30-22,30, Marciante [illegible] Gentili, Fresia, Renda; in largo Casale 305, ore 20,30-22,30, Paonni, Levis, Calandri; in via Costigliole 7, ore 18-20, Garlisi.

PCI — Alla Saletta Rossa, in corso Valdocco 4, ore 16, incontro con le donne: Casapieri, Migliasso, Roseleo; al Politecnico, ore 18,30 incontro-dibattito con Minucci; all'Istituto Casale, ore 18,15, dibattito con Ardito; in via Biella ang. via Ravenna, Guasso; in via Montevideo, ore 21, Migliasso; al cinema Sempione, ore 21, Quagliotti.

A Perrero, ore 21, Rolfo; a Brandizzo, ore 20,30, Simonetti, Trevisiol; a Ciriè, 20,30, Rivalta.

MSI-DN — Il comizio di Almirante si terrà alle 16 al Cinema Corso, anziché in piazza San Carlo. Precisa l'amministratore della Giac: «Il locale è stato messo a disposizione su preciso invito del Prefetto».

DIBATTITO — Al Teatro Gobetti stasera ore 21, dibattito sul tema: «I giovani per Torino». Interventi di Claudio Artusi, Eugenio Beconcini, Maria Boninsegni, Miranda Fico, Fernando Santoni; moderatrice, Dina Rebaudengo.

CARABINIERI

Festa dell'arma

Alle 9,30 di domani alle caserme Pietro Micca e Cernaia si svolgerà la festa dell'arma dei carabinieri. Alla presenza del generale Della Chiesa e del gen. Cannucci gli allievi presteranno giuramento.

Scoperte dalla polizia zoofila ad Avigliana

Oltre 3000 galline morte nei vagoni dalla Francia

Ancora un carico di animali morti dalla Francia: stavolta non solo sono state trovate morte numerose galline, ma addirittura putrefatte, mangiate dai vermi.

Questo «carico» è stato scoperto dalla polizia zoofila della Valle di Susa, al comando del commissario Piergiorgio Candela, allo scalo merci di Avigliana, ove due carri erano fermi nel deposito. Dei diecimila pennuti trasportati erano già morti il 33 per cento degli esemplari, per gli altri la sorte era segnata. Stipate fino all'inverosimile, le galline superstiti beccavano i cadaveri delle altre. Tutto all'intorno un fetore insopportabile. I pennuti non bevevano da vari giorni e le loro sofferenze erano atroci.

Evidentemente, qualcosa non deve aver funzionato nella spedizione del carico effettuata dalla ditta Danone di Modane. Quest'ultima è stata denunciata alla polizia zoofila per maltrattamenti e sevizie ad animali. Risulterebbe infatti che i due carri furono spediti dalla Francia il 24 maggio scorso, giungendo però solo ieri allo scalo di Avigliana.

L'importazione di galline dalla Francia viene fatta a scopi commerciali, e questi esemplari sarebbero finiti su molte tavole se non fossero intervenuti il veterinario dott. Ferrando e il maresciallo dei carabinieri, D'Alessandri. Il veterinario ha disposto un intervento dell'Istituto provinciale di profilassi per un'analisi del carico, per controllare se si debba considerare portatore di germi.

Il carico era destinato alla ditta «Importatrice avicola» di Melegnano, in provincia di Milano, e i carabinieri hanno fatto viaggiare i carri sotto controllo: allo scalo milanese è stato disposto un controllo sanitario sugli animali vivi, essendo essi destinati al mercato.

Non è la prima volta che giungono dalla Francia carichi di animali morti. Già nelle ultime settimane un altro carro era stato scoperto in analoghe condizioni. La polizia zoofila fortunatamente da tempo tiene d'occhio gli scali della Valle di Susa, per prevenire infrazioni alla legge veterinaria. In questo caso l'intervento è stato quanto mai tempestivo, ed è valso ad evitare che un simile carico venisse messo in vendita come merce commestibile.

In un ulteriore controllo, è stato anche rinvenuto in un vagone un toro morto da alcune ore. Allo scalo ferroviario l'animale è stato macellato e con il timbro del veterinario dopo quattro ore ha potuto essere venduto in una macelleria che vende prodotti di bassa macellazione.

taccuino torinese

Oggi festeggiamo

S. Francesco Caracciolo. S. Quirino (patrono di Correggio). S. Ruffillo. S. Sonia.

Oggi mercoledì 4 giugno: il Sole è sorto alle 5,48 e tramonta alle 21,14. Secondo giorno dopo l'Ultimo quarto.

Piscina Comunale

Oggi si riapre al pubblico la piscina estiva dello Stadio Comunale, con i seguenti orari: dal martedì al sabato, dalle ore 17,00 alle 19,00; domenica e festivi 1° turno, dalle 9,00 alle 12,30; 2° turno dalle 14,00 alle 19,00; lunedì feriali, chiusura settimanale.

Le tariffe sono: ingresso L. 500; ingresso a riduzione L. 300.

Farmacie notturne

Servizio continuato dalle ore 19,30 alle 8,30: c. Vittorio Emanuele 66 (541.271); v. Roma 33 (518.018); p. della Repubblica 21 (851.318); v. Nizza 65 (tel. 659.259); v. Nizza 354 (603.868); c. Casale 103 (830.681); c. Francia 315 bis (793.308); v. Cernaia 14 (548.318); v. Cibrario 72 (740.289); c. Filippo Turati 48 (587.781); v. Cernaia ang. v. B. Dalmazzo (548.000); c. Francia 212 (740.375); c. Francia 1 bis (543.518).

Telefoni utili

Soccorso pubblico d'emergenza 113; Questura 512.444; Volante 555.555; Carabinieri (Radiomobile) 515.600; Polizia stradale 533.853.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80, via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 4/10; ROMA, via Quattro Fontane 16; GENOVA, via E. Vernazza 23; IMPERIA, corso Matteotti 16; SAVONA, via Astengo 1; BOLOGNA, via Riscol 1a; FIRENZE, piazza Antinori 8 r; PADOVA, Galleria Ezzelino 1; PALERMO, via Cavour 70; BOLZANO, via Portici 30; TRENTO, piazza Lodron 1; NAPOLI, Galleria Umberto I 27; TRIESTE, c.so Italia 11 nonché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. [illegible]

La tariffa è di L. 1100 la riga. [illegible]

[illegible]

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA E IMPERIA e DI SAVONA, gli avvisi possono anche ordinarsi presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti residenti Piemonte Lombardia Liguria. La: FINANZIARIA FID. [illegible]

A.A.A.A.A. MUTUI [illegible] FINCOTEX S.p.A. [illegible]

3 Aziende, negozi

BOUTIQUE centrale clientela scelta [illegible]

CAMICERIA maglieria dettaglio [illegible]

CEDESI [illegible]

DROGHERIA [illegible]

MACELLERIA [illegible]

PANETTERIA [illegible]

RIVENDITA [illegible]

RIVENDITA pane [illegible]

TABACCHERIA profumeria [illegible]

TORREFAZIONE [illegible]

4 Terreni

A 30 km da Torino vendesi terreni [illegible]

A 15 km da Stupinigi vendo terreno [illegible]

ALTA val di Susa [illegible]

5 Locali e negozi

offerte

APPARE via Orvieto [illegible]

ALTO [illegible]

CORSO [illegible]

LOCALE [illegible]

LOCALE commerciale [illegible]

LOCALE industriale in Torino mq 1000 [illegible]

LOCALE 350 mq Rivoli [illegible]

8 Rappresentanti

13 Autonoleggi

15 Autovetture

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

[illegible]

(Continua a pag. 10)

Il noto investigatore Malk Tyfdar, detto «Passo Felpato», ha finalmente appurato che il sospetto era fondato e ha divorziato. Poveretto!!! Come soffre!!! Si calma e non usare il Callifugo Ciccarelli che è in vendita in tutte le farmacie.

A PROVA DI MARE
le vernici per imbarcazioni
magazzini bijno
C. Vittorio Em. 34 Torino
vi aspetta a scegliere

Maximoquettes
PADERNO D'ADDA [illegible] COMO
Via Roma 5
25 Km. da Milano
Tel. 039/510.991 - 02/90.00.731 - 80.31.998
MOQUETTES RASATE L. 800 mq
MOQUETTES LUSSO L. 2990 mq
TAPPEZZERIE VINILICHE L. 500 mq
TAPPEZZERIE VELLUTO L. 880 mq

FURBATTO
IMMOBILI
Intermediazione
Consulenza
Amministrazioni
Piazza Lagrange, 1
Torino - Telef. 544.566

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli - Indagini
Infedeltà - Esito [illegible]
Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 511.004 - 538.582

l'AVIS
dona sangue
fa appello alla vostra generosità,
date un po' del vostro sangue
telefona 634.426

Nei giardini ci sono spesso degli angoli o dei punti difficili da raggiungere con degli utensili tradizionali.
Con i nuovi Cordless a batteria il problema è risolto: hanno una lunga autonomia di funzionamento e ti offrono la possibilità di lavorare dove vuoi.
E quando la batteria è scarica, le colleghi ad una normale presa di corrente e si ricarica da sola.
Cordless: due tagliasiepi e due cesoie ideali nei punti più difficili del giardino.
La Black & Decker ti offre oltre ai Cordless una gamma di tosaerba, tagliasiepi e numerosi accessori.
Vuoi saperne di più? Richiedi il catalogo Garden Line.
Lo riceverai gratis scrivendo a: Black & Decker - 22040 - Civate (Como).

Servizio informazioni
Per consigli sull'uso degli utensili da giardino Black & Decker, scrivi o telefona al Signor Peri - tel. (0341) 51.018 Civate.

Black & Decker
CORDLESS lavorare senza filo.

TUTTO TV STASERA

FALSARI IN GUERRA

PRIMO CANALE: dopo la conferenza stampa dell'on. Bignardi il film di spionaggio "L'uomo che vale miliardi" - SECONDO CANALE: musiche di Rossini e "Giochi senza frontiere '75" con la partecipazione di Bracciano

SUL PRIMO CANALE

17,15 **Per i più piccini** (Le avventure di Calandrino e Buffalmacco)

17,45 **La tv dei ragazzi** (La grande barriera - Il ritorno dell'oca aleutina - Cartoni animati)

18,45 **Sapere** (Da uno all'infinito, 2ª puntata) - **Cronache italiane Cronache del lavoro**

20— **Telegiornale**

20,40 **Tribuna elettorale** (Conferenza stampa del pli)

TRIBUNA ELETTORALE anche stasera, in apertura di serata, con la terza delle conferenze stampa degli otto partiti maggiori che partecipano alla consultazione elettorale del 15 giugno; l'ultima, com'è consuetudine, sarà quella del presidente del Consiglio, seguito, all'antivigilia del voto, dall'appello agli elettori che riporterà sul video i rappresentanti di tutti i partiti. E' di turno, oggi, il partito liberale italiano, rappresentato dal suo segretario politico onorevole Bignardi.

21,30 **L'uomo che valeva miliardi** (film)

Anny Duperey e Frederick Stafford nel film di Boisrond in programma questa sera

Sacrificato alla politica «Mercoledì sport», non va perduto invece il secondo film della settimana, che è il francese L'UOMO CHE VALEVA MILIARDI (titolo originale «L'homme qui valait des milliards») di genere avventuroso-spionistico, diretto nel 1968 da Michel Boisrond, regista di discreto mestiere e d'una certa furbizia, il cui massimo titolo è quello di aver diretto, negli anni cinquanta la già imbronciata e stuzzicante, ma non ancor famosa Brigitte Bardot in «Mademoiselle Pigalle» e «La parigina». Qui, su tutt'altro terreno, se la cava disinvoltamente, manovrando un «cast» semi-internazionale che comprende Frederick Stafford, Raymond Pellegrin, Peter Van Eyck, Anny Duperey, Sarah Stéphane, Jess Hahn, Bernadette Robert ed i caratteristi Sylvain, Jean Franval, Jacques Dynam.

Lo spunto della vicenda è autentico e si riferisce alla nota operazione ideata da Himmler durante la seconda guerra mondiale per mettere in ginocchio gli Stati Uniti invadendoli con centinaia di milioni di dollari falsi che avrebbero dovuto provocarne il tracollo economico. Il diabolico piano ebbe anche un inizio d'esecuzione ed alcune tonnellate di banconote, perfettamente imitate, vennero stampate in gran segreto a Merano, nei sotterranei di Castel Labers, ma poi un ordine di Hitler fece sospendere tutto e la falsa carta moneta (la poca che i nazisti stessi non avevano fatto in tempo a bruciare) venne sequestrata insieme con i «clichés» da agenti della Cia nell'aprile 1945. Il resto della storia, invece, è pura fantasia.

Nel carcere parigino della «Santé», a guerra da poco finita, due detenuti si dividono una cella: uno il collaborazionista Novack (Pellegrin), condannato per alto tradimento e anche per aver nascosto un miliardo dei famosi dollari contraffatti dalla Gestapo ed il delinquente comune Sarton (Stafford), sotto la cui identità si nasconde un agente del Tesoro americano, preoccupato del terremoto valutario che potrebbe provocare, sul mercato dei cambi la messa in circolazione d'una somma tanto ingente. Il Sarton vero (un brutale assassino) è morto in un conflitto a fuoco con la polizia, ma la sua fine è stata rigorosamente taciuta e poi l'importante è che non lo sappia Novack. I due organizzano insieme un'evasione, che, «agevolata», riesce perfettamente. Una volta libero Novack dovrebbe portare il suo creduto complice al segreto recesso dove ha occultato i nazi-dollari.

Mentre le autorità, a «fuga» avvenuta, si disinteressano dei due per non insospettire il depositario del segreto, sulle loro tracce si getta Muller (Van Eyck), ex ufficiale nazista che a sua volta sta dando la caccia al tesoro per motivi per nulla patriottici. Caduti suoi prigionieri, Sarton e Novack riescono a liberarsi, ma l'altro non si dà per vinto. Minacciando di morte Barbara (la Duperey) giovane figlia di Novack riesce a avere una traccia che lo porta in Marocco, a Fez. Qui, nei sotterranei di una vecchia casa disabitata, sono nascosti i dollari falsi. Ora sono in tre a contenderseli, Novack, Sarton e Muller spalleggiato dai suoi uomini.

22,45 **Telegiornale**

SUL SECONDO CANALE

18— **TVE - Progetto**

19— **Telegiornale sport** (58° Giro ciclistico d'Italia: Brescia-Baselga di Piné)

20— **Ore 20**

20,30 **Telegiornale**

21— **Sinfonie d'opera** (Musiche di Gioacchino Rossini)

Durante «Tribuna elettorale» i programmisti, per non dirottare ascoltatori, hanno escogitato trasmissioni scarsamente concorrenziali. Quella di stasera è rappresentata da SINFONIE D'OPERA di G. Rossini. Nell'esecuzione dell'orchestra di Roma della Rai-tv, diretta da Bruno Aprea, gli allergici alla politica e i rossiniani potranno seguire la «Semiramide», la «Scala di seta» e la «Gazza ladra».

21,35 **Giochi senza frontiere 1975**

In seconda serata è proposto un nuovo incontro del torneo televisivo GIOCHI SENZA FRONTIERE che si disputa nella città di Maastricht in Olanda. Le gare vedono schierata una formazione per ognuna delle sette nazioni partecipanti: per l'Italia, che la volta precedente ha presentato Cosenza, oggi scende in campo la laziale Bracciano; per la Francia, Narbonne; per il Belgio, Rochefort; per la Svizzera Zermatt e per l'Olanda, appunto, Maastricht.

d. g.

DOMANI ALLA TV

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere; 12,55: Nord chiama Sud; 13,30: Telegiornale; 14: Roma: Festa dell'Arma dei carabinieri; 17: Telegiornale; 17,15: Per i più piccini; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,55: Calcio: Finlandia-Italia; nell'intervallo: Telegiornale; 20,45: Tribuna elettorale (conferenza stampa del PSDI); 21,35: Ironside (Prove a carico - Telefilm); 22,45: Telegiornale.

SECONDO CANALE: Ore 17,45 Protestantesimo; 18: Sorgente di vita; 18,15: Giro d'Italia - Telegiornale sport; 20: Ore 20; 20,30: Telegiornale; 21: A tu per tu con l'opera d'arte (La Porta della morte di Manzù); 21,15: Sinfonie d'opera (Donizetti); 21,45: Spaccaquindici.

Più programmi per Telesuperga

Da ieri Telesuperga ha ampliato i programmi: dalle 18,45 alle 19,00 trasmetterà musica e comunicati vari. Dalle 19 alle 20 circa, presenterà un programma di varietà (musica leggera, jazz, balletti), il «Notiziario» e, al termine una serie di rubriche: al lunedì, Torino sport; al martedì, Cronache politiche e sindacali; al mercoledì, il rotocalco di Telesuperga e gli spettacoli di Torino; al giovedì la Previdenza sociale; al venerdì, Le Opinioni; al sabato, un Servizio Speciale giornalistico.

Ogni giovedì, verrà trasmesso un film alle ore 21. I primi due film in programma sono: giovedì 5 giugno «I gangster del Texas» e giovedì 12 giugno «I Tartassati» con Totò, Louis De Funès e Aldo Fabrizi.

Telesuperga si riceve così: per gli impianti singoli antenna di 10/20 elementi del costo di L. 3000, oltre al cavo di discesa per la banda V, del costo di L. 180 al metro. Per gli impianti centralizzati, all'antenna occorre aggiungere un amplificatore calibrato sul numero delle prese, con un prezzo variabile da L. 1500 a L. 3000 per ogni presa.

Tv Svizzera

19,55 «Incontri». Fatti e personaggi del nostro tempo: «Cinema svizzero a Soletta»
20,30 Telegiornale (1ª edizione)
20,45 «Alla scoperta della Svizzera: Appenzello» (documentario)
21,45 Telegiornale (2ª edizione)
22— Da Maastricht (Olanda): «Giochi senza frontiere 1975».
23,15 Oggi alle Camere Federali
23,20 «Vittime del destino». Sceneggiato della serie «Il mondo di Somerset Maugham». (Replica)
0,05 Ciclismo: Giro d'Italia.
0,40 Telegiornale (3ª edizione)

Capodistria

20— Da Stoccolma (calcio): Svezia-Jugoslavia.
21,50 Telegiornale
22,05 Da Katowice (Polonia): Campionati europei di pugilato (dilettanti). Quarti di finale
23— Musicalmente.

Montecarlo

20,45 «Nient'altro che la verità: segreto professionale». Telefilm della serie «Bold Ones»
21,40 «Questa è la mia donna». Film. Regia di Hugo Haas, con Julie London.

Teletorino

19— Musicoscopio
19,05 Per i ragazzi: «One Two Seven» e «Una scelta» - Rassegna della stampa
19,40 Telegiornale - «Domani»
20,05 Gli spettacoli a Torino - Previdenza sociale oggi (r)

Radio Oggi

nazionale

Giornale radio: ore 14; 16; 17; 19; 21; 22,40
18— Musica in
19,20 Sui nostri mercati
19,30 Musica 7
20,15 Salud
21,30 Tribuna elettorale
21,50 Country e western
22,20 Andata e ritorno

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
19,20 Giro d'Italia
20— Il convegno dei cinque
20,50 Supersonic
21,30 I dischi per l'estate
21,50 Popoff
22,30 Bollettino del mare
22,50 L'uomo della notte
23,29 Chiusura

terzo

Giornale radio: ore 21
18,00 ...E via discorrendo
18,25 Ping-pong
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto della sera
20,15 La partecipazione operaia
20,45 La conversazione
21,30 La interpretazione delle sinfonie di G. Mahler

Incontro al "Giallo" di Cattolica

Fanfarone a 35 mm per l'uomo di Rififi

Le Breton sceneggia un altro libro - Protagonista Depardieu

Cattolica, 4 giugno.

«Quando mi definiscono uno specialista del giallo, mi risento. Io penso di avere scritto molti romanzi sociali, alcuni di avventure; altri sono quadri di vita del milieu, il mondo dei malfattori. Dei miei 35 libri pochissimi li ritengo dei veri gialli, neanche uno è di spionaggio, perché non posso soffrire le spie».

Auguste Le Breton, autore e sceneggiatore di Rififi, del Clan dei siciliani e di tanti altri libri di successo, in realtà si chiama August Monfort, fu soprannominato Le Breton dai suoi amici della mala perché nacque in Bretagna nel 1913. Parlando anche con gli occhi vivacissimi insiste nel rifiutare la qualifica di scrittore di gialli, anche se lo incontriamo al terzo Gran giallo di Cattolica che è terminato con una sorpresa: per la prima volta è stato premiato anche un traduttore, il bravissimo Alberto Tedeschi della Mondadori.

Quale dei film tratti dai suoi libri preferisce Le Breton? «Certamente *Rififi*, merito del regista Dassin. *Il clan dei siciliani* ebbe pure molto successo e riuscì benissimo da un punto di vista spettacolare, ma è gracile come motivazione psicologica. Ebbi molti dubbi prima d'inserirvi la scena dell'atterraggio di un aereo su un'autostrada e chiesi il parere a un pilota. Ebbene 10 giorni dopo in Baviera un monomotore, a causa di un'avaria, atterrò proprio su un'autostrada».

Prima di diventare celebre e ricco condusse una vita davvero grama. Orfano di guerra, abbandonato dalla madre fu messo in orfanotrofio dove un compagno più grande gli lacerò un orecchio, da cui ancora adesso non sente.

«Già allora scrivevo poesie, ma erano robaccia, eppure promisi a me stesso di scrivere un vero libro alla nascita del mio primo figlio». *Nel 1947 gli nacque Maryvonne (adesso è nonno) e lui scrisse di getto* Les hauts murs, *ritenuto il suo capolavoro. Eppure la sua istruzione si fermò alle elementari, la sua vera maestra di vita, oltre che la sua vera famiglia fu la strada.* «Mi accolse con un calore che non posso dimenticare». *Dovettero passare ben 7 anni prima che fossero pubblicate* Le grandi mura, *le mura della sua dura infanzia che circondavano il riformatorio. E fu col successo del libro che ebbe occasione di conoscere un giornalista che gli diede il miglior consiglio: di scrivere nel vivace e pittoresco argot, appreso dai compagni di furti. Così nacque Rififi un termine inventato da lui, vuol dire una clamorosa zuffa da rif che in argot significa fuoco.*

In ottobre dovrà sceneggiare un altro suo libro Il fanfarone, *verrà girato in Canada dal suo amico, romanziere e cineasta, José Giovanni, che come Breton proviene dalla mala. Protagonista Gérard Depardieu, il giovanottone rivelato da* I Santissimi *e che ha appena terminato* '900 *con Bertolucci.*

Adele Gallotti

Dopo "Frankenstein jr."

Film muto per gli attori di Mel Brooks

Parigi, 4 giugno.

Mel Brooks, il regista che sta ottenendo tanto successo con «Frankenstein Junior» e «Mezzogiorno e mezzo di fuoco» ha annunciato che il suo prossimo lavoro sarà un film muto intitolato «Silent movie madness». E' la storia di tre attori che tentano di salvare un teatro di prosa minacciato dalla speculazione edilizia. Interpreti della vicenda Gene Wilder e Marty Feldman (Frankenstein e Igor nel suo ultimo film) e lo stesso Mel Brooks. L'autore lo ha definito scherzosamente «un film muto che farà molto rumore».

Uno sguardo fuori di casa

Alla tv slava il quiz popolare è educativo

Le novità della rassegna di Portorose

Portorose, 4 giugno.

Non gettoni d'oro ma una biblioteca pubblica, non un monte premi calcolato sui milioni vinti e rischiati con le ultime domande in cabina bensì un giardino d'infanzia o un nuovo pezzo di strada asfaltata. Stiamo parlando dei premi del telequiz istruttivo jugoslavo *Sapere-avere* («Znanje-imanje») che viene realizzato in diretta congiuntamente dalle televisioni di Belgrado, Novi Sad e Pristina.

A Portorose, durante le giornate del 10° Festival internazionale tv d'argomento sportivo e turistico, s'è potuto vedere la decima puntata appartenente al terzo ciclo di *Sapere-avere*: un telequiz che sia, grosso modo, con risultati come s'è visto d'interesse comune, popolare, tra i nostri *Rischiatutto* e *Spaccaquindici* e — in qualche modo — *Giochi senza frontiere*.

I concorrenti rappresentano interi villaggi e l'allenamento alle materie in cartellone crediamo sia egualmente collettivo: si tratta di conoscere i bisogni elementari di vita dei bambini, oppure tutto sull'agricoltura. Ancora: la letteratura nazionale o le nuove possibilità del lavoro manuale e dell'artigianato artistico. Visto questo che è uno dei «pezzi» più popolari e quindi più seguiti dalla tv jugoslava, si può dedurre anche il tono di tutte le altre trasmissioni offerte per il confronto annuale di Portorose da tutti gli otto studi televisivi rappresentanti le diverse repubbliche confederate: Belgrado, Lubiana, Novi Sad, Sarajevo, Skopje, Pristina, Titograd, Zagabria.

A Portorose funzionavano dentro il nuovo Auditorium due confortevoli sale aperte al pubblico ma soprattutto agli operatori economici. Attraverso numerosi «monitors», due distinti programmi giornalieri offrivano quanto s'è realizzato nel corso degli ultimi 12 mesi, provocando con ciò oltre che uno scambio «interno» di programmi, anche la vendita di filmati ad emittenti straniere.

p. z.

Nuovo ente teatrale

Si è costituito ieri un Comitato per la promozione e il coordinamento delle attività teatrali in Piemonte. I promotori dichiarano che una tale novità deve essere considerata dall'Ente Regione e dal Comune come momento determinante per la conservazione di un patrimonio di testi, di invenzione artistica, di uomini e di iniziative difficilmente riscontrabile oggi — per qualità e portata — in altre regioni italiane.

ANTICIPAZIONI DELLA STAGIONE CINEMATOGRAFICA 1975-76

Monica e Claudia perdono il nome

Belle e anonime in "Qui comincia l'avventura", con regia di Carlo Di Palma

Monica Vitti e Claudia Cardinale nel film di De Palma

Roma, 4 giugno.

Il film annunciato da Carlo Di Palma con il titolo *Beate loro*, interpretato da Monica Vitti e Claudia Cardinale, ha assunto il titolo definitivo *Qui comincia l'avventura*. Lo ha annunciato lo stesso Di Palma che sta lavorando in questi giorni, con Ruggero Mastroianni, al montaggio della pellicola.

«*Il nuovo titolo* — ha spiegato il regista — *indica meglio l'avventura che corrono le due antagoniste della storia che, diventate amiche, affrontano insieme su e giù per l'Italia una serie di divagazioni per uscire dalla loro "routine" quotidiana. La loro non è soltanto una qualsiasi diversificazione bensì la speranza, con un atto di ribellione alla loro maniera, di incontrare lungo il loro improvvisato itinerario una società migliore*».

«*E' un film* — ha continuato il regista — *sui problemi che hanno due donne ed è stato ideato e scritto (con la mia collaborazione nella fase di sceneggiatura), da Amedeo Pagani e Barbara Alberti. Il tema, come in* Teresa la ladra, *continua a essere quello della donna. Questa volta non è una sola ma sono due che scoprono fra loro, in una schietta comunanza di vedute, motivi per stare insieme e affrontare i loro sogni. Monica Vitti impersona colei che parla con più passione dei suoi problemi, tanto che ha una affascinante presa su Claudia Cardinale. Quest'ultima la segue, ma strada facendo, fa progressi per avvicinarsi alla sua compagna dalla personalità più spiccata. I due personaggi non hanno nome per tutto il film, soltanto alla fine rivelano come si chiamano. E' un modo per qualificarle come estranee da tutto il resto*».

Carlo Di Palma si accinge inoltre a girare il suo terzo film come regista. Si tratta di *Mimì Bluette, fiore del mio giardino*, dal romanzo di Guido Da Verona. Le riprese verranno effettuate nel prossimo autunno, con Monica Vitti nel ruolo principale.

r. s.

Berlinguer e il prof. non sarà un film

Milano, 4 giugno.

Lo scrittore e regista Pier Carpi ha smentito di essere l'autore anonimo del libro «Berlinguer e il professore». Ciò in seguito alle illazioni avanzate da alcuni settimanali: ne dà notizia lo stesso Pier Carpi in un comunicato diffuso a Milano.

«Non ho scritto quel libro e ci tengo a sottolinearlo — afferma Pier Carpi, che sta effettuando a Roma il missage del suo ultimo film, "Povero Cristo" — così come non sono l'autore anonimo dell'imminente volume "I pensieri del professore", che tende a seguire la stessa strada. In quanto alla notizia apparsa su alcuni giornali specializzati che sarei al lavoro per dirigere il film "Il professore e il compromesso storico", con Shirley McLaine, è del tutto falsa. So che il film è in progetto, ma il regista, anonimo naturalmente non sono io: intendo querelare chi dovesse raccogliere ancora simili voci».

«Nel mio lavoro — prosegue l'autore nel comunicato — non c'è nulla di anonimo, in nessun senso. Finito "Povero Cristo", debbo già impegnarmi in tre progetti molto seri: "Anabasi", con Cochi e Valeria Moriconi: "San Giuseppe Garibaldi", un film satirico sul Risorgimento, con un grande attore che non posso ancora citare e infine un altro film religioso, dedicato alla giovinezza della Madonna, "Il ventre di Maria", che intendo offrire a Claudia Mori, mentre per la parte di Maria bambina vorrei ancora Caterina Boratto, la figlia del giornalista televisivo».

In «Povero Cristo» la ragazza avrebbe dimostrato eccezionali doti d'attrice, interpretando la parte di Gesù bambino. «Niente di anonimo, dunque — conclude Carpi — e niente professori, sulla mia strada, nè tantomeno compromessi». (Ansa)

Genio più pollo nuovo western

Damiano Damiani torna al genere popolare (chi si ricorda di "Quien sabe?")

Interpreti: Terence Hill, Miou-Miou e Robert Charlebois

Roma, 4 giugno.

Damiano Damiani, che in questi giorni ha iniziato a Roma le riprese di Un genio, due compari, un pollo, *ha rilasciato una precisazione su questa sua nuova opera:*

«A chi mi chiede che cos'è questo film, che ha per protagonista Terence Hill e che si svolge nel West, all'epoca in cui gli indiani tentavano di resistere alle spoliazioni da parte degli "yankees", avrei voglia di rispondere che mi sono presa una vacanza, intendendo dire con ciò che questo film parte senza le situazioni contenutistiche e ideologiche da cui sono partiti tutti gli altri miei film. Tuttavia non vorrei che tale risposta lo facesse ritenere un film d'evasione nel senso peggiore del termine, cioè svagato, vuoto, con ammiccamenti a un certo modo amorale che si può riassumere nel motto "Tira a campà".

«D'altro canto — *ha continuato il regista* — voglio anche evitare di mettermi nella situazione di chi tenta di attribuire contenuti complessi e motivazioni importanti a un racconto cinematografico all'apparenza piano, fantasioso. Il film è una storia di saltimbanchi, che ha per protagonista un Robin Hood del West, una specie di eroe magico, ma senza alcuna dote di capo carismatico».

Parlando dei personaggi principali del film, Damiani ha detto che Terence Hill è il classico eroe del western, riparatore di torti, che appare dall'immenso orizzonte e scompare in esso come una visione magica. Gli altri tre personaggi importanti al suo fianco sono un indiano che (terrorizzato dal razzismo americano) ha rinnegato le sue origini, una ragazza e un alto ufficiale americano, impegnato nella distruzione degli indiani, che subirà una burla punitiva.

Come si ricorderà, il primo western di Damiani — Quien sabe? *con Gian Maria Volontè, Lou Castel e Carla Gravina — occupa un posto di rilievo nella cinematografia western non solo europea.*

s. s.

Carnet

CARIGNANO:
Stasera ore 21,15
RECITAL di
TONY SANTAGATA
Bigl.: via Roma 49 - t. 544.562

TEATRO ERBA
tel. 620.487
questa sera ore 21,15
RECITAL di
GIPO FARASSINO
Solo fino a domenica

VINOVO
OGGI GALOPPO
P. Dora Baltea
L. 2.000.000
Inizio ore 15,45
Ingresso gratuito

I TAROCCHI
RISTORANTE - TAVERNA
Il locale caratteristico della vecchia Torino
Via S. Dalmazzo 7 - tel. 540.240

TURI GOLINO
e la sua grande orchestra
e intermezzo di
BALLI FOLKLORISTICI
condotti da Felice Sassone
DU PARC
Un giardino nel cuore di Torino
c. Reg. Margherita 104 - 851.123

Trocadero
ore 21,30
Seratissima dell'amicizia
con sorteggio ricchi premi fra gli intervenuti
Orch. VENIERO

LA PERLA
Stasera ore 21 alle
GLOBIE e MAGGIE dal
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia
I BARONI
della musica romagnola
e il Quintetto

SPORTING CLUB
Casello Aut. TO-MI
Venerdì 13 giugno
eccezionale show con
GINO BRAMIERI

BELLE ARTI
Parco del Valentino, tel. 682.507
BALLO LISCIO
LA NUOVA EDIZIONE

È ritornato Gipo

Gipo Farassino replica all'Erba il fortunato recital (Chia)

teatri, ritrovi a Torino

CARIGNANO: stasera ore 21,15 Recital di Tony Santagata. Bigl. v. Roma 49, tel. 544.562.
PICCOLO REGIO: oggi ore 17,30 audizione discopubblica. Ingresso libero.
ERBA: stasera sera ore 21,15 recital di Gipo Farassino. Pren. t. 690.467.

ALCIONE: Femmine in libertà, erotic strip variety show con Sandy Sebereppa, Fatima, Lisa, Frascella G. Libani. Orario: 16,15-21,30. Viet. 18.
SWING (Bolero 15, t. 553.292): Piccolo cabaret: Enrico Thiebat con Fulvio e Guido.

AL BAGATELLE (str. Favorone 71) 21.
AL FLORIDA: ore 21 Compl. Wanda.

BELLE ARTI: 21 Le Nuove Edizione.
CHALET ore 21 Tommy Alonno.
CLUB 84: ore 21 orch. Olal-3.
DU PARC: ore 21 Tuti Goline.
GAY SALA: 16-21 La storia vera.
IMPERIAL: 16,21 I Musici.
LE ROI: ore 21 Del Mustelo.
TROCADERO 21 orch. Vasiero.

MINI CABARET (tel. 613.600).
S. GIORGIO VALENTINO - Ristorante - Danze orch. I Vecaleon.
SHAKER-PIANO BAR (C. Bassini 3).

BABY - LA CLOCHE - Bigl. 894.213
GARDEN (str. Valsalice 3) riposo.
GAY DISCOTECA (c. Moncal. 32): ore 21.
LIDO WHISKY (c. Moncal. 437): 21.
WHISKY NOTTE (t. 587.343): 21.

cinema prime visioni

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Buonsuc	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discusso	●●	Discordi	○○
Mediocre	●	Scarso	○

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007) Tommy di Ken Russell, con Oliver Reed, Ann-Margret, Roger Daltrey, Jack Nicholson, il complesso dei Who (Gran Bretagna - Colori). Dall'opera rock di Peter Townshend, il film che ha (ri)ontaninamente chiuso (fuori concorso) il Festival di Cannes. ★ Musical drammatico ● Premiato alla Anteprima della Critica — Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario 15,15 17,40 20,05 22,30 — Ingr. 1500

ARCO-I.N.C. (corso Principe Oddone 31, t. 484.621) Aguirre furore di Dio di Werner Herzog, con Klaus Kinski, Helena Rojo, Del Negro, Ruy Guerra, Peter Berling, Cecilia Rivera (Germania Occ. - Colori) — Ambientato nel Perù una vicenda di schiavitù, ribellione, violenza. ★ Drammatico — Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario 15 — 17 — 18,30 20,40 22,30 — Ingr. 1000

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 546.147) Silvestro contro Gonzales con Gatto Silvestro, Speedy Gonzales, Titti il canarino, Bunny il coniglio e i loro inseparabili, numerosi amici (Usa - Colori) — Ritorna una delle più divertenti serie di «cartoons» della produzione «Merrie Melodies». ★ Disegni animati — RIEDIZIONE (1960) — Orario 14,45 16,30 18,15 20,30 22,30 — Ingr. 1500

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, t. 587.190) L'inferno di cristallo di John Guillermin e Irwin Allen con Steve McQueen, Paul Newman, Faye Dunaway, W. Holden, F. Astaire, Jennifer Jones (Usa - Colori) — A San Francisco, grattacielo di 138 piani va a fuoco il giorno dell'inaugurazione. ★ Drammatico-Catastrofico (3 Oscar) — Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario 15,30 18,50 22 — — Ingr. 1500

ASTOR (via Vicini 8, tel. 519.316) Il Giardino dei Finzi Contini [illegible] — RIEDIZIONE — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 [illegible]

[illegible]

proseguimenti prima visione

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.393) Quell'età maliziosa di Silvio Amadio, con Gloria Guida, Nino Castelnuovo (Italia - Colori) — Primi impulsi sentimentali di una ragazzina alla quale non mancano le «occasioni». Vietato minori anni 18. ★ Commedia drammatica — PRIMA VISIONE con successo — Orario 14 — 15,40 17,25 19,10 20,50 22,30 — Ingr. 800

ASTRA (via Rosolino Pilo 6, tel. 753.607) Operazione Rosebud di Otto Preminger, con Peter O'Toole, Richard Attenborough, Isabelle Huppert (Usa - Colori) — Terroristi palestinesi s'impadroniscono d'un battello usandone i passeggeri come ostaggi da scambio. Non vietato. ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Apertura ore 20 Ultimo 22,30 — Ingr. 800

COLOSSEO (via M. Cristina 72, tel. 651.034) La mano spietata di Bruce Lee colpisce ancora, di Ho-Tien, con Bruce Bond, Susan Tong, Chun Lee, Ho Wen-Leong (Hong Kong - Colori) — Il mito di Bruce Lee, l'attore scomparso dona emozione e prestigio a una vicenda drammatica. Vietato 14. ★ PRIMA VISIONE - Lotta orientale — OGGI LA PRIMA — Orario 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 800

FORTINO (via Ugona 47, telefono 485.560) Prima pagina di Billy Wilder, con Jack Lemmon, Walter Matthau, Mollie Mallory, Susan Sarandon (Usa - Colori) — Giornalisti americani del 1928 in una dinamica vicenda con un condannato a morte. ★ Commedia drammatica ■ Segnalato dalla Critica cinematografica italiana — Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 800

LA PERLA (corso De Gasperi 20, tel. 584.761) Il bell'Adone (nuovo titolo di Arabella) di Mauro Bolognini, con Giancarlo Giannini, Virna Lisi, James Fox, Margaret Rutherford, Paola Borboni, Milena Vukotic, Terry Thomas (Italia - Colori) — Vicenda di alto interesse romanzesco-passionale. ★ Commedia drammatica — RIEDIZIONE (1967) — Orario 15,05 17 — 18,40 20,30 22,35 — Ingr. 800

MAFFEI (v. Principe Tommaso 5, tel. 683.354) Tempo delle porcherie di Daccola Cavogna, con Larry Daniel, Erika Raffael, Dorothy Moore, Jennifer Wane, Harry Cooper (Germania Occ.-Grecia - Colori) — Crimini, vizi, morbosità in una vicenda proibita ai minori a. 18. ★ Drammatico — PRIMA VISIONE con successo — Orario 14,30 16,05 17,40 19,15 20,50 22,30 — Ingr. 1000

ORFEO (piazza Castino, tel. 516.134) Una vera bestiale di Roger Vadim, con Sirpa Lane, Roger Vadim, Michel Duchaussoy, Mathieu Carrière, Elisabeth Wiener (Francia-Italia-Germania - Colori) — L'omicidio d'una splendida modella di cinquanta determina una drammatica indagine non soltanto poliziesca. Vietato 18. ★ Giallo — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario 15 — 16,35 18,30 20,35 22,30 — Ingr. 800

seconde visioni

A.B.C. (c. Brescia 28, t. 850.463) - Domani: La pecorina. ★ Drammatico

CONTINENTAL (v. Nizza 518, t. 697.068) - Le Mille e Una Notte all'italiana. M. Lenan, M. F. Vaccaro, C. De Carvalho, colori. Vietato 18. ★ Sexy Satirico

FARO (v. Po 30, t. 832.314) - Prima pagina, Jack Lemmon, Walter Matthau. Techn. ★ Commedia drammatica, regia Billy Wilder ■ Segnalato dalla Critica Cinematografica Italiana

FIAMMA (c. Trapani 57, t. 372.057) - Conoscere far bene l'amore, L. Proietti, Agostina Belli, E. Giorgi, A. Asti, C. De Sica, techn. V. 18. ★ Commedia

HOLLYWOOD (c. R. Margh. 106, t. 251.904) - Il Drago si scatena. Chao Tai. Col. Viet. 14. Ap. 14,45. Ult. 22,25. ★ Lotta orientale

[illegible]

ZONA CENTRO

[illegible]

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

[illegible]

ZONA S. PAOLO

[illegible]

ZONA FRANCIA

[illegible]

ZONA S. DONATO

[illegible]

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

[illegible]

ZONA MILANO - REGIO PARCO

[illegible]

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

[illegible]

ZONA NIZZA - LINGOTTO

[illegible]

Riduzioni Enal-Agis — Cinema: Acapulco, Adriano, Ambra, Ambrosio, America, Ariston, Artisti, Astor, Augustus, Capitol, Centrale (50%), Fortino, Massaua, Stalor, Mirafiori, Po, Torino, Vittoria, Vittoria, Italia (Moncalieri) — Teatro Erba: (Gipo Farassino) ridotti all'Enal per [illegible] — Ippodromo di Vinovo ore 15,15, galoppo. Enal alla cassa.

spettacoli di provincia

BORGARO
ROYAL: Bruna formosa cerca superdotato.

CHIERI
CHIERESE: Fantozzi.
SPLENDOR: Club privé per coppie raffinate.

CHIVASSO
CINECITTA': La gatta sul tetto che scotta.
MODERNO: L'ultimo treno della notte.
POLITEAMA: Il caldo letto della vergine.

CIRIE'
ITALIA: Horror express.

IVREA
POLITEAMA: Chi sei?
SERIO: Mimì metallurgico ferito nell'onore.
SPLENDOR: La conversazione.

LANZO
NUOVO: Spett. teatrale.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Mash.
ITALIA: L'uomo dalla pistola d'oro.
NUOVO: Prima pagina.

in Piemonte

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Pochi secondi per fuggire.
AMBRA: Permette signora che ami vostra figlia?
CORSO: Quella sporca ultima meta.
CRISTALLO: Una spada nella notte come in Russia.
GALLERIA: La perdizione.
MODERNO: Ingorgato.

ACQUI
ARISTON: La sculacciata.
CRISTALLO: Quelli che contano.
GARIBALDI: I cannoni di San Sebastian.

[illegible]

Liguria

GENOVA

[illegible]

SAVONA

[illegible]

IMPERIA

[illegible]

Nel programma della Titanus il film di Fellini

Il "Casanova" si farà

Con Donald Sutherland - In realizzazione anche "Fieramosca" con Bud Spencer - Le pellicole nostrane e di importazione

Renato e Maria Schneider in «La baby sitter» che René Clément ha appena terminato

«Casanova di Fellini si fa e il protagonista sarà Donald Sutherland. Dopo le rinunce dei produttori De Laurentiis e Rizzoli, "executive producer" è diventato Alberto Grimaldi col quale Fellini già fece "Satyricon". Il film, la cui preparazione meticolosa dura da anni, si comincerà a girare fra pochi giorni a Roma e si presume possa essere pronto nei primi mesi del 1976. Lo distribuirà la Titanus, che per prima lo annunciò nel listino di due anni fa».

Queste una delle notizie date ieri a Torino da Goffredo Lombardo, presidente della Titanus, che dalla nostra città ha iniziato un giro aereo d'Italia per presentare nelle piazze-capozona i film che compongono il Gruppo 1975-'76. Sono 31 e comportano un investimento finanziario complessivo di 18 miliardi e 875 milioni. Lombardo ha incontrato gli esercenti cinema di Torino e Piemonte nella sede dell'Agis, dov'erano convenuti i maggiori esponenti di tutte le categorie dello spettacolo per ascoltare la parola del ministro senatore Adolfo Sarti che ha illustrato i provvedimenti di legge varati di recente a favore del cinema e del teatro, lirico e di prosa, ed anche ha accennato alle ventilate abolizione della censura amministrativa. Il ministro ha pure sottolineato l'interesse che il suo dicastero porta al settore culturale: erano presenti all'incontro l'ing. Catella, presidente del Museo nazionale del cinema, e la professoressa Maria Adriana Prolo, fondatrice e direttrice della benemerita istituzione di Palazzo Chiablese. Tra gli intervenuti, molti dei congressisti della Fiaf (Federazione internazionale degli archivi del film) riuniti a Torino col loro presidente Vladimir Pogacic.

Goffredo Lombardo è accompagnato nel suo giro aereo, che toccherà dodici città, da uno dei nostri attori più popolari, Bud Spencer l'interprete di Soldato di ventura, film che si annuncia come un'evocazione della Disfida di Barletta immaginata in funzione di un Ettore Fieramosca che avrà i connotati di «Piedone» (o di «Bambino», se preferite; insomma un «gigante buono», però capace di dar filo da torcere agli avversari stranieri nella tenzone famosa). Regista Festa Campanile.

Concorrente, sul piano coproduttivo, dal cinema americano di cui riconosce la forte ripresa, Lombardo, come distributore, allinea nel suo listino anche film d'oltre Oceano: tre questi Mandingo di Fleischer, dal romanzo di Kyle Onstott con l'attore negro Ken Norton affiancato da Susan George, James Mason, Perry King. Altrettanto forte si annuncia I tre giorni del condor di Pollack, storia d'una serie di delitti attribuiti alla Cia e nei quali è coinvolto uno scrittore. Interpreti Robert Redford, Faye Dunaway, Max von Sydow. Di Robert Altman è Indiana, il cui sottotitolo, "Buffalo Bill" e Toro Seduto", lascia intendere che si tratta d'un western. Attori Paul Newman e Burt Lancaster.

Tra gli altri film stranieri un posto d'assoluto risalto va riservato a quello che in originale s'intitolerà Face to face ed è diretto da Ingmar Bergman, che per questa sua nuova analisi sentimentale ha ricomposto la splendida coppia di Scene da un matrimonio: Liv Ullmann e Erland Josephson. Ci rivedremo all'inferno di Peter Hunt è un'avventura sud-africana di produzione britannica con Lee Marvin, Roger Moore e Barbara Parkins, mentre si torna in America con Uccidete Mister Mitchell di A. V. McLaglen, con John Saxon, Joe Baker, Martin Balsam.

Oltre al prossimo, e tuttora misterioso come intrigo, film di Polanski (Pirati), il listino allinea due polizieschi francesi: il primo è Flic Story di Deray, con Delon poliziotto, Trintignant ferabutto, Claudine Auger la donna; il secondo, Lo zingaro, ambienta un delitto nel mondo gitano e ci ridà Delon affiancato stavolta da Annie Girardot. Al genere criminale appartengono pure altri due film: Lipstick di Barry e Profezia di un delitto di Chabrol, con Franco Nero, la Sandrelli e Rochefort.

Particolare risalto Lombardo ha dato all'illustrazione della produzione italiana, di cui il catalogo Titanus è ricco. Appartengono ad essa, oltre al Casanova e al Soldato di ventura, il film che Patroni Griffi sta derivando da un romanzo di Zuccoli, e dove quella che sulla copertina del libro era «la divina fanciulla» diventerà, nei titoli di testa della pellicola, Divina creatura. Una storia «Anni 20» con Laura Antonelli, Mastroianni, Terence Stamp. Lungometraggio dedicato alla caccia grossa è Ultimo grido dalla savana di Climati e Morra; poliziesco all'italiana sarà Milano, morte sospetta d'una minorenne di Martino, con Casalnolli e Mel Ferrer; commedia di costume con Buzzanca risulterà Il femminaro di D'Amico; parodia Il sogno di Zorro con Franco Franchi, Maurizio Arena e Paola Tedesco; «horror brillante» ambientato in provincia Dracula in Brianza, ancora con Buzzanca, attorniato qui dalla Koscina, dalla Cortese e da Christa Linder.

Annunciati sono anche un film di Risi: Telefoni bianchi, satira degli «anni in camicia nera» con Gassman, Ugo Belli e Cochi; un poliziesco di Tessari Troppo donne per un poliziotto con Giuliano Gemma; La paura dietro la porta, di Yannick Andrei con M. Bouquet, M. Constantin, Marilù Tolo.

La Titanus distribuirà anche Baby Sitter che Clément ha diretto a Roma con Maria Schneider, Sydne Rome e Renato Pozzetto. Certamente curioso e stimolante, dato il regista, è Salon Kitty di Brass, ambientato nella Berlino nazista del 1939-40 con Ingrid Thulin titolare d'una casa di piacere che fungeva da centrale spionistica (il che veramente accadde). Non mancheranno un film di Bolognini (L'eredità Ferramonti) e un secondo di Festa Campanile, Specchio delle mie brame, dal libro di Arbasino e ambientato a Palermo. La nuova criminalità suggerisce a Vittorio Salerno il tema attuale di Liberi sanguinari abitualmente armati, con Joe Dallesandro, Martine Brochard, E. M. Salerno.

Concludiamo la rapida sfilata con un'antologia-«revival» ispirata a Mario Mora da mezzo secolo di cinema (titolo: Un sorriso, uno schiaffo, un bacio in bocca), mentre, «dulcis in fundo», risate certo le suscitera un film satirico spaccatutto, ispirato alla faceta e pungente trasmissione radiofonica Alto gradimento di Arbore e Boncompagni.

a. vald.

in breve

Il recital di Santagata — Stasera al Carignano esordirà lo spettacolo di Tony Santagata, il cantautore pugliese che ha vinto il girone folk nella Canzonissima 1974. Sarà replicato fino a sabato 7.

Sala Intradosai — Da stasera a martedì 10 giugno, in via Bligny Massimo 31, la compagnia «Nuova ribalta» diretta da Pier Enzo Zammner rappresenterà tre atti unici: «Caccia al lupo» di Verga, «L'uomo dal fiore in bocca» di Pirandello e «L'artiglio» di Sartre.

«Addio Saigon» — Lo spettacolo allestito dal collettivo del Teatro Straordinario, con la regia di Massimo Tosco, esordirà domani sera al Teatro degli Infernotti, via C. Battisti 4 (palazzo Carignano).

per famiglie

All'ARISTON «Silvestro contro Gonzales» (disegni animati); al LUX «Io, due figlie e tre valigie» (comico, con De Funès); al BERNINI «Uno sparo nel buio» (poliziesco umoristico); al DIANA «Zorro» (Alain Delon riparatore di torti).

(A cura della redazione di STAMPA SERA)

LA SOLUZIONE DEL PROBLEMA CASA
abitazioni sovietiche in legno

L'EXPORTLES DI MOSCA le produce... Noi della **DOMA IMPORT** le importiamo in esclusiva per l'Italia perché siamo sicuri di potervi garantire: termini di consegna, qualità, durata, eccezionale economicità del prezzo. Fra i vari tipi di abitazioni sovietiche in legno di pino nordico, da 40 a 180 mq., scegliete la gioia di vivere in un modo nuovo, fra le pareti accoglienti di una casa come quella in fotografia, o di un'altra adatta alle Vostre esigenze. **DURATA SECOLARE, COIBENZA TERMICA PARI AD UNA PARETE IN MURATURA DI 60 CM** Le uniche costruite per essere abitazioni permanenti. Da sempre destinate a tale uso. Abbiamo concessionari di vendita in ogni regione. Il ns. ufficio informazioni è a Vostra disposizione.

DOMA IMPORT
C.so Cavour 5 PAVIA
tel. 0382/20017-20733

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER IL PIEMONTE:
villEurop FRAZIONE MADONNA DELL'OLMO (CUNEO) TEL. (0171) 63714-61990

ESPOSIZIONI APERTE PERMANENTEMENTE:
TORINO/ROSTA-STAZIONE F.S.
CUNEO /FRAZIONE MADONNA DELL'OLMO
AOSTA /AYMAVILLES

Gli azzurri si consolano con i ricchi premi per battere una squadra che guadagna un milione all'anno. Ai nostri 3 milioni in un colpo solo

L'ITALIA ARRICCHISCE I "PIEDI BUONI"

Bernardini è cambiato

DALL'INVIATO

Helsinki, 4 giugno.

Ieri, Fulvio Bernardini era di cattivo umore. La lettura dei giornali gli aveva guastato il pasto sul «DC 8» dell'Alitalia e appesantito la digestione. Una altra manciata di critiche, un'altra raffica di polemiche, un'altra folata di pettegolezzi. Dietro un sorriso stiracchiato e un «ciao» frettoloso e formale, riusciva però a dissimulare il dispetto. L'ho osservato mentre attendeva che la grande ruota girevole della sala bagagli all'aeroporto di Helsinki gli restituisse la valigia. Non è più lo stesso uomo. Quando ci viene a raccontare che in questa annata di commissariato azzurro «non si è mai divertito tanto», mentisce soprattutto con se stesso. Era già, in quel posto, un uomo fuori dell'età per la gente; adesso è «il vecchio» anche per il clan della Nazionale. Nonostante il camminare svelto, la pelle levigata del volto, i sorrisi e gli ammiccamenti furbeschi, egli mostra gli anni che ha per l'anagrafe, denuncia il peso di dodici mesi di risultati avversi, di dissensi dialettici, di censure spietate. Valcareggi, che però come uomo era un'altra cosa, non aveva patito così ostinata opposizione in otto anni (oltre al turbinoso rientro dal Messico per via di quei famosi sei minuti di Rivera e la disfatta di Stoccarda).

Non so se qualche amico o la moglie o le figlie gli abbiano detto qualche volta: «Fuffo chi te lo fa fare?»; e lui di rimando abbia risposto: «Lasciatemi divertire». L'aspetto, comunque, è quello di un uomo che non se la spassa più a meditare nazionali, ad incrociare nomi di giocatori ed inventare soluzioni tattiche. Probabilmente, se la Federazione non gli dà il benservito, se lo dà in proprio. Prolungare il mandato equivarrebbe a stirare la sua odissea. Potrebbe ritrovare slancio e vigore se un successo a Mosca cancellasse quell'opinione di commissario perdente che ormai gli aleggia attorno. Una vittoria, domani sera sui podisti finnici, no: sarebbe un'altra «vittoriette» di scarso valore e di trascurabile significato, come quelle ottenute ai danni della Norvegia e della goliardica formazione statunitense.

In questa specie di passaggio a Nord-Est Bernardini si sente generale alla testa di una pattuglia di eroi in cerca di gloria. E' vero che l'eroismo dei suoi uomini ha perduto molta credibilità dopo la disdicevole partita di allenamento a Varese, proprio alla vigilia della spedizione, tuttavia il commissario conserva ostinata la sua fiducia e i giocatori dinnanzi alla promessa di grasse ricompense (si parla di premi altissimi, soprattutto in caso di successo a Mosca) lo ricambiano con apparente devozione. «Piedi buoni» e «piedi caldi» avevano gambe piuttosto molli lunedì scorso. Ritroveranno vigore tanto nella prima quanto nella seconda battaglia, avverte Bernardini rispondendo così alle feroci critiche che ieri ha letto sui giornali italiani volando verso Helsinki e che gli hanno guastato la digestione.

Se il problema è di vincere almeno una delle due partite e di uscire a testa alta dall'altra, la questione sta a cuore anche a qualche altro del clan azzurro. La successione Bernardini è nell'aria, ma stenta a prendere forma e qualcuno vorrebbe addirittura che non la prendesse. Dice Vicini a mo' di domanda: «Allora il vecchio resta ancora un anno?» Nel tono di voce del tecnico romagnolo, che fiancheggiò Valcareggi ed è rimasto a far da braccio sinistro a Bernardini (come si sa il destro è Bearzot e fa leva affinché la scelta ricada su di lui all'indomani del 30 giugno), c'è una ricerca di opinione e un palese desiderio espresso. Si chiede ancora Vicini: «In fondo chi potrebbe sostituirlo?» Giagnoni trova scarsi consensi, un tandem formato dai luogotenenti Bearzot e Vicini rimarrebbe indifeso dinnanzi alla congeniale ostilità che gli italiani ormai nutrono per questa nazionale traballante. «Sopra di noi — aggiunge — dovrebbe regnare una personalità forte e prestigiosa».

Franchi, però, non intende perdere un altro anno dei tre che restano per addestrare una dignitosa nazionale che non si disperda nella battaglia mondiale. Nell'aria qualcuno ha già fiutato «odore» di golpe di cui il presidente della Federazione annuncerebbe addirittura il compimento a Mosca. Nei malinconici sorrisetti di Bernardini si legge anche questa preoccupazione. E vagando a sorrisi, non è più lui.

Fulvio Cinti

Zoff, Facchetti e Chinaglia al loro arrivo ad Helsinki (Telefoto «Stampa Sera»)

Gli «under», per ora a tempo di musica

Il premio per i finlandesi: giocare una volta in Italia

DAL NOSTRO INVIATO

Pescara, 4 giugno.

Cose che capitano quando i calciatori sono giovani e hanno ancora voglia di sorridere. Il vice-presidente della Federcalcio, Cestani, tutto si aspettava ieri notte, allorché è arrivato nel ritiro dell'Under 23 a Montesilvano, fuorché trovare gli azzurrini impegnati alla batteria in musiche di ieri e di oggi.

Attorno a loro un pubblico attentissimo e numeroso, composto in prevalenza di turisti inglesi. Al microfono Sandro Selvi, il massaggiatore, che si è esibito in «Mi porti un bacione a Firenze», mentre Orlandi ovviamente ha puntato sul suo cavallo vincente, e cioè «Romagna mia». Applausi per tutti, per cui anche Cestani ha dovuto sorridere, mentre Bonrani prudentemente mandava i suoi ragazzi a letto. Persino Garritano aveva avuto il suo momento canoro. La giuria dei calciatori, presieduta da «Bollo» Conti, il portiere della Roma, lo ha promosso a pieni voti: «Se andrai male nel Torino — gli ha detto il difensore, che denuncia nella pronuncia la sua origine romagnola — troverai sicuramente un posto in qualche balera».

Ad alcune centinaia di metri di distanza intanto, mentre il cielo stellato veniva cancellato da uno strato di nubi con una spruzzatina di pioggia, i finlandesi prendevano d'assalto il ristorante dell'albergo che li ospita. Per tutti, nonostante l'ora tarda, una bella e sostanziosa omelette, poi a nanna. Hanno dichiarato chiaro e tondo che sono in Italia soltanto per vincere. Il loro allenatore sembra un ragazzino; in effetti ha soltanto 31 anni.

Spalle da lottatore, mister Syrjavaara è un ex nazionale della Finlandia (25 presenze), insegnante di educazione fisica che ha applicato, dice, l'atletica al calcio. I suoi ragazzi sono studenti, «tutti forti fisicamente e mentalmente, si batteranno per vincere». Ha toccato questo tasto. Forse voleva autoconvincersi. Assieme all'accompagnatore della comitiva finlandese — tutti biondi, persino l'interprete italiano — ha versato qualche lacrimuccia sulla povertà della sua Federazione, che gli concede soltanto quattro allenamenti all'anno per la Under 23, anche se le gare da disputare sono sei. Un collega, ingenuamente, gli ha chiesto se daranno un premio ai ragazzi finlandesi in caso di vittoria. «Ringrazino il cielo — ha risposto l'accompagnatore Mauri Miettinen, che nel biglietto da visita si qualifica "kansanedustaja metsanhoitaja" (inutile, ovviamente, la traduzione) — che li abbiamo portati in Italia».

Giorgio Gandolfi

CAPELLO cauto «Stiamo attenti!»

Pavoc, 4 giugno.

«Questi finnici bisogna affrontarli con la massima serietà», ammonisce Fabio Capello, uno dei pochi azzurri che a Varese ha dimostrato di possedere non solo i «piedi buoni», ma gambe efficienti e lucidità di gioco.

«Mi hanno detto — spiega Capello — che la Finlandia ha un gioco veloce e una partenza molto rapida: Olanda e Polonia ne hanno fatto le spese trovandosi in svantaggio di un gol, poi alla distanza hanno avuto la meglio, non senza fatica. Noi siamo a fine stagione e se non si corre si corre il rischio di andare incontro a qualche brutta figura, come è successo l'anno scorso proprio di questi tempi ai «mondiali» di Monaco. Una delle cause, la principale, del nostro fallimento fu proprio la mancanza di una base atletica sufficiente. In altre parole non eravamo in condizione».

Ma quanti sono, attualmente, gli azzurri in condizioni di forma accettabili? Alla luce di quanto si è visto a Varese si contano sulle dita di una mano o poco più: da Zoff a Capello, da Benetti a Chinaglia, da Graziani a Orlandini. Gli altri non brillano. Molti protestano per le critiche — a loro dire eccessive — ricevute per l'allenamento con la Pro Patria: dicono che la stampa non ha capito lo spirito con cui era stata affrontata la partita coi bustocchi e che con la Finlandia e la Russia si vedrà la «vera» nazionale. Può darsi che abbiano ragione. Lo stesso Bernardini nega che i suoi giocatori «siano a terra», ma ammette che sono apparsi distratti sul piano del gioco collettivo. Questo, a nostro avviso, è anche sinonimo di idee appannate. A far ritrovare loro la concentrazione ci penserà la Federazione con premi che, stando al «si dice», raggiungerebbero quote notevoli in caso di vittoria: 3 milioni a testa con la Finlandia e 4 con la Russia. Non sappiamo ufficialmente se queste cifre corrispondono al vero, ma se così fosse, basteranno a dare la «carica» a giocatori semispenti?

Domani, contro i dilettanti finnici (saranno due o tre i professionisti in squadra), ci vorrebbe un elemento come Benetti, che appare in gran forma, ma Bernardini lo terrà in tribuna per utilizzarlo poi nella trasferta di Mosca dove il ritmo della partita sarà, a suo dire, più elevato. Bernardini precisa che non può far disputare a certi giocatori due partite in tre giorni ed è per questo che «risparmia» Benetti.

Ci sono alcuni azzurri che accusano un certo logorio di campionato. Tra questi c'è persino Rocca. Il «Kawasaki» della Roma non riesce più a ingranare la quarta come gli accadeva qualche mese fa quando con le sue volate bruciava gli avversari e mandava in visibilio il pubblico. Cordova corre addirittura sulle ginocchia, passeggia, ma si giustifica dicendo che in allenamento non vale la pena di impegnarsi a fondo. Sembra di riascoltare Rivera dopo Vienna: anche il milanista sosteneva che a Monaco e a Stoccarda la musica sarebbe stata diversa. Contro l'Argentina finì per inciampare persino sul pallone.

La condizione atletica non la si raggiunge in tre giorni se questa non c'è. Cordova, comunque, non giocherà contro la Russia: non è certo la partita adatta a lui.

In retroguardia Gentile ha ancora birra in corpo, ma è reduce da una stagione logorante e non può avere lo smalto migliore anche se, come Rocca d'altronde, offre sempre garanzie. Gli stessi Facchetti e Bellugi denunciano un po' di usura. Può darsi che Facchetti abbia risentito l'altro giorno del notevole impegno profuso contro la Juventus in Coppa Italia dove si era segnalato tra i migliori in campo segnando tra l'altro anche una bella rete.

Antognoni dice che il motivo della grigia esibizione di Varese va ricercato nel timore di una ricaduta, ma neppure il «pupillo» di Bernardini è al meglio. In avanti Chinaglia non si discute mentre Graziani e Bettega hanno difettato soprattutto in zona-tiro. Ma si sono mossi abbastanza. Il clima fresco di Helsinki dovrebbe consentire a Bettega di esprimere un buon rendimento.

Bruno Bernardi

Più debole della Norvegia

Helsinki, 4 giugno.

Nei quotidiani finnici non c'è traccia della partita di domani sera. Tanto spazio dedicato all'incontro triangolare di atletica leggera Finlandia-Polonia-Germania Occidentale, nulla al calcio. Stamane l'arrivo della nazionale italiana è condensato in poche righe e frammisto alla notizia della convocazione della squadra finlandese. Dinnanzi ai botteghini sportivi la gente fa coda per il triangolare, pochi acquistano il biglietto per il match di Coppa Europa. Nell'ultimo incontro con la Polonia erano presenti 2000 persone; a quello con gli azzurri se ne prevedono qualcuno in più. «Sono gli italiani — dicono i responsabili della vendita dei biglietti — presenti attualmente nel nostro Paese come turisti o partecipanti alle giornate mediche in corso».

La Finlandia è soprattutto un Paese di podisti e di sciatori. Il calcio è condizionato dal clima, non offre a chi lo pratica miraggi di grossi guadagni. Jouko Suomalainen, centrocampista della nazionale finnica, preferì un posto di funzionario d'industria ad un contratto di calciatore professionista che gli era stato generosamente proposto da una società straniera. Eppure, i giovani si sentono attratti dalla palla rotonda. Negli ultimi campionati europei la squadra juniores, con limite ai 18 anni, ha conquistato il secondo posto.

«Potremmo avere squadre calcistiche del nostro maggiore campionato più forti e abili, però mancano gli stimoli economici» affermano giornalisti sportivi. I calciatori finlandesi giocano infatti per arrotondare lo stipendio di impiegati e di operai e gli emolumenti più alti sono appannaggio di pochi e non superano il milione di lire all'anno. La Federazione sta tuttavia cercando di rilanciare il football con l'ambizioso progetto di portare la Finlandia negli Anni 80 alle finali del Campionato del Mondo e delle Olimpiadi. Naturalmente si tratta di un sogno poiché l'operazione, che è stata affidata ad uno dei cervelli dell'atletica leggera, Esko Nevalis, sinora ha avuto scarsi risultati. Il livello tecnico non è salito e la presenza alle partite di campionato è molto bassa, in media 2700 persone a match.

Anche l'annata internazionale è cominciata male. La nazionale finnica non ha vinto un match e in una amichevole ha incassato anche sei gol. La modesta Norvegia due settimane fa glieli ha suonati 5 a 3. Per questa ragione due dei quattro professionisti che giocano in squadre straniere sono stati richiamati per affrontare l'Italia. Sono Arto Tolsa libero del Beerschot (Belgio) e Juha Pekka Lain, dell'olandese Maastricht. Al primo verrà affidata, domani sera, la regia del settore difensivo. Tolsa, che cominciò la carriera come attaccante, è difatti considerato attualmente il più forte giocatore finnico.

Sia Olanda che Polonia, nelle partite di Coppa Europa, hanno tuttavia penato a battere la squadra finlandese e in ogni occasione è andata in vantaggio per prima imprimendo al gioco un furibondo ritmo. «E' gente molto veloce — ha detto Capello —, nella prima mezz'ora dovremo frenarla, altrimenti potrebbe procurarci grossi grattacapi».

f. c.

Beppe Savoldi, solo Juventus

Dieci giorni di tempo per una decisione

Milano, 4 giugno.

Clamorosa offerta del Napoli. In mattinata s'incontrano Janich e Lovati, rispettivamente d. s. dei partenopei e dei laziali. Il discorso più o meno è così impostato: *«Vuoi per Chinaglia, F. Pulici e D'Amico i miei Carmignani, Clerici, Orlandini e Rampanti?»*, dice Janich. *«Noi della Lazio siamo qui sul mercato per potenziarci, non per svendere. Chinaglia, poi, è incedibile. Cambiamo discorso»*, dice Lovati. E la trattativa si chiude il ancor prima di nascere. La voce si sparge, ma quando l'apprende Janich ci resta male. Dice: *«Qui al mercato non si può neanche scherzare. La mia era soltanto una battuta. Prendetela per tale, vi prego»*.

E' stato un martedì molto intenso stavolta. Gran movimento, molte società presenti, moltissime trattative, ma soltanto una conclusione. L'Ascoli ha quasi definito le trattative per l'ingaggio del centravanti dell'Avellino, Ferrari, che un mese fa Sibilia, presidente della società campana, aveva promesso al Cesena. Ma dinnanzi ad un'offerta di 100 milioni in più, la promessa è caduta. Le trattative fra Ascoli e Avellino troveranno conclusione giovedì a Pescara, in occasione di Italia-Finlandia under 23.

Il d.s. del Bologna, Montanari, ha fatto il punto sulla faccenda Savoldi. Ha detto: *«Noi non abbiamo un problema Savoldi. Il giocatore ci sta bene e lo teniamo. Non possiamo, ovviamente, negare alle altre società il diritto di richiederselo. Tutto sta a vedere quello che ci propongono. Se riteniamo di fare un grosso affare, allora Savoldi può entrare nel mercato, altrimenti lo teniamo in modo da poter varare quella coppia Savoldi-Bertuzzo che dovrebbe portare lontano il Bologna»*. Se Savoldi andrà via da Bologna, arriverà comunque a Torino: questo è certo.

Le solite voci filtrate dal mercato hanno fatto sapere che la Juventus si è riservata di dare una risposta al Bologna entro dieci giorni al massimo: vuole meditare sulla proposta della società rossoblù e cioè: Anastasi e la comproprietà «libera» di Damiani e Viola. Il punto del disaccordo è proprio Viola che la Juventus non vuole concedere in comproprietà credendo nel futuro del giocatore, vuole già fissare un diritto di riscatto su una cifra prestabilita. E su questo la società felsinea non è d'accordo.

Molto attivo il Torino, che però si trova su un binario morto. La Fiorentina ha dichiarato incedibile Guerini. Manca quindi a Radice quell'uomo di movimento che l'allenatore sta cercando. La società gigliata, piuttosto, è propensa a cedere Merlo, cioè il regista che il nuovo trainer granata desidera. Il Torino, nell'affare vorrebbe inserire Agroppi o Cereser, ma i viola non sono d'accordo, vogliono tanti soldi in cambio, diciamo almeno 600 milioni. Per rimediare alla non disponibilità di Guerini, il Torino si è rivolto allora al Vicenza chiedendo il terzino-mediano Gorin II, uno degli elementi più interessanti di questo campionato.

Bonetto ha incontrato il presidente biancorosso Farina e l'affare è bene avviato. La società vicentina è disposta a cedere la comproprietà in cambio di Roccotelli o di Mascetti, o del terzino Callioni, in quest'ultimo caso chiedendo anche un adeguato conguaglio. Bonetto ha intrecciato trattative con il Monza per il centrocampista Patrizio Sala che potrebbe giungere all'ombra della Mole grazie ad un cambio con il mediano Casagrande, acquistato recentemente per circa 150 milioni, dal Cindiasottomarina.

Altre trattative della giornata hanno avuto come protagoniste Lazio ed Inter, le due società che sul mercato cercano di rafforzarsi.

d. ms.

ROCCOTELLI, ROSSI, QUADRI ESAME A GINEVRA

Per restare granata

DALL'INVIATO

Ginevra, 4 giugno.

Mentre la Coppa Italia si interrompe per esigenze azzurre, diversi clubs proseguono l'attività; è il caso del Torino, impegnato stasera (19.30 locali) con gli svizzeri del Servette. Un'amichevole fissata alcuni mesi fa da Fabbri per tenere i granata sotto pressione. Un appuntamento che non è saltato anche se «Mondino» ha dovuto abbandonare la squadra.

Così Giacinto Ellena, trainer dal mandato provvisorio, ed il fido aiutante «Ciccio» Sentimenti si sono messi ieri pomeriggio in viaggio alla volta di Ginevra portandosi dietro sedici giocatori, un trasferimento in pullman all'insegna della spensieratezza con Agroppi e Roccotelli sempre pronti a tenere testa alla compagnia, se per caso ce ne fosse stato bisogno. Come turiste partecipano alla breve trasferta le mogli di Santin e Salvadori, quest'ultimo fresco di nozze. Stasera saranno certamente in tribuna a fare il tifo, insieme ai sostenitori italiani che, all'estero per motivi di lavoro, non hanno accantonato passioni profonde.

Il Torino purtroppo deve rinunciare a schierare cinque titolari. Parliamo degli azzurri Castellini e Graziani, di Pulici, Lombardo e Mozzini. Questi ultimi, infortunati, se ne sono rimasti a Torino sperando in una rapida guarigione.

Ellena è così costretto a presentare una formazione inedita. Nel primo tempo scenderanno in campo Manfredi; Salvadori, Callioni; Santin, Cereser, Agroppi; Rossi, Roccotelli, Sala, Zaccarelli, Quadri. Nei secondi quarantacinque minuti entreranno Pigino; Mascetti, Ferrini, e i due giovani difensori e pescati all'ultimo momento dalla squadra Primavera: il terzino Pari e lo stopper Nuti. Il Torino, oltre a non poter disporre di Garritano, ha rinunciato ai vari titolari prestiti. E forse va bene così.

A questo punto della stagione conviene tirare le somme. E' meglio decidere sulla futura sorte di qualche giocatore. Così il match con il Servette è valido soprattutto per visionare i vari Roccotelli, Rossi, Quadri, per troppo tempo abituati alla panchina ed alla tribuna. Anche Agroppi, dopo l'esilio a Piombino che ha preceduto la gara di Firenze, vorrà farsi «perdonare» dalla società.

Il Servette è avversario di discreta levatura. A due giornate dal termine del campionato, quando lo Zurigo ha già conquistato il titolo, gli elvetici guidati da Sundermann (fino a poco tempo fa nei panni di giocatore), occupano il settimo posto in classifica con 24 punti. Nelle sue file figurano due nazionali, il libero Guyot e l'ala Pfister. Una compagine tipo «legione straniera» visto che non mancano giocatori di origine italiana quali Brignolo, Marchi e lo spagnolo Zapico. Nella prossima stagione ci sarà anche il tedesco Hussner, un recente acquisto che rientra nei piani di potenziamento della società.

Nell'ultima partita disputata a Losanna i ginevrini sono stati sconfitti per uno a zero.

Ferruccio Cavallero

I COSTI DI TRASPORTO!

FORD TRANSIT DIESEL:
Con meno di 1500 lire puoi trasportare persone e merci per più di 100 Km.

- Furgoni, Promiscui Autobus, Autocarri ed altre 80 soluzioni su telai cabinati.
- Ampia scelta di portate: da 10 a 18 q.li di merci e da 9 a 15 persone.
- Prezzi a partire da L. 3.119.000

TORINO - Autostadio S.p.A. Corso Agnelli 22 Via Nizza 69
TORINO - Euromotor S.p.A. Corso Principe Eugenio 11 - Corso Grosseto 318
MONCALIERI - Via Marengo ang. Corso Roma
ALESSANDRIA - Tanarauto - Via Piave
NOVI - OVADA - VALENZA
ASTI - ACQUI - ALBA
NIZZA MONFERRATO - G. Percanno
BIELLA - Assauto - Viale Roma 14
CUNEO - Autorimessa Italia Via B. Bruni 4 - C. Gramsci 20
IVREA - RIVAROLO - Autodora S.n.c.
NOVARA - L. CANTONE S.a.s. Via Verbano 160
PINEROLO - SARA Regione Bivio Frossasco
SAVONA - G.P.L. - Via San Michele 6
SAN REMO - Corso Mazzini 183
ST. VINCENT - Fabris - Tel. 2619
VERCELLI - Modauto S.a.s. Via Leoncavallo (Villaggio Concordia) - Corso M. Prestinari 123
CASALE - Garage Mario di M. Imarisio & C. Via Gonzaga 65

Ford TRANSIT

GIRO - Finora si è scherzato, oggi verso le prime vere salite

FAUSTO LEGITTIMA DIFESA GIBI' ATTACCA SUL BONDONE

Bertoglio si difenderà anche sul Bondone

DAL NOSTRO INVIATO

Brescia, 4 giugno.

Tanto rumore per nulla e per molto poco. La salita, temutissima, della Maddalena c'era, ma si è [illegible] e salvo. Può anche accadere che gli effetti siano a scoppio ritardato, che qualcuno paghi [illegible] oggi stesso lo sforzo concentrato ieri lungo i [illegible] chilometri di non facile ascesa; fatto sta comunque che sul traguardo de La Maddalena [illegible] è rimasto come prima. I distacchi tra gli uomini di classifica [illegible] di poco [illegible]. Il danno massimo l'ha subito Felice Gimondi che ha perso tredici secondi su Bertoglio e Baronchelli, giunti alle spalle del vincitore Panizza.

Tirate le somme, quindi, stamane la corsa si è messa in moto verso [illegible] di Pinè, verso le prime vere salite alpine a posizioni pressoché immutate. A nostro avviso però qualche novità, malgrado le apparenze dettate dalle cifre, c'è stata ugualmente. Secondo noi, proprio accettando la sconfitta sulle strade di casa, Fausto Bertoglio ha finalmente gettato la maschera, ha messo a nudo le sue intenzioni, ha fatto capire quale sarà il suo ruolo nelle quattro tappe che rimangono. In poche parole il leader bresciano è [illegible] convinto di potercela fare a concludere la [illegible] la corsa: per [illegible] rinuncia ad inseguire l'effimera gloria di un giorno onde puntare [illegible] le sue carte sull'en plein finale.

Sono state le sue stesse parole a farci intendere che Bertoglio ha acquisito quella «mentalità vincente» che in una corsa a tappe significa non rincorrere il pinco pallino di turno, ma limitarsi, col minimo dispendio, a controllare e controbattere le iniziative dei «veri» rivali, quelli che fanno classifica. [illegible] Bertoglio ancora stamane ci ha ribadito: *«Avevo fatto gran parte della Maddalena in testa a [illegible] di sorpresa. Nel finale quando per prender respiro avevo lasciato a Galdos il ruolo di apristrada, Panizza ci ha sorpresi con il suo scatto. Ero convinto che lo spagnolo mi avrebbe riportato sotto; invece ho sbagliato calcolo. A questo punto, facendo appello anche all'orgoglio, forse avrei potuto ancora reagire, ma ho preferito non correre rischi, non spendere quelle energie alle quali certamente dovrò fare appello fin da oggi. [illegible] ritengo già un bel risultato l'esser riuscito a mantenere inalterato il mio vantaggio su Baronchelli».*

«Certo — prosegue Bertoglio — *quella rinuncia mi è costata un grande sacrificio. Deludere tutta quella gente, che in gran parte era venuta per me lungo la salita, mi ha amareggiato. Ma spero che i miei tifosi, e non sapevo di averne tanti, mi capiranno. Uno sforzo in più del necessario potrebbe costar caro, potrebbe anche voler dire restare "impiantati" sulla prima salita del giorno dopo».*

«Per questo — conclude — *più che ad attaccare, ora devo pensare a difendermi, ma non sarà un compito facile perché ieri ho avuto la prova che Baronchelli è [illegible] su alti livelli. Ha persino tentato di portarmi via il secondo posto in volata! E quella, dicono, non era una salita per lui! Dico la verità: nei giorni scorsi mi preoccupava di più Galdos, ma adesso sono certo: vincere il Giro vuol dire dover fare i conti con Baronchelli».*

Gli organizzatori ieri sera hanno comunicato il percorso della tappa di riserva, qualora — ma l'eventualità sembra scongiurata — il [illegible] non potesse concludersi sullo Stelvio. La corsa si accomplicherebbe come l'anno scorso sulle Tre Cime di Lavaredo, fino ai 2400 metri della cima Coppi. I corridori — particolarmente quelli che si erano già schierati in massa contro lo Stelvio — non hanno accolto la possibile variante con eccessivo entusiasmo. E possiamo ben capirli: perché a parte certe [illegible] «tecniche» nella parte centrale, il percorso presenta nel finale una massacrante serie di impennate che [illegible] hanno da invidiare allo Stelvio stesso.

I malumori più accentuati l'eventuale variante li ha accesi negli antagonisti di Baronchelli — con Bertoglio e Gimondi in prima linea — che ritterebbero in questo caso ancor più avvantaggiato Gibi. Evidentemente ricordano la bella impresa compiuta l'anno passato dal giovane capitano della Scic sulle «Tre Cime». Ma non basta, quelli di memoria ancor più lunga forse non hanno dimenticato che da dilettante sul Nevegal — anch'esso previsto dalla variante — Baronchelli ha «stracciato» tutti gli avversari avviandosi così a vincere il Giro d'Italia dei cadetti.

Giuliano Calcifano

La smorfia di Baronchelli dimostra il suo impegno all'inseguimento della maglia rosa

IL DOPO TAPPA

PANIZZA CON LA FEBBRE VINCENTE

DALL'INVIATO

Brescia, 4 giugno.

«Io non sto in trincea aspettando che il nemico si muova per colpirlo; se fossi un pescatore, i pesci andrei a scovarli nei loro nascondigli, non getterei la rete restando comodamente seduto in barca».

Panizza, eroe d'un giorno, dice queste cose con aria quasi solenne, perché a lui piace imparare a memoria le risposte ancor prima che arrivino le domande, come se recitasse. Poi si accorge di essere un po' troppo teatrale, e allora cerca di sorridere: ma per lui sorridere significa soltanto arricciare il naso e mostrare i denti, e quella è una smorfia. Una smorfia da ragazzino ribelle, cioè da Panizza.

Una volta lo chiamavano semplicemente «Faccia da schiaffi», adesso lo chiamano «Miro» e lui vuole così, perché Vladimiro come nome di battaglia suona male. Lavorava in un'oreficeria, sotto padrone, e dire «signorsì» per tutto il giorno proprio non gli andava. Meglio la libertà, l'aria aperta, le montagne. Meglio la bicicletta, che ti porta dove vuoi, purché tu abbia voglia di pedalare. *«Se, in salita, lo scatto proprio come se dietro il sellino avessi una molla»*, dice, e arriccia di nuovo il naso, e ti fissa negli occhi per vedere se hai apprezzato o no.

Non aveva mai vinto una tappa del Giro d'Italia, ed è l'ottavo a cui partecipa; e non aveva neppure mai vinto una corsa, in questa stagione; eppure, sulla Maddalena, ha messo in fila tutti. Che cosa sarà mai successo, a parte quella molla dietro il sellino? Miro la finisce di pensarci un po', ma la risposta è sulla punta della lingua, e di quelle già confezionate: *«Senta: io prima del via avevo la febbre. Non febbre vera: mi sentivo caldo, agitato. Per me è il segnale, vuol dire che sta arrivando il momento magico. E quando arriva, non mi tiene più nessuno. In salita divento leggero come una piuma».*

Panizza, eroe d'un giorno

Chissà se questa febbre che va e viene tornerà ancora, prima che finisca il Giro. Domani Miro compie trent'anni, sarebbe di nuovo ora per quel famoso segnale. Ma Torriani, che è dispettoso, per domani ha messo in calendario una tappa di pianura, senza preoccuparsi affatto di Miro che non è un velocista. Non c'è proprio più rispetto, a questo mondo.

Panizza continua ad arricciare il naso, ad intervalli quasi regolari, mentre parla. E dice un sacco di cose. Ad esempio: *«Se, modestia a parte, io sono un bel corridore. Ho l'intelligenza di Balmamion, che vinse due Giri soltanto col cervello, e sono [illegible] come l'accone. Inoltre sono amico di tutti, e questo è un bel vantaggio. Chiede in giro di me le diranno un gran bene».*

Meglio [illegible] di [illegible] a Battaglin, però, visto che fu proprio Miro il primo ad accusarlo, nella «cronometro» di Forte dei Marmi, di essersi fatto trainare da una moto. Bestemmia lasciarlo parlare, Miro, e chissà dove si andrebbe a finire. Spiega che legge molto, poi però si scopre che nella sua valigia i «Topolino» sono tanti e i libri pochi, e aggiunge di avere avuto un'interessante offerta di lavoro da un conte e di avere gettato le basi per il futuro, perché ha un figlio di quattro anni, [illegible] è più uno «scugnizzo dei [illegible]», come ai tempi dell'oreficeria. Ora è diventato [illegible], spiega: ma chissà perché arriccia ancora di più il naso, mentre lo dice.

Maurizio Caravella

OGGI, IL BONDONE

CLASSIFICA — 1. Bertoglio in 88 ore 12'52"; 2. Galdos a 2'04"; 3. Baronchelli a 3'; 4. Gimondi a 3'13"; 5. Perletto a 4'14"; 6. Panizza a 4'53".

OGGI — Diciottesima tappa da Brescia a Baselga di Pinè di 223 chilometri con la scalata del monte Bondone (1631 m.) a 75 chilometri dal traguardo. In alcuni tratti la pendenza arriva al 18 per cento.

Tv e Radio — Sintesi registrata della corsa a partire dalle ore 18,15 sul secondo Canale. Per radio collegamento in diretta con l'arrivo tra le ore 15 e le 16 sul programma Nazionale.

Inizia stasera il torneo fra i 30 rioni torinesi

Con il Palio delle Borgate arriva il calcio di quartiere

Prende il via questa sera la quinta edizione del Trofeo Arman, la competizione calcistica meglio conosciuta come il «Palio delle Borgate». Scenderanno in lizza, a contendersi la vittoria e il trofeo ligneo messo in palio dallo scultore Righini, trenta squadre, in rappresentanza di tutti i quartieri di Torino. Il torneo organizzato dall'A. C. Spartanova, che si concluderà il 18 luglio, ha sempre riscosso lusinghiero successo, tanto da venire considerato, in campo dilettantistico, fra le manifestazioni torinesi di maggior prestigio.

Questa sera (inizio ore 21) è in programma al campo Ruffini una spettacolare cerimonia inaugurale: il pubblico potrà assistere dalle gradinate ad uno spettacolo pirotecnico e alla sfilata di tutte le compagini partecipanti, ognuna preceduta da un portabandiera con il vessillo del quartiere rappresentato. Quindi, subito dopo, Barriera di Nizza e Borgo Vittoria si affronteranno nel match inaugurale. La cerimonia sarà ripresa da Telestorino.

Visto il crescente successo che ha saputo ottenere il Palio delle Borgate, che si avvarrà anche del patrocinio di *Stampa Sera*, sono molte le formazioni che aspirano al successo finale e mai come quest'anno il torneo ha avuto una partecipazione così valida sul piano qualitativo. Quasi tutte le squadre infatti sono composte da giocatori provenienti dalle più rinomate società dilettantistiche piemontesi, che militano nei campionati di promozione e di prima categoria.

Nella lotta per il successo finale, comunque, stando alle previsioni della vigilia, dovrebbero occupare un ruolo di primaria importanza Barriera di Nizza («Durante tutto l'anno — dicono il presidente Camurati e l'allenatore La Rosa — curiamo la partecipazione a questo torneo, che è il nostro unico obiettivo calcistico»), Italia '61, Basse di Stura, Crocetta e Santa Rita. Nelle file della Barriera di Nizza (vincitrice dell'edizione dello scorso anno) gareggeranno calciatori presi in prestito dal Mathi, Pinerolo (il goleador Fassi), Cuneo, Pertusa e Carmagnolese; Italia '61 schiererà elementi provenienti dal Pertusa (Chiocchetto e Corallo) e dal Balungero, mentre Santa Rita (allenata da La Camera) e Crocetta (guidata dai trainers Gallese e Savio) punteranno soprattutto sui giovani.

Franzi Bertolazzo

BACIGALUPO — La squadra juniores del Bacigalupo ha vinto in Belgio il 1° torneo delle città "gemellate" con Liegi, prevalendo in finale dopo i calci di rigore sul Liegi. Questa la formazione: Varesio; Tiligna, Alfero; Di Giacomo, Cammarere, Gargiulo; Bey, Palmieri, Bronarone, Carello, Galeri.

TENNIS A ROMA

RAMIREZ bello e bravo

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, 4 giugno.

Il bello ed il brutto hanno vinto il «doppio», negli Internazionali di tennis d'Italia di Roma, superando, più nettamente di quanto non [illegible] il punteggio, i «moschettieri» Nastase e Connors. Il bello è Raul Ramirez, [illegible] serio e disciplinato, all'apparenza più maturo dei ventidue anni anagrafici, già vincitore il giorno prima del titolo romano di singolare. Il brutto è Brian Gottfried, americano di Baltimora, 23 anni. A guardarlo di faccia sembra di osservarlo di profilo, e non è una battuta. Infatti, ha un viso aguzzo, più alto, più lungo che largo, quasi una lama di coltello, con gli occhi attaccati alla radice di un naso lungo e schiacciato fin verso le labbra. Se le ragazze romane sono impazzite per Raul Ramirez, mattatore di questa edizione degli Internazionali, facendo indispettire Nastase e Connors, lo stesso non può dirsi del suo compagno di fortune.

Particolarità, Ramirez e Gottfried, a dispetto delle loro differenze estetiche, costituiscono un doppio di tutto rispetto, ben degno del titolo mondiale del W.C.T. Ramirez è forse dei due più forte come singolarista, mentre Gottfried si lascia apprezzare di più in doppio. Il curioso è che in quest'anno 1975 un solo giocatore al mondo ha superato in tre occasioni in singolare Ramirez, e questo tennista è proprio Gottfried. Interrogato sul perché, Ramirez ha ammesso con la sua solita tranquillità: «Se si deve perdere un match, è bene che ciò avvenga con un amico». E Ramirez e Gottfried sono veramente due amici, sia sul campo che fuori.

Anche Nastase e Connors sono amici, legati dalla loro solitudine nel mondo del tennis. Sul piano tennistico individuale sono forse più forti dei loro vincitori, ma come doppio sono più deboli. Giocano troppo distanti dalla rete, faticano a chiudere i colpi al volo, hanno timore negli scambi. Ieri, volevano battere ad ogni costo i campioni del mondo, e non vi sono riusciti. Hanno cercato allora, prima di arrendersi, ogni sotterfugio per distogliere la concentrazione dei rivali, ma hanno fallito l'obiettivo. Il pubblico romano, sempre impietoso, li ha salutati al grido di «Buffoni! Buffoni!», mentre i giovani fans invadevano il terreno di gioco per contendersi i [illegible] tergisudore della coppia vittoriosa.

Oggi quei polsini [illegible] una quotazione favolosa tra i giovani appassionati del Foro Italico, che hanno [illegible] con presenze record le gradinate in travertino del campo centrale del Foro Italico. Il tennis in Italia attraversa un momento di sempre crescente boom, anche se i nostri giocatori, invece di migliorare, come il buon vino, peggiorano.

Rino Cacioppo

DILETTANTI

Tornei di notte

All'insegna dell'incertezza prosegue al Parco Ruffini la IV edizione del Trofeo notturno «Valentino Mazzola». Per ora di semifinaliste sicure ce ne sono due, la Druentina (che ieri sera ha battuto i padroni di casa dell'Usam Mazzola per 1 a 0 in un incontro molto spigoloso che ha visto anche una espulsione) e il Maroni Servetti, bloccato su di un rocambolesco 3 a 3 dal vivace Barracuda in una partita caratterizzata dalle doppiette dell'ala Pellegrino per il Maroni e del centravanti Bombizi per gli avversari.

Domani sera il Cumiana non dovrebbe avere vita difficile con il giovane Robassomero assicurandosi così l'accesso alle semifinali, mentre fra Rubiana e Beinasco I.M.F. la lotta sarà più aperta, con buona cornice di pubblico dato il puntuale accorrere in massa al «Ruffini» dei tifosi beinaschesi. Gli incontri inizieranno alle 21 e 22,15, anche se saranno possibili lievi ritocchi per esigenze televisive.

A Pinerolo invece saranno di scena questa sera i bianco-blù locali e il Cuneo in un originale torneo organizzato dal F.C. Pinerolo e battezzato il Torneo della novità. Non esisterà il fuorigioco e il campo sarà tracciato in modo particolare, con una zona «vietata» alle prime linee di ogni squadra, in modo cioè da impedire ai centrocampisti ed agli attaccanti di retrocedere nella propria area quando l'avversario attacca. Dovrebbero beneficiarne le segnature e lo spettacolo, almeno così si augura il promotore del singolare esperimento Carletto Mario che crede molto in questa innovazione.

Per finire è iniziato ieri sera a Carmagnola, organizzato dall'U.S. Carmagnolese in collaborazione con il G.S. Cortasse, la 18ª edizione del Torneo Notturno «A. Strumia» che terminerà il 16 luglio. Dodici le squadre partecipanti, suddivise in due gironi; composte in prevalenza da giocatori della promozione piemontese.

Giovanni Binda

NOVI — Sul campo sportivo del circolo Italsider Novi, si svolgerà domenica una manifestazione ginnica con la partecipazione degli allievi dei corsi di ginnastica formativa, organizzata dalla locale società «Forza e Virtù 1892».

subito scopri che è buona

giorno dopo giorno
disintossica

Se chiedi a un buongustaio perché beve Acqua Minerale S. Pellegrino, ti dirà: perché è buona. Ma gli stessi sali minerali che rendono Acqua S. Pellegrino così buona svolgono anche una costante azione diuretica e antiurica, depurando l'organismo.

Acqua S. Pellegrino
15 giorni alle Terme, 350 giorni a casa

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

(Continua da pag. 5)

PRIVATAMENTE acquisto alloggio libero centralissimo Torino o vicina cintura pagamento contanti. Telefono 510.170.

19 Vendita alloggi

A. LIBERO [illegible]

A. VIA Onorato Vigliani 31, zona [illegible]

ABITABILE subito Collegno [illegible] Union Casa, 349.777.

ABITABILE subito piazza V. Veneto [illegible] Union Casa, 349.777.

ABITABILE subito splendido attico corso Raffaello [illegible] Union Casa, 349.777.

ADIACENTE corso Unione Sovietica [illegible] Union Casa, 349.777.

ADIACENTE piazza Carlo Alberto, via C. Battisti 17 [illegible] Gabetti 5767.

ADIACENTE via Goretti, via Mombasiglio 69 [illegible] Gabetti 5767.

ADIACENTE via O. Vigliani recente costruzione [illegible] Union Casa, 349.777.

ADIACENTE via Onorato Vigliani [illegible] Union Casa, 349.777.

ADIACENTE via Fr. [illegible] Union Casa, 349.777.

ADIACENTE villa Tesoriera [illegible] Gabetti 5767.

ADIACENTI corso Tassoni [illegible] Union Casa, 349.777.

ADIACENZE corso Dante, via Muratori [illegible] Telefono 548.134.

ADIACENZE via Cibrario [illegible]

[illegible]

COLLINARI

[illegible]

CONVENIENTISSIMO

[illegible]

ECONOMICISSIMO

[illegible]

OCCASIONE

[illegible]

PIEDA-TERRE

[illegible]

PRESTO LIBERO

[illegible]

VALENTINO

[illegible]

ZONA CORSO MONTECUCCO

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

22 Traslochi

[illegible]

24 Mobili, arredi

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

30 Scuole e istituti

ALL'EUROSCHOOL

[illegible]

36 Nautica

[illegible]

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

VILLE UNIFAMILIARI

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

LEI & LUI / CASA

Così prima delle vacanze

Consigli per la donna che vuol cominciare "in forma" le ferie

Quanto tempo manca alla sfida del costume da bagno? Non molto, se si pensa che, prima delle vacanze, possiamo esporci al sole della fine settimana. Ci sono soluzioni lampo e cure di preparazione. Se, poi, i giorni a disposizione sono molti, ecco le proposte definitive per mani, braccia, collo, vita, gambe.

● LE MANI — Anche le mani, proprio le mani, « accusano » la linea. Attenzione quando perdono elasticità. Attenzione quando sulla pelle appaiono le macchie giallastre.

Cure da fare subito — Non iniziate alcun lavoro pericoloso, senza la protezione di una crema che formi intorno alla mano un guanto invisibile. E' stato, infatti, dimostrato che le mani così protette rimangono perfettamente isolate da polvere, detersivi, candeggianti, vapori, saponi, sostanze e agenti rischiosi per la pelle. Altra soluzione: i guanti di plastica. Ci sono tipi molto leggeri e perfettamente aderenti. In ogni caso, la sera, prima di coricarsi, occorre applicare una buona crema nutriente.

Più tardi — Usate un sapone agli estratti placentari e massaggiate regolarmente le mani con un latte al siero tissulare concentrato. Se ci sono macchie, ricorrete ad una crema sbiancante, che si trova in ogni buona profumeria.

Il medico — Quando la pelle si allenta il medico può intervenire con infiltrazioni di prodotti biologici, seguiti da massaggi. La pelle acquista, così, uno spessore e le vene affiorano meno. E' però, questa, una cura da ripetere ogni tre mesi. Per le macchie si ricorre ad un *peeling* locale, con un prodotto caustico, per esempio la neve carbonica, o con un « rullo » di gomma che ruota a fortissima velocità, e toglie le macchie per abrasione. In questi casi si forma una crosticina che cade dopo qualche giorno. Il risultato è definitivo.

Il chirurgo — Può eliminare la pelle « rilassata » sul dorso della mano, con una incisione laterale e quasi invisibile.

● LE BRACCIA — In particolare la parte alta del braccio, cioè quella zona che una volta era sostenuta « rigidamente » dal muscolo, e quindi ben ferma, e che invece adesso « vibra » al minimo movimento, « trema » ad ogni piccolo scatto.

Cure da fare subito — Frizionate ogni giorno con un guanto di crine. Fate ginnastica: quindici flessioni ogni mattina. Acquistate anche le molle regolabili, da « stringere » con il tempo.

Il *medico* — Non può fare niente.

Il chirurgo — Scava l'eccedenza dei tessuti. L'operazione è abbastanza semplice, ma resta una cicatrice lineare dal gomito all'ascella, visibile quando si alza il braccio.

● IL COLLO — Le rughe possono apparire verticalmente e, in questo caso, si chiamano « collari di Venere » e orizzontalmente, alla base della scollatura. In tutti e due i casi, l'epidermide si affloscia e si « arriccia ».

Cure da fare subito — Il collo va trattato come il prolungamento della zona viso: ad esso vanno riservate le stesse cure. Precauzioni: tenere il mento alto. Prodotti da usare: tutti i tonici vegetali, molto astringenti, ma non alcoolici, e le creme di rassodamento.

Il medico — Può ridare al collo un aspetto più liscio praticandogli delle infiltrazioni di prodotti biologici. Può, inoltre, estendere al collo tutti quei trattamenti che prodiga al viso: maschere, massaggi, correnti elettriche che provocano una ginnastica passiva dei muscoli.

Il chirurgo — Lo « stira » con incisioni invisibili, che iniziano dietro l'orecchio e vanno verso i capelli. I risultati di una simile operazione durano da sei a sette anni.

● LA VITA — Il giorno in cui riuscite a prendere la pelle tra due dita, o quando, al limite tra guaina e reggiseno, la pelle fa una piega invece di rimanere aderente, attente: vuol dire che comincia a perdere elasticità.

Cure da fare subito — La pelle tende ad afflosciarsi con l'età. Per frenare questa tendenza, occorre render più forti i muscoli che la sostengono. Abituatevi ad abluzioni e a docce fredde che, contraendo l'epidermide e i muscoli superficiali, danno ad essi più vigore. I bagni caldi, gradevoli e riposanti, rilassano la pelle e l'appassiscono: sono, quindi, abbastanza responsabili del suo invecchiamento. Frizionatevi giornalmente con il guanto di crine e con una lozione rassodante.

Più tardi — Fate i bagni agli estratti tissulari. « Dopo » frizionatevi con dei latti idratanti per il corpo, con dell'olio di visone, con degli estratti placentari. Sorvegliate ferocemente il vostro peso: a partire dai trent'anni deve rimanere stabile. Qualunque variazione in più o in meno superiore al chilo, sottopone la pelle a una dura prova.

Il medico — Prescrive massaggi.

Il chirurgo — Può eliminare le pieghe sul torace, quelle sul ventre e anche quelle delle cosce.

● LE GAMBE — Le gambe, ma più esattamente la cellulite sulla parte più alta delle gambe. Con l'andare del tempo la posizione seduta le comprime, poi congestiona i vasi capillari e favorisce l'infiltrazione linfatica, cioè la cellulite.

Cure da fare subito — Portare una guaina *culotte* o, al contrario, una guaina molto corta. Massaggiatevi ogni giorno, senza eccessiva pressione, con un vibratore elettrico, e con una crema riducente.

Il medico — Pratica iniezioni speciali, e fa applicazioni di ultrasuoni, seguiti da massaggi per riassorbire gli ammassi cellulitici. Purtroppo gli ultrasuoni sono impiegati solamente su zone molto localizzate, ma spesso hanno risultati meravigliosi.

Bottoni gioiello

Si è chiuso ieri a Piacenza il IV Siba, Salone Internazionale dei Bottoni e Affini, manifestazione che si afferma di stagione in stagione. Un gruppo di orafi ha partecipato con bottoni-gioiello che non sono una novità, ma anzi una tradizione nella storia del costume. Questi bottoni preziosi sono di Giò Caroli, Quaglia, Villa, Perez e Scaglia, e tutti brillano con qualche diamantino.

Le bizzarrie del sarto parigino Courrèges

Uomini in fresco spaziale

Parigi, 4 giugno.

André Courrèges, il sarto che veste le giovani di Francia, ha deciso di dedicarsi anche alla moda maschile dopo anni di attività in campo esclusivamente femminile.

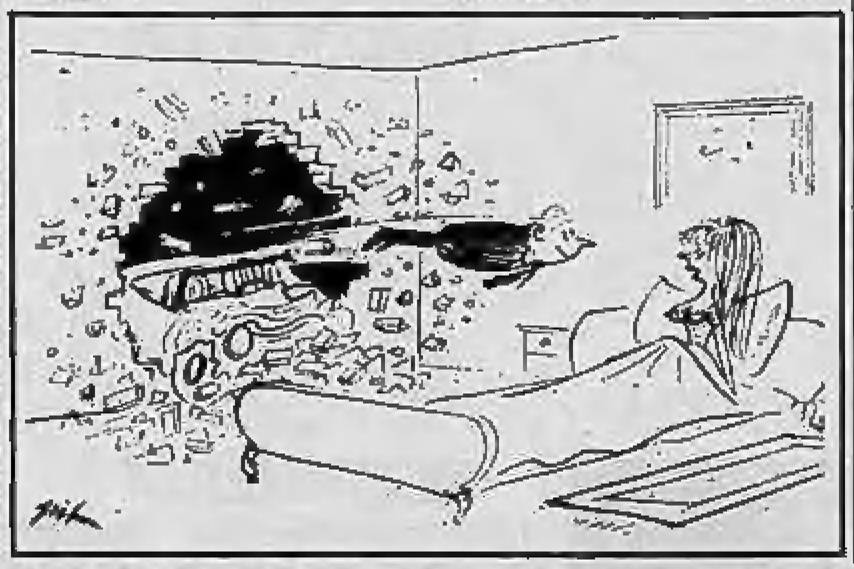
Ora Courrèges, che fra l'altro si vanta di aver introdotto la minigonna in Francia, si rivolge così al pubblico maschile: « L'uomo dovrebbe essere per natura più appariscente e vanitoso della donna — *spiega* —. Gli animali ne sono un esempio: basta guardare il maschio del fagiano».

Nel suo ultramoderno quartiere generale degli Champs Elysées, Courrèges dà qualche anticipazione sulla linea maschile. « Sono stufo di disegnare soltanto abiti per donne — *afferma* —. C'è tanto lavoro da fare nel campo della moda maschile. Uno schizzo dà un'idea del taglio che dovrebbe conquistare il mercato: io stesso indosso un completo azzurro, molto leggero, che mi fa assomigliare a un astronauta. Vorrei tentare di riprodurre nei vestiti quell'atmosfera distesa e riposante della California, della Florida e del Texas che io tanto amo. La vivacità dei colori e l'atmosfera, questo è ciò che voglio dare ai miei abiti maschili ».

Per Courrèges ogni abito dovrebbe essere leggero e funzionale. « Che bisogno c'è — *dice* — di andare in giro stremati per il peso dei vestiti o per il caldo che ti mettono addosso? L'uomo moderno vive una vita difficile e logorante: ha bisogno di abiti riposanti ».

Questi sono i principi che il sarto va predicando fin dal 1961, quando abbandonò il suo grande maestro Cristobal Balenciaga, la cui casa di mode è ora concorrente.

Ora tocca agli uomini con questi grilli in testa. (Ansa)



In cucina

Gnocchi di riso

Questa ricetta piacerà molto ai ragazzi ai quali farete una gradita sorpresa preparandola per una colazione all'aperto con gli amici. Per quattro persone occorrono 400 grammi di riso di buona qualità, vialone o maratello, trecento grammi di farina bianca della qualità detta zero zero, un litro di latte, un etto di burro, sei cucchiaiate di parmigiano e sale.

In una pentola ben capace fate cuocere il latte con il riso per circa una mezz'ora; salate il tutto a seconda delle vostre preferenze. Sulla tavola per la pasta ponete la farina a fontana ed incorporatevi il riso. Occorrerà lavorare il tutto a lungo e con pazienza dovendo ottenersi una pasta compatta, soffice e ad un tempo quasi elastica.

Fatene dei piccoli rulli come usualmente per i gnocchi di patate. Dovranno avere la lunghezza di circa tre centimetri ed essere infarinati.

Portate ad ebollizione una capace pentola di acqua leggermente salata. Quando l'acqua avrà levato il bollore per la seconda volta, gettatevi pochi per volta i gnocchi che saranno cotti quando, in breve, torneranno a galla. Scolateli e ponetell in un piatto od in una coppa facendone un bel mucchio sul quale verserete il burro fuso appena imbiondito; infine cospargeteli di parmigiano.

Servite molto caldo avendo l'avvertenza di intiepidire i piatti perché il burro, al contatto con la porcellana fredda, non abbia a rapprendersi.

Adele

Gioco del Lotto

Il sestetto di centenari ha rafforzato le sue posizioni in testa alla classifica: il 9 di Firenze tocca quota 161, 53 di Milano va a 106, 41 di Venezia a 104; 43 di Bari, 60 di Cagliari e 35 di Torino sono a 102.

Fra le combinazioni, segnaliamo le coppie di Gemelli a Palermo (66-33) e di Vertibili a Roma (75-37) e i terzi nelle Figure a Roma (75-30-57).

Questa è la classifica, dopo l'estrazione del 31 maggio 1975, dei numeri in maggiore ritardo nelle dieci ruote (almeno 50 settimane d'assenza):

BARI: 43 (da 102 sett.); 35 (81); 36 (71); 70 (56); 39 (57); 73 (53); 41 (53); 34 (50).

CAGLIARI: 60 (102); 16 (73); 12 (62).

FIRENZE: 9 (161); 86 (53).

GENOVA: 50 (71); 43 (70); 34 (50); 3 (55).

MILANO: 53 (106); 83 (80); 61 (75); 2 (60); 87 (67); 60 (50); 3 (55); 20 (53); 41 (50).

NAPOLI: 75 (99); 30 (82); 40 (66); 79 (63); 42 (61); 14 (57); 44 (57); 9 (51); 30 (40); 84 (50).

PALERMO: 8 (75); 26 (70); 70 (55).

ROMA: 87 (83); 6 (54).

TORINO: 35 (102); 73 (50); 10 (53).

VENEZIA: 41 (104); 18 (73); 70 (62); 23 (60); 72 (58); 48 (53); 30 (51).

Ed ecco i maggiori ritardi nel dare l'ambo per le diverse combinazioni:

Gemelli: Venezia, 28; Milano, 21; Napoli, 20; Bari, 17.

Vertibili: Torino, 38; Venezia, 37; Milano, 10; Firenze, 11.

Cadenze: Milano, 2 (67); Venezia, 1 (58); Torino, 8 (48); Firenze, 9 (37).

Figure: Roma, 1 (42); Bari, 3 (40); Torino, 9 (37); Genova, 3 (31).

Decine: Palermo, 40.na (56); Genova 1.a (43); Cagliari, 60.na (41); Roma, 50.na (34).

ENALOTTO

Nel concorso numero 22 (colonna vincente: X 2 1 - 2 2 1 - X 2 X - 2 1 1) i 3 giocatori che hanno totalizzato 12 punti vincono lire 16.912.000; ai 130 «undici» vanno 292.700 lire, ai «dieci» (1470) spettano 25.700. Il monte premi è stato di lire 126.847.575.

Per il concorso numero 23 del 7 giugno 1975 proponiamo un sistema da 32 colonne (7 fisse e 5 doppie) elaborato in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle varie ruote:

BARI	1	
CAGLIARI	2	
FIRENZE	1	x
GENOVA	x	
MILANO	x	1
NAPOLI	2	x
PALERMO	1	x
ROMA	1	
TORINO	2	x
VENEZIA	x	
NAPOLI 2°	1	
ROMA 2°	1	

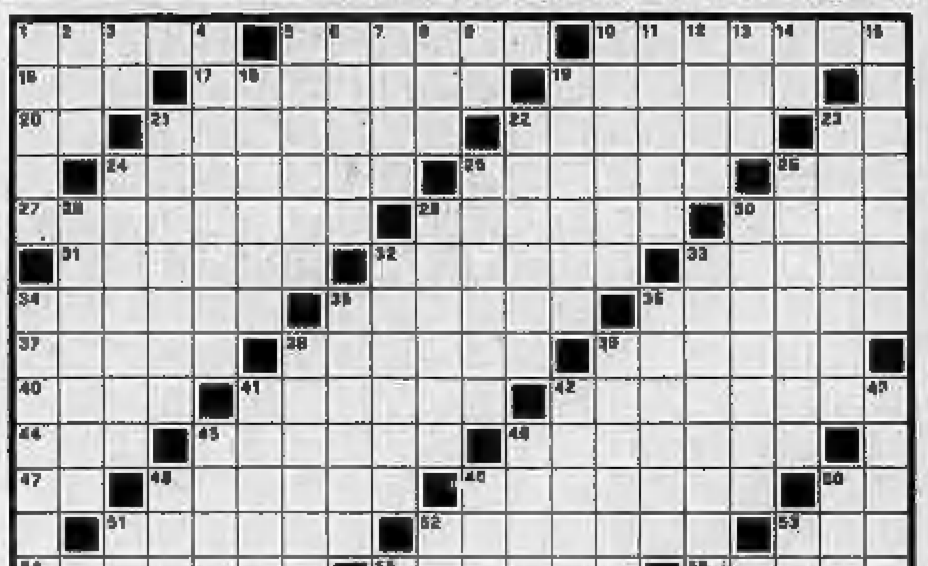
I ragazzi di Leinì

I ragazzi della Scuola Media di Leinì ospiti del nostro giornale

Quelli della "Vidari„

La Classe 5' D della «Vidari», via Sanremo 46, visita «Stampa Sera»

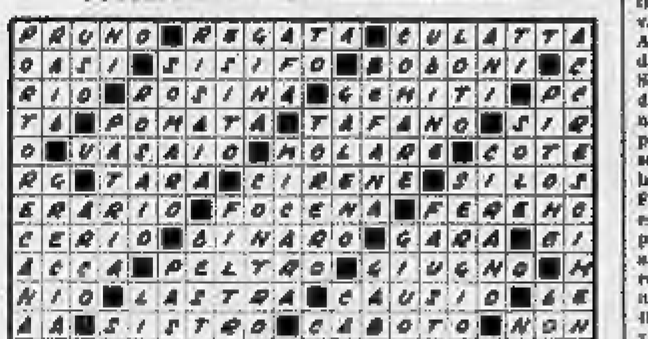
RISOLVIAMO il cruciverba



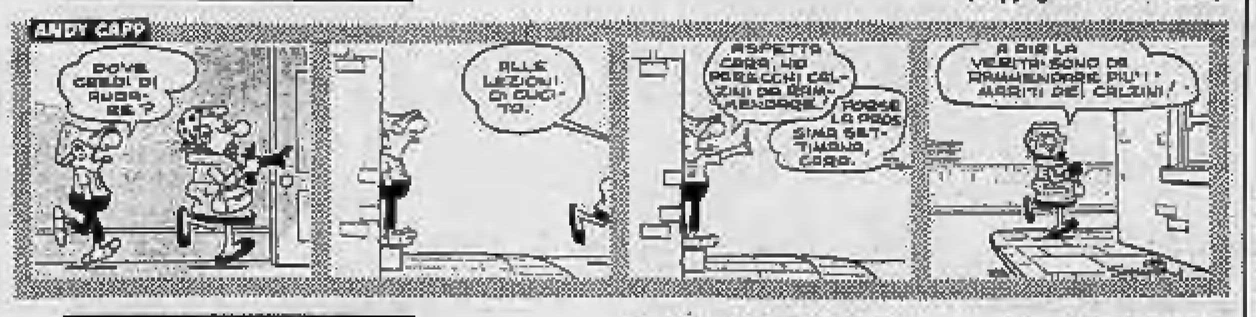
ORIZZONTALI — 1. Fa tic-tac, ma non segna le ore; 5. Discendono da Adamo; 10. Litigio alla... Goldoni; 16. La simpaticissima Nicchi; 17. Tradisce il costato a Gesù; 19. Ferri del mestiere; 20. Nota musicale; 21. Diede i natali a Mazzarino; 22. Tipico vino del Piemonte; 23. Marca di sigarette; 24. Da questo si vede il buon giorno; 25. Caratterizza il basso; 26. Gioca in giallorossi; 27. Accessorio del cavallerizzo; 28. Orgoglio di pronati; 30. Caterina, una delle spose di Enrico VIII; 31. Una squadra di calcio; 32. Quadro di nessun valore; 33. Riccardo, simpaticissimo attore comico; 35. Dava lavoro ai monaci; 36. Insegna di osteria campagnola; 36. Obbediva al sultano; 37. Si evitano con l'ascensore; 38. Movimento d'acqua; 39. Cantante straniera che venne ingaggiata dalla Rai-tv; 40. Collega e consorte di Gino Lalli; 41. Nota a margine; 42. Ha per simbolo «C»; 44. Unità teorica di lavoro; 45. Il nome di Guerra; 46. Ai piedi del frate; 47. Nota musicale; 48. Varietà di fungo commestibile; 49. Titolare di un mistico vaso; 50. In calce alla comunicazione; 51. Imbottendo clamoroso; 52. Partecipa al Giro d'Italia; 53. Signori a Tordinona; 54. Famoso quello di Cuzzone; 55. Si sparge sui vialetti; 56. L'ultima nostra regina.

VERTICALI — 1. Personaggio pucciniano; 2. Matura in autunno; 3. Così finisce l'eroe; 4. Ha diritto al voto; 5. Gancl; 6. Si menziona con Knaus; 7. Il nome di Reitano; 8. Istituto nazionale delle assicurazioni; 9. Una risposta al referendum; 10. Fiume dell'Italia settentrionale; 11. Morì nella pineta di Ravenna; 12. Conclude l'assedio; 13. Una superpotenza; 14. Sigla di città toscana; 15. Vi si parla tedesco; 18. Nettamente contrario; 19. Schiena di maiale cotta al forno; 21. Il celebre poeta che fu allievo di Carducci; 22. Si cerca d'estate; 23. Elsa e Marina, attrici; 24. Aereo americano da combattimento; 25. Dodici dozzine; 26. Vanesero deinili «focolaio d'Europa»; 27. Impellisce il perdono; 28. Triumviro con Cesare e Pompeo; 30. Arma per ufficiali; 32. Ci ricorda una storica Accademia; 33. Si oppone alla civiltà; 34. La difesa del poeta; 35. Targa ben nota agli sportivi; 36. Si dice per scusarsi; 38. Il nome che seguiva Quinto Orazio, poeta latino; 39. Storica regione della Francia; 41. Romolo, audace esploratore italiano; 42. Compongono il poema; 43. Opposta alla luce; 45. Re di Shakespeare; 46. Attaccante in maglia granata; 48. Scalena i concorrenti; 49. Successivamente; 50. Una valle tra le negazioni; 51. Monogramma di Schubert; 52. Iniziali dell'attrice Hyer; 53. Fosse la coalizione.

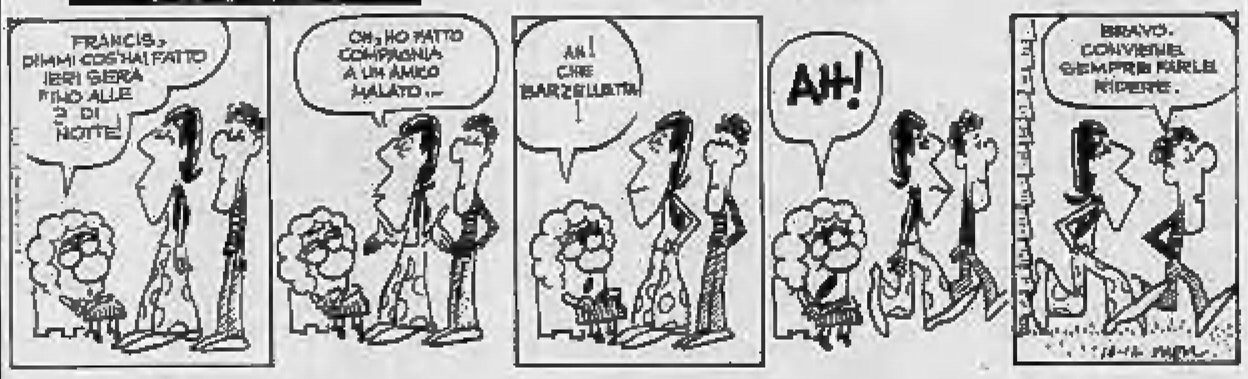
SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI



ANDY CAPP — *il fumetto di Reg Smythe* (Copyright «News Sills»)



MAMMA — *«Strip» di Mell* (Copyright «Marka»)



animal crackers — *il mondo di Rog Bollen* (Copyright U.P.I.)

LA GRANDE TRAVERSATA — Un misterioso personaggio si impossessa della navicella sulla quale si trovano Jeff ed un amico. Che accadrà?

QUELLE TRE — MISSIONE PROTOTIPO — Una strana serie di delitti mette in sospetto il colonnello Avon che convocherà le nostre care sorelline

DICK TRACY — E LO SCHELETRO — Il famoso poliziotto si trova implicato in un caso strano: uno scheletro viene trovato nel tronco di un albero

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

(528 — Continua)

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

A cura di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Anche se incontrerete qualche intralcio di ordine pratico la giornata è fortunatissima per quanto concerne i sentimenti ed il lavoro. Le questioni finanziarie che potevano preoccuparvi si riveleranno semplificate dall'intervento di un amico influente e soprattutto finanziariamente solido. Siategli riconoscenti.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Oggi dovrete preoccuparvi per risolvere al più presto questioni legali che si trascinano da tempo e che difficilmente riuscirete a concludere a vostro favore. Siate meno combattivi e polemici se non volete crearvi dei nemici nell'ambito della professione. Anche nella vita sentimentale situazione negativa: è probabile una rottura.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) I primi aspetti di questa giornata saranno deludenti e dovrete subire qualche amarezza per quanto concerne il vostro operato nell'ambito della vostra attività. Qualcuno cerca di ostacolarvi ma ancora per poco perché presto avrete modo di mettere in evidenza le vostre capacità e guadagnarvi altre valide simpatie. La persona cara vi sarà vicino e vi incoraggerà.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Questo è un periodo transitorio e senza nessuna nota di rilievo. Per realizzare quanto vi sta più a cuore dovete attendere la fine del mese. Le vostre iniziative professionali prenderanno una nuova svolta importante e negli affari riuscirete ad emergere. Siate meno dubbiosi e sospettosi nei confronti della persona cara.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Qualche equivoco con la persona che vi interessa sentimentalmente vi terrà per un po' di tempo in agitazione. Non allarmatevi perché gli equivoci verranno presto chiariti ed i rapporti ne usciranno anche migliorati. Soddisfazioni per quanto concerne il vostro lavoro. Alcuni collaboratori vi dimostreranno la loro stima.

diviselle
PORTE PIEGHEVOLI
VIA BAGETTI 25
TEL. 745.121 - 761.471
diviselle

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) La persona cara non solo vi è vicina sentimentalmente, ma vi sarà anche di valido aiuto per quanto riguarda la vostra attività professionale. Le sue conoscenze si riveleranno molto utili e già potete fare programmi per un prossimo futuro. Un amico che pensavate perduto si farà sentire e vi dimostrerà la sua vera amicizia.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) La giornata sarà molto attiva e densa di impegni di ogni genere. I superiori sono molto soddisfatti del vostro operato e vi chiederanno di partecipare ad una riunione o ad un affare di un certo rilievo. Siate molto chiari e svegli perché questa sarà l'occasione per affermarvi completamente. Ottimi gli affari.

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso B. Telesio 25

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Qualsiasi iniziativa di lavoro intraprenderete in giornata, riuscirete a portarla a termine con successo. Questa sicurezza e tranquillità professionale, migliorerà anche la vostra vita privata e riuscirete ad avere con la persona cara rapporti più distesi e più aperti. Non trascurate le vostre amicizie.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Riceverete simpatiche ed affettuose dimostrazioni d'affetto da persone che pensavate non vi considerassero neppure. La persona cara soffrirà di gelosia, sta a voi tranquillizzarla. La giornata è anche ottima per quanto riguarda il vostro lavoro e le speculazioni finanziarie. Il vostro intuito vi sarà indispensabile.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Controllate i vostri impulsi se volete che le vostre iniziative vadano a termine felicemente e presto. Avete le capacità necessarie ed ottime possibilità per affermarvi, dovete solo controllare e moderare il vostro carattere a volte troppo aggressivo. Fate molta attenzione ai furti e non fidatevi di amici troppo indiscreti.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Molto favoriti i viaggi di lavoro e quelli di piacere. Possibilità di qualche spostamento nell'ambito della vostra attività; state comunque tranquilli che sarà positivo e vi faciliterà nella realizzazione delle vostre aspettative. In quanto il nuovo lavoro vi sarà più idoneo. Molto favorite le relazioni extraconiugali.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) State calmi, tutti i diverbi sentimentali verranno presto appianati. Altri concluderanno qualche bandolo sentimentale in un felice matrimonio. Molti dei nati in questo segno avranno buone occasioni per migliorare la propria posizione professionale. Cercate di impegnarvi e non lasciatevi distrarre da altri interessi.

○ **PENANGO D'ASTI — Un premio al pittore**

Organizzato dall'Associazione nazionale artiglieri d'Italia, si è svolto un concorso di pittura a tema libero. Sono state presentate circa 100 opere tra le quali la giuria presieduta dal rag. Rebaudengo e dal prof. Ferrero di Asti ha assegnato il primo premio all'opera presentata dal pittore Angelo Salvadeo di Moncalvo.

bridge

La smazzata che oggi vi presentiamo è stata giocata dal campione francese Le Dentu durante un torneo internazionale. Un difficile contratto, condotto in porto grazie ad una perfetta «lettura» delle carte avversarie dopo l'attacco.

	Nord	
	♠ 10852	
	♥ A83	
	♦ A943	
	♣ AF	
Ovest		**Est**
♠ DF64		♠ A3
♥ F4		♥ R6
♦ RF7		♦ 10865
♣ D754		♣ 109863
	Sud	
	♠ R97	
	♥ D109752	
	♦ D2	
	♣ R2	

Le Dentu, in Sud, gioca 4 cuori (dopo che il compagno ha aperto la licita con 1 picche). L'attacco di Ovest è Fante di atout per l'Asso del morto. Poi cuori in tavola. Est prende con Re e gioca Asso di picche e 3 di picche per il Re di Sud. Come avreste proseguito al posto di Le Dentu?

A carte chiuse pare vi siano due soluzioni possibili, entrambe abbastanza semplici:

1) giocare sulle picche divise 3 - 3 in modo da scartare una quadri sulla quarta picche del morto. Sfortunatamente l'Asso di picche di Est ha tutta l'aria di essere secondo;

2) giocare per il Re di quadri (e il doubleton di picche) in Est. In questa ipotesi basta giocare piccola quadri dal morto per guadagnare la decima presa.

Ma Le Dentu scartò entrambe queste possibilità e ricorse ad una linea di gioco più complessa, prevedendo Dama di picche, Fante di picche e Re di quadri in Ovest. Perché? Proprio per l'attacco di Fante di atout. Evidentemente Ovest non aveva un attacco migliore a carte chiuse, visto che le picche, nel corso della licita, erano state annunciate da Nord. Quindi il francese tirò tutte le atouts per giungere a questo finale:

Sud: ♠ 9 ♦ D2 ♣ R; Ovest: ♠ DF ♦ RF; Nord: ♠ 108 ♦ A9;

Est: non conta.

Sul Re di fiori Ovest deve scoprire il suo Re di quadri o scartare un picche. In quest'ultimo caso Sud gioca picche liberando una picche del morto.

CAVALLI DEL MESE

BUGANDA (aprile) BOLKONSKI (maggio)

Gran lavoro ieri sera a Milano per la giuria del «cavallo del mese» riunita dalla «Splügen Bräu». Fallita la riunione di aprile per l'impossibilità di raccogliere il numero legale, si è presentata la necessità di eleggere in una sola volta i migliori sia di aprile che di maggio, con la difficoltà di discutere di molte corse che avevano avuto una «controprova» di tutt'altro esito.

Per capire i relatori hanno indicato Orange Bay, Sintheya, Start, Bolkonski e Phelps, poi sostituito con Ferveur, per il galoppo; Buganda, Florinda, Bourbon e Dello per il trotto. La prima votazione indicava in Buganda e Orange Bay i più meritevoli ed allo scontro diretto Buganda prevaleva abbastanza chiaramente: bastava una votazione, in cui la femmina metteva insieme 10 suffragi contro i 5 di Orange Bay.

Si passava a maggio, dove i «possibili» sembravano molti. La «rosa» veniva ristretta e per il trotto si proponevano Revillon, Timothy T, Wayne Eden, Flush e Flaminius; sebbene appena votata, Buganda però era ancora altamente meritevole e veniva rimessa in gioco, con l'esclusione di Flush. Per il galoppo erano indicati Bolkonski (per il successo in Inghilterra nelle Duemila Ghinee), Grundy, Orange Bay, Mannsfeld e Laomedonte. Le preferenze andavano senza incertezza a Wayne Eden e Bolkonski; al confronto decisivo immediata affermazione di Bolkonski con 11 voti contro i due di Wayne Eden.

Domani prima notturna

Domani sera cominciano a Vinovo le riunioni di trotto in «notturna»: otto le corse in programma per la prima serata, con inizio alle 20,45. Il calendario dell'attività nel mese di giugno è quanto mai intenso. Sono previste infatti ben 15 riunioni di corse, fra galoppo e trotto, oltre alle 2 già disputate domenica e ieri.

Si correrà oggi al galoppo, domani al trotto, sabato al trotto, domenica al galoppo; successivamente nei giorni 11 (trotto), 12 (galoppo), 14 (trotto), 15 (galoppo), 18 (trotto), 19 (galoppo), 21 (trotto), 22 (galoppo), 25 (trotto), 26 (galoppo), 28 (trotto), 29 (galoppo). Le riunioni di trotto si svolgeranno tutte in «notturna». Sabato sera 21 giugno sarà disputato sulla pista torinese il Premio Società Campo di Mirafiori, che è una delle 5 prove internazionali di trotto.

VINOVO Con ingresso libero

Ingresso libero oggi a Vinovo per la riunione di galoppo: sette corse in programma, due gare entrambe dotate di due milioni al centro del convegno. Il Premio Dora Baltea vede Castelnuovo, il vincitore della «Moda» costretto a rendere sei chili a Masai e nove ad Ottilio e questo non sarà certo un compito facile: anzi ci sembra un po' eccessivo.

Nel Premio Unione Industriale si mettono in evidenza Sinding e Tevere Remo, che sembrano migliori degli altri concorrenti, fra i quali Ruggero di Lauria sta correndo bene, ma sembra stavolta dover portare un po' troppo peso. La scelta fra Sinding e Tevere Remo non è certo facile, ma Sinding pare da preferire al rivale.

Nelle altre corse incerto duello fra Man Kind e Fire Bug; Debora, L'oro e Icaro sembrano i migliori dell'affollato Premio Gran Sasso dove anche Superbo potrebbe inserirsi nella lotta; Ramunia può ripetere il recente successo a spese di Small Face (che ha parecchio peso), di Mimus, Ankerman e Yesterday; poi soltanto Superga e Numea sono riusciti a raggranellare qualche lira di vincita nelle ultime corse, mentre tutti gli altri hanno deluso; infine Vang dovrebbe essere il migliore.

prima corsa — ore 15,30
PR. CANALETTO - gentl. - L. 1.100.000
m. 2200

1. Fire Bug (70 ½ Bottanelli)		- 3 2
2. Man Kind (68 ½ Brivio)		- 4 2
3. Larusn (65 ½ Bosca)		2 0 3

favoriti: Man Kind - Fire Bug

seconda corsa — ore 15,50
PREMIO DORA BALTEA - L. 2.000.000
m. 2200

1. Castelnuovo (60 ½ Mento)	0 0 1
2. Masai (54 Frontini)	4 1 1
3. Calvello (53 ½ Ferraino)	0 0 3
4. Ottilio (51 V. Panici)	3 3 2

favoriti: Masai - Ottilio

terza corsa — ore 16,15
PREMIO GRAN SASSO - L. 1.200.000
m. 1450

1. Uerated (58 Vinola)	- 4 0
2. Cilere (55 Bruno)	0 0 3
3. Icaro (53 ½ Bertalotto)	- 4 0
4. Debora (53 V. Panici)	3 2 0
5. L'oro (52 ½ Pasiani)	0 2 0
6. Fur (52 Cipolloni)	0 4 0
7. Wittlis (49 ½ Bertolini)	0 0 0
8. Al Vento (46 ½ Kalano)	4 4 0
9. Stalelwald (44 Loi)	- - -
10. Superbo (48 Pinto)	4 2 4

favoriti: Debora - Fur

quarta corsa — ore 16,40
PR. UN. INDUSTRIALE - L. 2.000.000
m. 1450

1. Ruggero di Lauria (60 Bertalotto)	1 0 2
2. Valerio (52 ½ Pinto)	1 0 4
3. Eugenio (56 Agus)	0 1 0
4. Tevere Remo (56 S. Dettori)	- - 3
5. Sinding (57 Cavalieri)	1 4 3

favoriti: Sinding - Tevere Remo

quinta corsa — ore 17,05
PREMIO CHERASCO - L. 1.200.000
m. 2000

1. Testarda (49 Pastore)	0 3 4
2. Mimus (49 Kalano)	2 0 0
3. Ankerman (51 Bertalotto)	3 0 0
4. Small Face (58 Mento)	0 0 0
5. Daura (47 Agus)	3 3 4
6. Ramunia (50 ½ Loi)	0 0 1

favoriti: Ramunia - Mimus

sesta corsa — ore 17,35
P. BORG. PARELLA - allievi - L. 1.400.000
m. 1450

1. Numea (48 Arena)	4 0 0
2. Superga (47 Mento)	0 2 2
3. Delanira (48 ½ Kalano)	- - 0
4. Sandra da Cigliano (49 ½ Bertolini)	0 0 0
5. Faraglioni (47 Barbieri)	0 0 0
6. L'oro (50 Agus)	- 0 0
7. Nerisiaia (47 Floria)	- 0 0

favoriti: Superga - Numea

settima corsa — ore [illegible]
PREMIO TONALE - L. 1.200.000
m. 2000

1. Grand Canal (61 Bottanelli)	- - -
2. Manente (58 ½ Ferraino)	- 0 0
3. Crystal Clove (56 Vinola)	0 0 0
4. Vang (50 ½ Mento)	3 1 3
5. Dyango (50 V. Panici)	- 0 0
6. Fiammeggiante (48 ½ Pinto)	1 4 0

favoriti: Vang - Grand Canal

DENTRO O FUORI DALLA CEE

L'INGHILTERRA DECIDE

Domani 40 milioni di cittadini voteranno nel primo referendum della storia britannica - Gli europeisti sono favoriti

Domani quaranta milioni di inglesi voteranno nel primo referendum nazionale della loro storia pro o contro la permanenza della Gran Bretagna nella Comunità Economica Europea. L'ingresso di Londra nella Cee risale al 1° gennaio 1973 (Primo ministro era il leader conservatore Edward Heath) quando la Comunità europea era passata di colpo da sei a nove membri, per la contemporanea entrata anche di Danimarca e Irlanda.

Secondo gli ultimi sondaggi, le previsioni sono a favore degli europeisti, anche se un'accentuata astensione dal voto favorirebbe i sostenitori dell'abbandono inglese della Cee. Nel rinegoziato concluso a Dublino nel marzo scorso, il governo laborista di Wilson ha strappato alla Comunità europea le migliori condizioni possibili sulla politica agricola, sui contributi nazionali al bilancio comunitario, sulla salvaguardia per i prodotti neozelandesi.

Il referendum ha annullato le tradizionali divisioni partitiche e anzi ha scavato divisioni profonde all'interno degli stessi laboristi e in misura minore fra i conservatori. Voteranno contro la permanenza nella Cee l'ala sinistra del partito laborista guidata dal ministro dell'Industria Anthony Wedgwood Benn, la destra conservatrice, forse alcune frange gallesi, scozzesi e nord-irlandesi. A favore la maggioranza dei conservatori e parte dei laboristi. Lo stesso premier Wilson si è dichiarato a favore dell'« *Inghilterra in Europa* ».

Così il quotidiano francese « *Le Monde* » ha sintetizzato le ragioni a favore e contro la permanenza della Gran Bretagna nella Cee:

Harold Wilson, difensore dell'Inghilterra nella Cee, ieri non ha potuto pronunciare un discorso, a Londra, a causa di una rumorosa protesta inscenata dai fautori del «no»

Sì	No

MOTIVI POLITICI

Sì: Londra non può restare sola di fronte a Usa, Urss e Cee; lo stesso Commonwealth si è espresso a favore della Comunità Europea.

No: La sovranità e l'indipendenza del Parlamento di Westminster sono minacciate dalle decisioni comunitarie di Bruxelles. Londra non deve legare la sua sorte a Paesi e regimi diversi, spesso « infiltrati » o condizionati dai partiti comunisti.

MOTIVI ECONOMICI

Sì: La permanenza nella Cee salvaguarderà gli aiuti comunitari alle regioni depresse e alle aziende in crisi; favorirà le esportazioni verso l'Europa; assicurerà rifornimenti di prodotti alimentari e materie prime a prezzi ridotti; aiuterà nella lotta alla disoccupazione.

No: Londra deve restare fedele alla sua tradizione di commercio mondiale con legami tradizionali verso l'area del Commonwealth. Dopo due anni di Cee la Gran Bretagna attraversa la sua crisi più grave del dopoguerra: inflazione al 21,7 per cento nel '74 (salita al 35 negli ultimi mesi) caduta della sterlina; reddito nazionale destinato per il 60 per cento alla spesa pubblica.

MOTIVI DI SICUREZZA

Sì: Solo la Cee è destinata a promuovere e salvaguardare la pace in Europa.

No: Essenziali per la difesa inglese restano i legami con gli Stati Uniti. Certi Paesi della Cee (la Francia) hanno abbandonato la Comunità di difesa atlantica.

POLITICA ALTERNATIVA

Sì: Non c'è alcuna possibilità, salvo un rinegoziato con la Cee che sarebbe meno vantaggioso della permanenza nella comunità. Eventuale collegamento con gli otto Paesi dell'Efta (libero-scambio) che sono però già costretti a negoziare con la Cee.

No: Partecipazione alla zona di libero scambio e libertà di rielleggere le alleanze politiche e commerciali tradizionali.

(Servizio a cura di **PAOLO PATRUNO**)

CONSIGLIO DEI MINISTRI

SI PREPARA UN NUOVO BLOCCO FITTI

Roma, 4 giugno.

NUOVO BLOCCO FITTI — Il governo sta preparando la trentatreesima proroga del blocco dei fitti. L'attuale blocco scade alla fine del mese e, come è avvenuto per il passato, non c'è più il tempo per studiare una nuova forma di regime di controllo dei fitti. I socialisti avevano chiesto l'anno scorso che si applicasse il criterio dell'« equo canone » per stabilire il livello dell'affitto (collegando il valore catastale dell'appartamento al canone da richiedere), ma la proposta non fu presa in considerazione. Ora i socialisti ed anche i comunisti hanno cominciato a parlarne di nuovo, ma il governo è arrivato ormai alla data di scadenza ed ha l'unica soluzione di ripetere, con un decreto legge, il regime di blocco dell'anno scorso.

Di questo argomento discuterà il Consiglio dei ministri convocato per questo pomeriggio alle 18,30. Non è comunque sicuro che il governo approvi il decreto di proroga oggi stesso: pare infatti che ci siano state pressioni su Moro per convincerlo a ritardare la proroga del blocco dei fitti a dopo le elezioni. Questo per non irritare gli elettori proprietari di appartamenti (dovrebbero essere circa 3 milioni e mezzo).

NASCE UN ALTRO MINISTERO — Dovrebbe nascere in giornata un nuovo ministero, il ventunesimo. La decisione dovrebbe essere presa dal Consiglio dei ministri. Il nascituro è il ministero della Riforma scientifica (del dc Pedini), che finora era un ufficio aggregato alla presidenza del Consiglio, senza un suo autonomo bilancio, ovvero « senza portafoglio ». Il ministero della Riforma scientifica sarà creato con un disegno di legge che dovrà essere approvato dal Parlamento. Il penultimo nato, il ministero dei Beni culturali (del repubblicano Spadolini) è stato creato invece con un decreto legge.

a. r.

IMPOSTE DIRETTE

Sciopero sempre più duro

Roma, 4 giugno.

(n. a.) Si fa sempre più duro lo sciopero dei dipendenti delle imposte dirette. Oggi, infatti, si riunisce in un albergo romano il Consiglio nazionale del sindacato autonomo della categoria alla cui agitazione (gli aderenti sono in sciopero dal 21 aprile) si deve il rinvio « a tempo indeterminato » del termine di presentazione delle dichiarazioni dei redditi.

Alla riunione, presieduta dall'on. Torraturi (dc), partecipano, oltre i 50 consiglieri nazionali, 22 delegati di base, in rappresentanza delle diverse regioni. E sembra che, proprio dalla base, si faccia pressione per un inasprimento della agitazione. « E' probabile che decideremo nuove forme di lotta — ha dichiarato un esponente del sindacato — ma sicuramente non si parlerà di sospendere lo sciopero in corso ».

Questa opinione coincide con il giudizio espresso qualche giorno fa dal segretario generale del sindacato, dottor Stragusa, che è a capo dell'ufficio imposte dirette di Como. Secondo Stragusa la proposta Visentini (miglioramento del compenso straordinario uguale per tutti, quale compenso rispettivo di prestazioni « effettivamente prestate ») « costituisce una evidente sperequazione a danno del personale delle imposte dirette, chiamato a un lavoro particolarmente gravoso ».

Dopo i sindacati confederali (Cgil-Cisl-Uil), pare però che mentre il sindacato autonomo delle imposte dirette stia per tuonare anche l'Unsa, la centrale dei sindacati autonomi cui il sindacato promotore del lungo sciopero aderisce. Notizie raccolte stasera negli ambienti dell'Unsa definirebbero addirittura « sacrilego » il comportamento del sindacato imposte dirette, di cui si starebbe vagliando l'opportunità di una messa sotto accusa per « mancato rispetto della linea confederale ».

Colombo fischiato a Sanremo

Sanremo, 4 giugno.

(s.b.) E' stato rumorosamente contestato ieri sera il comizio del ministro del Tesoro, on. Emilio Colombo, che apriva la campagna elettorale della dc. Una cinquantina di giovani, appartenenti a gruppi extraparlamentari di sinistra del locale circolo «Controcultura» hanno fischiato a lungo l'oratore fin da quando è salito sul podio installato nel mercato dei fiori. A gran voce si chiedeva all'uomo politico de di citare i nomi dei 12 ministri sotto inchiesta.

Il ministro ha risposto a tono per una ventina di minuti. Poi di fronte alle ingiurie che avevano tenuto dietro alla polemica, sono intervenuti in forze agenti e carabinieri che hanno allontanato dal mercato i disturbatori. Non ci sono stati feriti e neppure tafferugli tali da far temere il peggio.

Irruzione dei carabinieri all'alba

Un altro covo Nap a Napoli: un arresto

Napoli, 4 giugno.

(a. l.) Ancora un covo dei Nuclei armati proletari — il dodicesimo per la precisione — è stato scoperto dalle forze di polizia con una sorpresa effettuata all'alba di stamane in un alloggio di Capodimonte. L'operazione è stata compiuta dopo più di una settimana di appostamenti e i carabinieri del nucleo antiterrorismo hanno fatto scattare l'azione qualche ora dopo che un terrorista, Aldo Mauro, un giovane studente universitario iscritto a medicina, figlio di un insegnante, era entrato nell'appartamento. Si tratta di un giovane colpito da mandato di cattura ricercato fin dalle prime indagini sugli ultras di sinistra, quando si verificò il tragico scoppio di via Consalvo.

Gli inquirenti fino a questo momento non hanno rivelato il nome dell'estremista che è stato condotto nella caserma dei carabinieri di via Monteoliveto. Nell'alloggio di via Ponti Rossi 75, palazzo del sole, un edificio di nuova costruzione, è stato scoperto materiale interessante.

Con l'arresto odierno trovano conferma i sospetti espressi dal vicequestore dott. Nicola Ciocia dell'antiterrorismo e cioè che i covi dei Nap sono numerosi e disseminati un po' in tutti i quartieri di Napoli. Anche questa volta alla scoperta del covo di Capodimonte si è giunti attraverso una delle tante chiavi sequestrate in via Consalvo a Fuorigrotta e che recavano sul cartellino la sigla CDM.

Oggi, intanto, il magistrato inquirente, dott. Giovanni Volpe, prosegue nel carcere di Poggioreale l'interrogatorio della coppia di anarchici liguri Maria Luisa Caruso, 24 anni, laureata in filosofia, e di Carlo Boccardo, 24 anni, metalmeccanico, fermati il giorno dell'attentato ad Aversa mentre sollecitavano un colloquio con Cesare Maino, il brigatista del gruppo « 22 Ottobre » condannato a quindici anni di reclusione per il sequestro Gadolla. Nei loro confronti il magistrato ha prorogato ieri il fermo di polizia in attesa di approfondire meglio tutti gli indizi.

Forse preparano un grosso colpo

Ladri in Vaticano rubano documenti

Città del Vaticano, 4 giugno.

(s. s.) Un nuovo furto è stato commesso in un ufficio vaticano, esattamente presso la Sacra congregazione per il clero, posta al secondo piano del palazzo al n. 3 di piazza Pio XII. Il furto sarebbe stato denunciato qualche giorno fa.

La gendarmeria vaticana ha subito iniziato le indagini; sono stati interrogati alcuni operai che lavoravano, in coincidenza con la probabile data del furto, nei locali della congregazione. A quanto è dato sapere, stavolta non si tratterebbe di furti di oggetti di valore, ma semplicemente di documenti. E questo, in un certo senso, fa sì che la notizia del furto sia più grave delle precedenti quando si trattò di oggetti di valore o di francobolli. Si ritiene che i documenti trafugati appartengano all'ufficio della congregazione competente in materia di conservazione e di amministrazione dei beni temporali della Chiesa.

Da qui un'ipotesi: forse i ladri speravano di trovare indicazioni utili per preparare un grosso « colpo ».

Organizzata a Bologna dall'Ente Fiere

Una mostra-mercato degli oggetti d'arte

Partecipano circa 200 gallerie e case editrici - Migliaia di opere esposte - La crisi e il problema dei prezzi alti

Bologna, 4 giugno.

« Arte Fiera '75 », organizzata a Bologna nel nuovo comprensorio fieristico che sorge poco distante dalla nuova Galleria d'arte moderna e dal Palazzo della cultura e dei congressi, non costituisce soltanto il primo passo verso una mostra-mercato capace di allinearsi con le grandi rassegne internazionali di Basilea, Colonia e Parigi, ma vuole essere un valido antidoto contro la crisi che si è fatta sentire, ormai, anche nel mercato artistico.

« Ci sono gallerie d'arte che da mesi non vendono un quadro » è stato notato, facendone sia pure un caso limite. Altri, viceversa, ammettono che, nonostante le crescenti difficoltà, non hanno dovuto sopportare, almeno sino ad oggi, danni troppo pesanti. A chiudere sono stati infatti soprattutto quelli che, suonata l'ora della verità, hanno visto bruscamente ridursi l'area del mercato facile che accettava di tutto, "quotando" tutto, e tutto vendendo.

Così a Bologna (dove l'anno scorso un piccolo gruppo di gallerie italiane aveva offerto un saggio di ciò che sarebbe stato possibile fare) l'Ente Fiere ha promosso la prima grande mostra mercato d'arte contemporanea cui hanno aderito circa 200 gallerie e case editrici d'arte d'ogni parte d'Italia. Hanno occupato 320 stands, su un'area di oltre 15 mila metri quadrati, affiancando opere d'arte di ogni tendenza alle edizioni d'arte, cui s'aggiungono una serie di iniziative collaterali che comprendono la proiezione di film realizzati dagli artisti stessi o di documentari d'arte, una mostra fotografica, una rassegna didattica sui più rappresentativi e attuali movimenti artistici, e l'organizzazione di una tavola rotonda sui vari problemi del mercato d'arte (legislazione, organizzazione, implicazioni socio-culturali).

Un'accurata visita alla rassegna impegna oltre tre ore, e non senza un certo disagio per il forestiero, dal momento che i cancelli si aprono soltanto alle 16 (alle 10 nei soli giorni festivi) per chiudersi alle 23. Vi sono presenti alcune delle gallerie più importanti.

Le opere esposte sono migliaia, d'ogni tendenza e nelle tecniche più diverse, su un fronte che spazia dai « concettuali » al naïfs, dai maestri del Novecento alla fiorente attività offerta dai fotografi che hanno ormai le loro gallerie (come Il Diaframma di Milano, e Documenta a Torino), ormai specializzate e, quel che più conta, un loro pubblico tra il quale ogni giorno di più guadagna terreno anche il collezionista.

Bisogna notare però che forse proprio per tentare di rompere la spirale della crisi con proposte che vorrebbero essere alla portata della maggior parte dei visitatori, largo spazio della rassegna è stato concesso alla grafica. Acqueforti e serigrafie, acquetinte e litografie in nero e a colori ricoprono intere pareti, ma hanno per lo più il difetto di prezzi che non tengono conto, in proporzione, che si tratta di opere con una certa tiratura. E' da chiedersi che cosa deve valere un disegno originale d'un artista le cui recenti incisioni tirate in non meno di 50 esemplari sono vendute a 500 mila lire l'una.

Il discorso non vale naturalmente per l'antica incisione del grande artista morto, come Morandi, Viviani o Picasso che hanno un mercato internazionale. Fogli di Morandi con le grandi Nature morte hanno infatti assunto valori anche di cinque e più milioni, giustificabilissimi.

Angelo Dragone

Si è spenta la cara ed operosa esistenza di

Vittorio Testa

commerciante vini
anni 58

Lo piangono la moglie Paola, il figlio Mario, la nuora Dolly, la sorella Alda, nipoti, cognati, cugini, parenti tutti. Funerali giovedì 5, ore 15,30, strada Torino 46, [illegible] Montiglio d'Asti per essere tumulata nella tomba di famiglia. Un grazie particolare al dottor Martini per le amichevoli cure [illegible]. Servizio pullman.
— Chivasso, 3 giugno 1975.

Liliana, Aldo Gamba sono affettuosamente vicini.

Rimpiangono l'amico: [illegible]

Vello Buonadonna, Angelo Cocorrano, Giuseppe Ceria, Domenico Dealcola, Piero Finetto, Piero Morella, Angelina Monte, Arturo Pastore, Francesco Pirchiano, Ermelino, Franco Racco, Eligio Venturini.

Antonio, Flavio, Monfia, Renzo, Rosetta e famiglie partecipano vivamente al dolore della famiglia.

[illegible]

Vittorio Testa
— Moncalieri, 3 giugno 1975.

Le famiglie Levi Giacomo, Capella Nenni partecipano al grave lutto.

Partecipano al dolore: [illegible]

Famiglia [illegible] partecipa al grave lutto.

Famiglia [illegible] partecipa al grave lutto.

Dirigenti e Collaboratori tutti della F I A T Direzione Centrale Ricerca prendono vivissima parte al dolore che ha colpito l'ingegner Carlo Pollone per la dipartita del suo carissimo fratello

prof. Gianni Pollone

La Direzione Ricerca Tecnologica si associa al dolore dell'ingegner Carlo Pollone per la scomparsa del caro fratello.
— Torino, 4 giugno 1975.

La F I A T Gruppo Automobili, Direzione Sviluppo e Progettazione Prodotto, Sperimentazione, Dirigenti e Collaboratori tutti, prendono vivissima parte al dolore che ha colpito l'ingegner Paolo Ramoino per la scomparsa del suo carissimo babbo,

dott. ing. Angelo Ramoino
— Torino, 4 giugno 1975.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Vernetti ved. Chiosso

L'annunciano i figli Maria col marito Mario Rosso, Domenico con la moglie Maria [illegible], i nipoti [illegible], cognata, nipoti e parenti tutti. [illegible] Funerali oggi 4 giugno alle ore 14,30 nella parrocchia San Bernardino, indi la cara salma proseguirà per None. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 giugno 1975.

La famiglia Augusto Tardito partecipa al vivo dolore dei fratelli Bax per l'immatura scomparsa del padre

Giuseppe Bax
— Calliano, 3 giugno 1975.

Giorgio e Gigli Marcarini piangono la morte di

Giuseppe Bax

e si stringono affettuosamente a Lorenzo e Francesco Bax.
— Fano, 4 giugno 1975.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Patrucco

Lo annunciano con dolore la moglie Federica, la figlia Ines con il marito Giovanni Amerio, la cara nipote Marisa, e parenti tutti. Funerali giovedì 5 corrente ore 16 [illegible].
— Torino, 3 giugno 1975.

L'Uniz partecipa l'immatura scomparsa del

cav. Quinto Bissetti

per 12 anni validissimo collaboratore
— Torino, 3 giugno 1975.

[illegible] partecipa al dolore della famiglia Bissetti.

E' deceduta in Susa

Adele Colleto ved. Fontan

Ne danno il triste annuncio i figli [illegible], nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 5, ore 16, dall'ospedale civile di Susa.
— Susa, 3 giugno 1975.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Chiesa

Addolorati l'annunciano la moglie, figlia, genero, nipotini, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 4 corrente ore 14.30 ospedale Mauriziano.
— Torino, 3 giugno 1975.

Presidenza, consiglio direttivo e soci tutti del Gruppo Anziani Lancia, annunciano addolorati la morte di

Emilia Ayres
anziana Lancia
— Torino, 3 giugno 1975.

[illegible] partecipano al dolore di [illegible] e famiglia per la scomparsa del fratello

dott. Feligerino Abelli
— Cuneo, 4 giugno 1975.

[illegible] partecipa commossa al lutto per la dolorosa scomparsa dello zio

Mario Viola
— Torino, 3 giugno 1975.

La società [illegible] partecipa al dolore che ha colpito il proprio collaboratore Piero Franchina per la perdita del padre

Umberto Franchina
— Torino, 3 giugno 1975.

Lunedì, 2 giugno è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Rosetta Billotti Cattaneo

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti il marito Cencino; il figlio Nini con la moglie [illegible]; i figli Cristiana e Stefano; la figlia Gigli con il marito [illegible] e i figli Giovanni e Francesca; cognate, cugini, nipoti e parenti tutti. Per volontà dell'estinta, si prega di non inviare fiori, ma offerte a Donatori Sangue Piemonte, via Roma 14, Pino Torinese.
— Pino Torinese, 4 giugno 1975.

Jenny Boltone partecipa vivamente al dolore della famiglia Cattaneo.

Lidia e Giovanni Durbiano, con Paola e Gianni Viano, partecipano con affetto al grave lutto della famiglia Cattaneo.

I Dipendenti della ditta Cattaneo prendono viva parte al dolore della famiglia Cattaneo per il grave lutto.

Gli amici Maurizio e Pinuccia partecipano vivamente al dolore di Nini e famiglia per la scomparsa della cara MAMMA.

I soci della Sezione bridge del Tennis Pino sono vicini a Vincenzo Cattaneo nel ricordo della cara ROSETTA.

Le famiglie Bay e Viarbo partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Cattaneo per la perdita della cara signora

Rosetta Cattaneo
— Torino, 3 giugno 1975.

I soci del Tennis Club Pino Torinese partecipano al dolore della famiglia Cattaneo per la scomparsa della cara ROSETTA.

Partecipano al dolore di Nini per la scomparsa della cara MAMMA gli amici:

Adriano e Cristina Boretto
Franco e Maria Grosso
Lele e Annalisa Sacerdote.

Sono affettuosamente vicini a Cencino nel caro ricordo dell'indimenticabile ROSETTA gli amici: [illegible]

Pierluigi, Adriana Catalano, Gina Lastis [illegible] sono affettuosamente vicini a Cencino, Nini, Gigli.

Orsa Cattaneo ved. Ogé è affettuosamente vicina al fratello Cencino e nipoti.

Iolanda Norcen ved. Matteri e figli sono affettuosamente vicini a Cencino e famiglia.

Grazia e Giorgio Verna partecipano con affetto al dolore di Cencino e famiglia.

Roberto e Franca sono affettuosamente vicini al dolore di Gigli e Nini.

Stroncata dal male incurabile a 40 anni è mancata

Marisa Gorra in Sebastiani

A funerali avvenuti ne danno annuncio la mamma Gemma Dughera, il marito Ettore Sebastiani con Marco e Daniela, i cognati [illegible], Cesare, Angela, Carlo, la suocera [illegible] Sebastiani, gli zii [illegible], Silvio Dughera con Adriana, Adelio, Clara.
— Torino, 3 giugno 1975.

[illegible]

Renzo, Luciana Zanda partecipano al dolore.

Partecipano al lutto gli amici [illegible]

Cristianamente è mancato

Mauro Brusa
orefice

Lo piangono la moglie, i figli Franco e Maria, la nuora, gli amati nipotini, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali mercoledì 4, ore 16, dalla parrocchia del Pilonetto, corso Moncalieri 227. [illegible]
— Torino, 3 giugno 1975.

Partecipano al dolore della famiglia Brusa: [illegible]

Famiglia [illegible] partecipa al dolore del signor Franco Brusa e famiglia.

Gli amici Guglielmone e Calvi partecipano al dolore della famiglia.

Gli Amici e Colleghi del G.R.F. si uniscono al dolore della famiglia Brusa.

[illegible] partecipano al dolore degli amici Brusa.

Improvvisamente è mancato

Pietro Vaudano

Ne danno l'annuncio la moglie Rosalia Ceccolon, la figlia Maria con il marito Piero Avaria e il nipote Angelo, cognati e parenti tutti. [illegible] I funerali avranno luogo mercoledì 4 giugno alle ore 10,15 dalla parrocchia Benedetto Cottolengo (corso Potenza, 130).
— Torino, 3 giugno 1975.

[illegible] per la scomparsa del SUOCERO.

La famiglia [illegible] è affettuosamente vicina al dolore dei signori Maria e Piero Avaria.

Il Gruppo Anziani SIP - 1ª Zona [illegible] prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del socio signor

Pietro Vaudano
— Torino, 4 giugno 1975.

Il Signore è il mio Pastore non manco di nulla...

E' ritornato alla Casa del Padre l'anima nobile e generosa del

COMM. RAG.

Giovanni Bechis

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo piangono nel conforto della certezza cristiana, la moglie Maria con la figlia Nini, i figli [illegible], le sorelle Maria, nuore, nipoti, cognate, cognati e parenti tutti. [illegible] I funerali avranno luogo oggi alle ore 14.30 nella parrocchia della Crocetta e alle 16 alla parrocchia di [illegible] d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 giugno 1975.

La Presidenza, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale e il Personale tutto della Banca Popolare di Novara hanno il dolore di annunciare la scomparsa del

CAV. UFF. RAG.

Ettore Tocco

già ispettore generale dell'Istituto.
— Novara, 3 giugno 1975.

[illegible] partecipano al lutto della famiglia Tocco per la scomparsa del

CAV. UFF. RAG.

Ettore Tocco

e sono affettuosamente vicini agli amici Lina e Attilio Lampugnani.
— Novara, 3 giugno 1975.

Improvvisamente è mancato

Annibale Moriondo
anziano Lancia

Addolorati lo annunciano sorella, cognato, nipoti e parenti tutti. [illegible] Servizio pullman.
— Torino, 4 giugno 1975.

L'Ordine degli architetti di Torino, Asti e V.A. Valle d'Aosta partecipa al lutto dei familiari per la scomparsa di

Mario Passanti
architetto

ricordandone l'insigne opera di progettista e di docente.
— Torino, 3 giugno 1975.

Ci ha lasciati

Umberto Sansoè
di anni 19

Prostrati dal dolore lo annunciano papà, mamma e familiari. Le esequie avranno luogo oggi alle ore 13.30 nella cappella del cimitero Generale (corso Novara).
— Torino, 4 giugno 1975.

Sandro Bongiovanni con papà e mamma partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro

Umberto Sansoè
— Torino, 4 giugno 1975.

Anna Petrini con Marco e Luca piangono il caro UMBERTO.

Il Juventus Club Torino partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di UMBERTO.

Piangono l'amico BEBO: [illegible]

Commissione Amministratrice, Direzione e Personale dell'Azienda Acquedotto Municipale di Torino prendono parte al lutto della famiglia per la tragica scomparsa del dipendente

Umberto Sansoè
— Torino, 3 giugno 1975.

I colleghi di laboratorio: [illegible] piangono l'indimenticabile UMBERTO.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Richetta n. Beritti

Addolorati lo annunciano i figli [illegible]. I funerali avranno luogo mercoledì 4 giugno alle ore 14.30 partendo da via Torino 92, Settimo Torinese. [illegible]
— Settimo Torinese, 3 giugno 1975.

Le Maestranze della Ditta Richetta Giuseppe prendono parte al dolore del titolare per la perdita della cara MAMMA.

La Maestranze della Ditta [illegible] partecipano al dolore del titolare per la perdita della suocera

Lucia Richetta n. Beritti
— Settimo Torinese, 3 giugno 1975.

Partecipano al dolore dei familiari i nipoti Rosa, Giovanni, Livio Beritti e famiglia.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Maria Bruno ved. Quori

Ne danno il doloroso annuncio i figli [illegible]. I funerali avranno luogo mercoledì 4 giugno alle ore [illegible] nella parrocchia S. Giovanna d'Arco in via Ghemme.
— Torino, 3 giugno 1975.

Il Personale della [illegible] partecipa al lutto delle famiglie Rovati e Quori per la scomparsa della madre signora

Maria Bruno ved. Quori
— Torino, 3 giugno 1975.

Colleghi dell'Istituto [illegible] del Politecnico partecipano al lutto dell'ingegner Fiorenzo Quori.

La ditta Termofficeplo di Corio Canavese prende parte al lutto che ha colpito la famiglia Quori.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Pierina Fassio n. Torchio

Lo annunciano con immenso dolore la figlia Natalina vedova Pogliano con [illegible] e parenti tutti. [illegible] I funerali avranno luogo giovedì 5 giugno alle ore 10,15 nella parrocchia di S. Anna [illegible]. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 giugno 1975.

[illegible] partecipano al dolore [illegible] per la perdita della l'adorata NONNA.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio Torino partecipano al dolore del sig. Vito Corsello per la scomparsa della mamma

Clementina Inserra ved. Corsello
— Torino, 3 giugno 1975.

I Colleghi dell'Ufficio Fidi partecipano al dolore del sig. Vito Corsello per la scomparsa della MAMMA.

Partecipano al lutto del sig. Vito Corsello: [illegible]

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari

Fernando Mariani

Ne dà il triste annuncio la sua Mimì e [illegible]. Funerali avvenuti.
— Torino, 3 giugno 1975.

[illegible]

Prende parte al dolore di Mimì e famiglia il Savoia Club.

[illegible] partecipano al grande dolore di Mimì.

Per la scomparsa della consorte

Mimì Teppati Richard

partecipano affettuosamente al lutto del collega [illegible]:
[illegible]
— Torino, 3 giugno 1975.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Pier Paolo Mollero

Lo piangono con dolore la moglie Rosa, il papà, la mamma, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avverranno il 5-6-1975 ore 9,45 Parrocchia [illegible]. La salma sarà tumulata in Vinovo (At).
— Torino, 4 giugno 1975.

Con dolore partecipano alla scomparsa del caro cognato PIERO la famiglia [illegible].

Cristianamente è mancata

Margherita Bersano ved. Duso

[illegible]
— Torino, 3 giugno 1975.

E' mancato ai suoi cari

Cesare Actis
vigile urbano in pensione

Lo annunciano la moglie Rita, i figli [illegible]. I funerali avranno luogo [illegible].
— Torino, 4 giugno 1975.

STAMPA SERA

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 119

BORSE OGGI

Vendite prevalenti, ancora perdite

TORINO — Ulteriori cedimenti, in qualche caso anche consistenti, hanno caratterizzato la seduta odierna del mercato azionario. I venditori hanno prevalso sin dalle fasi iniziali e anche se gli scambi si sono mantenuti, come ormai è consuetudine, su livelli molto bassi, i sacrifici di prezzo sono stati abbastanza sensibili. Qualche intervento a sostegno, limitato tuttavia a particolari valori — assicurativi, bancari e tessili — ha nel finale ridimensionato lievemente la perdita; nel complesso, però, la seduta è stata negativa. Realizzato anche il reddito fisso, con attività sempre molto limitata. Chiusura Montedison 1 gennaio '74 635; chiusura Setag 3040: Eternit priv. 1445; diritti Mittel 210; diritti Interbanca 1880.

BORSA CONTINUA — Fiat ord.: 1213, 1208, 1210, 1218; Fiat priv.: n. t. 822, 838.

Prezzi informativi delle valute estere raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchia 31.000-33.000; sterlina oro nuova 31.500-33.500; marengo svizzero 34.000-37.000; sterlina carta G. B. 1450-1500; dollaro Usa 625-635; marco germanico 264-269; franco svizzero 248-253; franco francese 154-158; oro fino 3250-3400; argento 93-103.

LE AZIONI A TORINO

	3-6	4-6
ALIMENTARI		
Alimont	3200	3200
Eridania	2180	2180
Florio	505	505
Motta	1680	1660
Romana Zuccheri	380	380
Vinchi Unica	325	316
BANCARIE		
Banco Roma	17300	17300
Comit	18400	18400
Credito It.	1950	1930
Interbanca priv.	16480	16300
Mediobanca	75590	75390
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1280	1280
Eternit	1300	1300
Fornaci Riunite	3450	3338
Unicem	4175	4120
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	925	920
Italgas	527	520
Liquigas	225	225
Liquigas priv.	165	165
Mira Lanza	28800	28200
Montedison	658	634
Monted. Gemina	595	593
Paramatti	[illegible]	990
Pierrel	1225	1215
Rumianca	2310	2325
SAFFA	6150	6100
Schiapparelli	5190	5190
COMMERCIALI		
Rinascente	98	97 50
» priv.	65	65
Silos Genova	3150	3190
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	828	818
Beni Imm. It. priv.	550	550
Beni Stabili	5700	5700
Cond. Acqua Roma	715	715
Generale Imm.	296 50	287
Imm. Ass. Vittoria	6500	6500

	3-6	4-6
Ievim	6650	6400
Risanamento	8000	8000
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	14075	14050
» » priv.	8260	8280
Latina	1335	1310
Latina priv.	1180	1130
Generali	70350	69800
RAS	85900	85350
S.A.I.	12720	12600
Toro Ass.	[illegible]	14200
Toro Ass. priv.	8010	7820
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1300	1220
Autostrada To-Mi	2700	2690
Fer. Co.	360	353
Italcable	2830	2780
N.A.I.	3530	3510
SIP	1610	1590
Torino-Nord	113	111
FINANZIARIE		
Bastogi	1500	1500
Finsider	352	348
GIM	2600	2600
IFI priv.	2770	2750
Ifil	4600	4475
Invest	2380	2380
La Centrale	10765	10460
Mittel	3185	3210
Piemonte Finanz.	5800	5750
Pirelli & C.	1420	—
Pirelli S.p.A.	820	806
S.A.R.O.M. or.	[illegible]	1900
S.I.F.A.	1050	1050
S.M.E.	1260	1230
STET	1740	1725
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	720	720
Marelli & C.	665	665
Pan Elettrica	1980	1980
MECCANICI AUTOM.		
FIAT *	1234	—
» priv. *	837	—
Castagnetti	3110	3050

	3-6	4-6
Giardini	3520	3465
Nebiolo	227	220
Olivetti	1203	1183
» priv.	1037	1020
Westinghouse	3150	3230
MINERARIE METALL.		
Dalmine	402	402
Ferrara & C.	815	806
Italsider	325	312
Metalli	2450	2380
Talco & Grafite	34000	34000
Terni	70	70
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	14380	14240
» priv.	6383	6385
Cartiera Italiana	905	895
TESSILI		
Cot. Cantoni	10250	10250
Fisac	2950	3050
Lane Borgosesia	17350	17000
Montedison Fibre	90	90
» » pr.	160	180
Viscosa	1620	1608
» priv.	1067	1062
DIVERSE		
Acque pot. TO	970	970
Ciga	1900	1800
CIR	6600	6450
Pacchetti	180	181 50
OBBL. CONV. A TERMINE		
Beni Im. Italia 7%	94 —	94 —
Im. Roma 6%	112 —	112 —
Iri Stet 7 %	88 50	88 50
Pirelli 5%	71 50	71 50
Mediob. 6%	—	—
Med. Fingest 7%	148 50	148 50
Med. C. Erba 7%	98 —	98 —
» Viscosa 7%	111 —	111 —
Metalli 6 %	98 —	98 —
Liquigas 7½ '70	91 50	91 50
» » '71	91 50	91 50
» » '72	91 50	91 50
» 7½ '73	86 —	86 —

Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

LE QUOTAZIONI A MILANO

Ancora una giornata molto calma in Borsa con finale però resistente. La seduta odierna è stata una delle più brevi registrate dal mercato azionario in questi ultimi tempi, la Borsa ha dimostrato ancora una volta la carenza assoluta del denaro e la mancanza d'ogni iniziativa. Gli operatori sembrano avere ormai incrociato le braccia e stanno alla finestra in attesa della scadenza elettorale.

La seduta ha registrato una prevalente debolezza iniziale a cui però ha fatto seguito nel finale un tono più resistente con qualche recupero rispetto ai minimi iniziali specialmente sugli Assicurativi dove Italia Assicurazioni ha guadagnato ancora terreno; ma salvo poche eccezioni la chiusura ha registrato una netta prevalenza di moderati ribassi. Doposborsa resistente ma quasi inattivo. Sempre povero di scambi il settore del reddito fisso.

Principali oscillazioni: Generali 69.210, 69.800 (doposborsa 69.750); Fiat 1211, 1205, 1216-1215; Montedison 650, 657 (d.b. 655); Viscosa 1606, 1617; Olivetti priv. 1015; Sai 12.390-12.500.

Ecco le quotazioni odierne di Milano:

Abeille 16.500; Aedes 2880; Alitalia 1230; Alleanza 33.400; Amiata 1020; Anic 912,50; Assicuratr. 177.500; Bastogi 1499; B.co Roma 17.080; Beni Stabili 5480; Binda 4806; Breda 2575; Brioschi 32.880; Burgo 14.210; Caffaro 335; Cantoni 10.240; Carlo Erba or. 3730; Carlo Erba pr. 7155; Cascami 3999; Cementir 1782; —Ciga 1840; Coge 1475; Comit 18.320; Comp. Milano or. 14.100; Comp. Milano pr. 8210; Comp. Toro or. 14.720; Comp. Toro pr. 7850; Cond. Acqua 734; Credit 1909; Cucirini 5420; Dalmine 402,25; De Ferrari 1845; Donzelli 1106; E. Marelli 820; Eridania 2133; Eternit 1275; Falk or. 6770; Falk pr. 4895; Fiat or. 1217; Fiat pr. 820,50.

Finmare 170; Finsider 345,75; Fisac 3090; Fond. Incendio 15.100; Fon. Vita 30.100; Gavardo 1300; Generalim 950; Generali 69 mila 800; Gim 2580; Ginori 330; Ifi priv. 2719; Ifil 4506; Imm. Roma 268; Interbanca 16.300; Invest 2350; Italcable 2800; Italcementi 27.700.

Italgas 531; Italsider 308; La Centrale 10.500; Lanerossi 2220; L'Ausiliare 4300; Lepetit or. 11.930; Lepetit pr. 12.080; Linificio 651; Liquigas 224; Magneti M. 889,50; Magona 1800; Marzotto 1151; Mediobanca 74.800; Metalli 2293; Mira Lanza 28.380; Mittel 3120; Mondadori pr. 1730; Montedison G. S. 586 / SS 657; Montefibre or. 89,75; Montefibre pr. 150,12; Motta 1645.

Nebiolo 218; Nord Milano 3510; Olcese 321; Olivetti or. 1180; Olivetti pr. 1015; Pacchetti 178,75; Pertusola 3400; Pierrel 1200; Pirelli e C. 1380; Pirelli S.p.A. 796; Pozzi or. 1278; Ras 85.050; Rinascente or. 97,87; Rinascente pr. 64,50; Risanamento 7950; Romana Zuc. or. 380; Romana Zuc. privil. 460; Rotondi 104.800; Rumianca 2330.

Saffa 6120; Sai 12.500; Sarom 1085; Silos 2980; Sip 1585; Sme 1240; Stampati 5850; Standa 9280; Stet 1740; Tecnomasio 225; Terni 68; Tilane 580; Tosi Franco 9050; Trafilerie 975; Un. Manifatture 13.000; Viscosa ord. 1617; Viscosa priv. 1035; Westinghouse 3100.

A GENOVA

Il mercato continua a tenersi su basi piuttosto deboli e con scambi ridotti.

Centrale 10.510; Generali 69.900; Ras 85.800; Meridionali 1510; Nai 3507; Viscosa ordinarie 1610; Viscosa privilegiate 1060; Finsider 347; Italsider 308; Fiat ordinarie 1218; Fiat privilegiate 825; Sip 1565; Montedison 658.

REDDITO FISSO A TORINO

	3-6	4-6
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	96 30	96 30
Redimibile 3½%	99 80	84 80
Ricostruz. 3½%	87 50	87 50
» 5%	99 —	94 10
Pr. R. 3% Trieste	93 —	93 —
Rif. Fond. 5%	92 60	92 60
Pr. R. 5% Tr. '54	91 80	91 80
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	82 —	82 —
» » '68	82 —	82 —
» » '69	85 —	85 —
» 6% '70	86 30	86 30
» » '71	85 30	85 30
» » '72	85 —	85 —
B.T.N. 5% '74	—	—
» » '75 I	—	—
» » » II	98 60	98 80
» » '77	91 90	94 25
» » '78	88 85	88 90
» 5½% '79	87 70	87 95
» » '80	85 50	85 50
» » '83	83 10	83 10
B.T.P. 7% '78	—	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	78 20	78 40
» » '65 II	78 80	78 80
» » '66 I	75 80	75 80
» » '66 II	75 80	75 80
» » '67	75 50	75 50
» » '68 I	74 50	74 50
» » '68 II	74 50	74 10
» » '69 I	74 70	74 50
» » '69 II	74 50	74 60
» 7% '70	84 50	85 60
» » '71	83 30	85 10
» » '72 I	82 55	82 55
» » '72 II	79 —	79 —
» » '73	78 80	78 80
» Europa 6%	89 80	89 30
IRI 6% '64	83 50	83 50
» » '65	80 80	80 80
» Alfa 7% '70	81 —	81 —
Satap 5½% '65	71 50	71 50
» » '67	71 50	71 50
Autostrade 6% '68 I	74 20	74 40
» » '68 II	76 30	76 30
» » '69	74 10	74 10
» 7% '71	81 60	81 90
» » '72	80 30	80 50
» » '73	83 —	83 —
OO.PP. 5%	67 80	67 60
» 5½%	68 10	68 30
» 6%	70 25	70 —
» 7%	73 60	74 05
» I.SI. 7% 1°	78 —	78 —
» » » 2°	77 80	77 80
» » » 3°	78 10	78 10
» » » 4°	76 40	76 40
» » » 5°	77 —	77 —
» » » 6°	76 50	76 50
» » » 7°	76 70	76 70
» » » 8°	76 60	76 60
» Anas 6% '66	71 —	71 —
» » 7% '72	72 80	72 60

	3-6	4-6
OO.PP. Aut. 6% 1°	70 30	70 30
» » 7% 1°	73 90	73 90
» » » 2°	73 80	73 30
FF.SS. 6% '65 I	77 10	77 10
» » '65 II	76 20	76 20
» » '66 I	76 30	76 30
» » '66 II	74 —	74 —
» » '67	74 50	74 50
» » '68 I	72 80	72 40
» » '68 II	79 80	79 80
» » '70	72 50	72 60
» 7% '71	78 80	79 —
» » '72 I	78 90	78 90
» » '72 II	77 97	78 25
A.F.S. 6% '67	74 30	74 50
» » '68	73 30	73 30
» » '69	73 50	73 50
» 7% '70	78 25	78 25
» » '71	82 —	82 —
» » '72 I	81 40	81 80
» » '73	81 20	81 20
F.Verde 6% Sp. 1°	79 —	79 —
» » » 2°	77 —	77 —
» » » 3°	76 50	76 50
» » » 4°	75 80	75 80
» » » 5°	74 80	74 80
» » » 6°	73 —	73 —
» » » 7°	72 50	72 50
» » » 8°	72 90	72 80
» 7% I	78 90	78 90
» » II	78 90	77 90
Italpu vent. 5½%	82 90	82 30
» » 6%	74 10	74 10
» » 7% 1°	77 30	77 30
» » » 2°	76 60	76 60
» » » 3°	74 50	74 50
» » » 4°	74 50	73 50
» » » 5°	76 40	76 40
» » » 6°	76 80	76 80
IMI 6% XXV	81 70	84 15
» » XXVI	74 30	74 30
» » XXVII	74 20	74 20
» 7% XXVIII	81 —	80 50
» » XXIX	80 80	81 —
» » XXX	132 —	132 —
» » XXXI	92 60	92 40
» » XXXI op.	—	—
» » XXXII	86 50	86 50
» » XXXIII	80 80	80 60
» » XXXIII op.	91 —	91 —
» » XXXIV	78 —	78 20
» » XXXV	82 80	82 80
» » XXXVIII	78 10	78 10
» » XXXIX	78 15	78 15
» » XL	94 —	94 —
» » '64 I.V.	87 —	87 —
Enel Sud 6% '64 9°	91 —	91 —
Fiat 6% '57	98 —	98 —
Fiat 5½% '60	87 30	87 30
Olivetti 7% '55-75	99 —	99 —
» » '58	94 50	94 50

	3-6	4-6
» 6½% '59	95 05	95 05
» 5½% '62 1°	83 60	82 20
» » » 2°	85 —	85 —
It. Gas 5½% '61	82 70	81 70
Rumianca 5½% '60	92 —	92 —
» » '62	84 50	84 50
Sip 6%	—	—
Viberti 7% '59 I	91 50	91 50
» » » II	90 —	90 —
Fornara 7% '56	103 —	103 —
RIV 5½%	70 50	70 50
Lancia 5½% '60	91 30	91 30
» » '62	86 20	86 20
Fergat 6%	87 50	87 50
Torino-Savona 5%	85 50	85 90
Tr.G.S.Bern. 5%	78 50	78 50
Cart. It. 7% '48	—	—
» » 5½ '62	81 70	81 —
Isveim. 6% '64 9°	89 30	89 30
» » » 10°	88 20	88 50
» » '65 11°	86 80	86 80
» » '66 12°	84 50	84 60
» » '67 13°	81 50	81 90
» » » 14°	80 —	80 —
» » '68 15°	79 75	79 75
» » '69 16°	80 30	80 30
» 7% '70 17°	84 40	84 40
» » '71 18°	79 10	79 10
» » » 19°	79 30	79 30
» » » 20°	79 —	79 —
» » » 21°	79 20	79 20
Torino 6% '52	80 30	80 30
» Aem 5½ '60	74 —	74 —
» » » '62	73 50	73 50
S. Paolo 5%	85 —	85 —
» 6% conv.	78 25	78 25
» 6%	78 25	78 25
» O.P. 6% conv.	76 75	76 75
» » 6%	76 75	76 75
Credito Fond. 5%	81 —	81 —
C.I.S. 7% '70	81 35	81 35
» » '71 1°	105 —	105 —
» » » 2°	79 30	79 30
» » '73	79 50	79 50
» » '75	80 —	80 —
C.F.Piem. V.A. 6%	78 25	78 25
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% ($)	70 —	70 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	94 —	93 50
Imm. Roma 6%	111 —	112 —
IRI Stet. 7%	88 —	87 20
Rumianca 6%	119 —	119 —
Pirelli S.p.A. 5%	71 30	71 30
Mediobanca 6%	229 —	229 —
Med. Fingest 7%	148 —	148 —
Med. C. Erba 7%	99 50	99 —
» Viscosa 7%	111 —	111 —
Metalli 6%	97 —	97 —
Liquigas 7½% '70	91 30	92 —
» » '71	90 50	90 50
» 7½% '73	91 30	91 30

Disastroso esperimento negli Stati Uniti

Troppa pioggia artificiale 238 annegati

Parenti delle vittime intentano causa per danni al governo

New York, 4 giugno.

I parenti di cinque persone rimaste uccise tre anni or sono in un'alluvione a Rapid City (South Dakota), hanno intentato causa al Governo degli Stati Uniti affermando che esperimenti per provocare artificialmente la pioggia avrebbero causato le alluvioni nelle quali morirono 238 persone.

L'istanza è stata presentata dall'avvocato di Rapid City, Horace Jackson. I quattro querelanti chiedono 250 mila dollari (circa 150 milioni di lire) ciascuno per perdita di vite umane e 75 mila dollari per perdita di beni. Chiedono anche che la corte dichiari che possibili indennizzi dei danni potrebbero essere concessi a tutte le persone che hanno subito perdite nelle inondazioni del giugno del 1972. I danni alla proprietà nella zona sono stati stimati intorno ai 160 milioni di dollari (circa 100 miliardi di lire).

Secondo l'accusa il ministero dell'Interno aveva stipulato un contratto con la «South Dakota school of mines and technology» il 1° luglio 1969 per esperimenti volti a provocare artificialmente la pioggia; questi esperimenti sarebbero stati «pericolosi per loro propria natura o causa del livello imperfetto» della tecnica della pioggia artificiale.

Nel giorno delle alluvioni un esperimento era stato approntato nella zona. Circa 35 centimetri di pioggia caddero successivamente quel giorno e la notte dopo, provocando una disastrosa inondazione. Ma un rapporto del Governo federale aveva in seguito discolpato la «School of mines and tecnology».

L'avv. Jackson ha dichiarato che nei tre anni seguiti all'avvenimento, gli scienziati hanno cominciato a mettere in dubbio le conclusioni del rapporto governativo. Non è stata ancora fissata una data per il processo.

(Ansa - Reuter)

ASTI

Candidato della dc azzannato da un cane

Asti, 4 giugno.

(v.m.) Un candidato democristiano al Comune di Asti, il dott. Luigi Garrone, ha corso ieri sera una brutta avventura. S'era recato in un casolare per distribuire fac-simili di schede per le imminenti elezioni amministrative. Uscendo dal casolare, il dottor Garrone è stato azzannato alla gamba destra da un grosso cane lupo. Ha dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso dell'ospedale, dove è stato dichiarato guaribile in 10 giorni.

La decisione al Consiglio dei ministri

Bollo patenti più 3000 lire?

Roma, 4 giugno.

(n. a.) *Rincarerà la patente? Un provvedimento per aumentare di 3.000 lire la tassa che già grava sul documento abilitante alla guida sarà esaminato oggi al Consiglio dei ministri. Lo proporrà il ministro dei Trasporti che vuole destinare la nuova entrata al potenziamento dei servizi della motorizzazione civile. La sua approvazione è tuttavia ancora incerta, date le resistenze che un'iniziativa del genere sembra incontrare fra i ministri.*

Assieme al provvedimento sulla patente all'ordine del giorno della seduta governativa figurano un disegno di legge per il rifinanziamento del fondo globale per le calamità naturali (se ne dovrebbe avvantaggiare essenzialmente Ancona, colpita dal terremoto del '72), due disegni di legge per l'agricoltura, uno per l'istituzione del ministero per la Ricerca Scientifica, retto sinora da un ministro senza portafoglio (ma potrebbe anche slittare ad una prossima riunione dato che sino a stamane manca l'assenso del Tesoro che deve assicurare la copertura finanziaria), alcune nomine al Consiglio di Stato ed alla Corte dei Conti, una modifica all'aggio sui tabacchi e il sale, innovazioni in materia di polizia mortuaria.

I provvedimenti per l'agricoltura riguardano il rifinanziamento della costruzione rustiche, rimaste interrotte per gli aumenti dei costi, e il potenziamento della zootecnia. Le norme relative a quest'ultimo disegno di legge sono state messe a punto di recente dal ministro Marcora con i rappresentanti delle Regioni, il cui ruolo risulterà ampliato rispetto a quello previsto dalle disposizioni vigenti.

L'aggio sui tabacchi, il sale e i generi di monopolio in generale (la percentuale, cioè, che i tabaccai riscuotono su questi prodotti a prezzo fissato d'autorità), verrà aumentato di un paio di punti. Sarà lo Stato a rinunciare ad una parte dei propri introiti; non ne risentiranno i consumatori alcuna conseguenza, non essendo prevista variazioni dei prezzi. Il provvedimento soddisferà le richieste che i tabaccai avanzano da anni e per le quali sono spesso ricorsi a varie forme di sciopero.

Dovrebbero essere nominati anche quattro nuovi consiglieri di Stato e tre consiglieri della Corte dei Conti. Alle prime nomine sono contrari, però, i repubblicani che già criticano quelle effettuate dal governo Andreotti.

Cuneo - Chi è il vero assassino?

Vuole essere processata per salvare il fratello

Cuneo, 4 giugno.

Evelina Argenta la giovane zingara di 25 anni, che ieri mattina ha rinunciato a uccidersi, gettandosi dal terzo piano del palazzo di giustizia, in cambio di un processo per calunnia che le consentirebbe di dimostrare l'innocenza del fratello in carcere, è stata dimessa nella tarda mattinata dall'ospedale dov'era ricoverata.

Il sostituto procuratore della Repubblica di Cuneo dott. Bassoni non ha ritenuto necessario l'interrogatorio della ragazza: all'avv. Vercellotti, andato a interpellarlo, il magistrato ha comunicato che Evelina era libera di tornarsene a casa.

«*Di fatto* — ha dichiarato l'avv. Vercellotti — *si è riconosciuta la buona fede di Evelina, i particolari valori morali e affettivi all'origine del suo gesto. Non incriminandola per calunnia, benché lei abbia fatto coralmente i nomi dei veri responsabili del delitto attribuito a suo fratello, mi pare che il magistrato abbia dato per scontato la veridicità della sua accusa*».

Giuridicamente la situazione rimane però al punto di partenza: Modesto Argenta continuerà a restare in carcere con una condanna a 18 anni da scontare per un fatto criminoso che molti pensano non abbia commesso. «*Non mi arrendo* — ha esclamato Evelina Argenta salendo su un'auto che la riportava all'accampamento di salita San Giacomo — *perché Modesto è innocente e deve tornare dalla sua famiglia*».

g. d. m.